



Il patto di Glasgow sul clima le colpe non sono solo indiane

PEROSINO / PAGINA 11



L'Anagrafe arriva a domicilio con 14 certificati gratuiti online

BARONI / PAGINA 9



LA QUARTA ONDATA. I NUMERI E IL RISCHIO ZONA GIALLA

«Qui in Terapia intensiva si capisce cos'è il Covid»

Sale il contagio: ospedali sotto pressione. La testimonianza del medico di Cattinara in prima linea

«Quando le persone vedono le condizioni dei loro cari nei reparti di terapia intensiva iniziano a capire». Massimo Ferluga è un medico di Anestesia e rianimazione di Asugi, impegnato in prima linea da febbraio 2020 nel reparto di terapia intensiva Covid. Intanto ospedali sotto pressione. **LAUBER E PIERINI / APAG. 2 E 3**

LA PROTESTA A TRIESTE

SARTI / APAG. 4

In cinquecento al sit in
contro il Green Pass
Puzzer: «Vado all'Onu»

LA RICHIESTA

LONGO / ALLEPAG. 6 E 7

Pressing sul governo
degli scienziati
Carta verde più breve

LA STRETTA DI VIENNA

DIBLAS / APAG. 5

Lockdown in Austria
per 2 milioni di no vax
Multa fino a 1.450 euro

CRONACA

In arrivo 150 pistole per armare nel 2022 la polizia locale

GRECO / APAG. 16



Un agente della polizia locale

La Lista Dipiazza punta alle regionali M5s cerca un leader

GORIUP / APAG. 18

Gli olandesi a Fiume sfidano i porti di Trieste e Capodistria

MARSANICH / APAG. 13

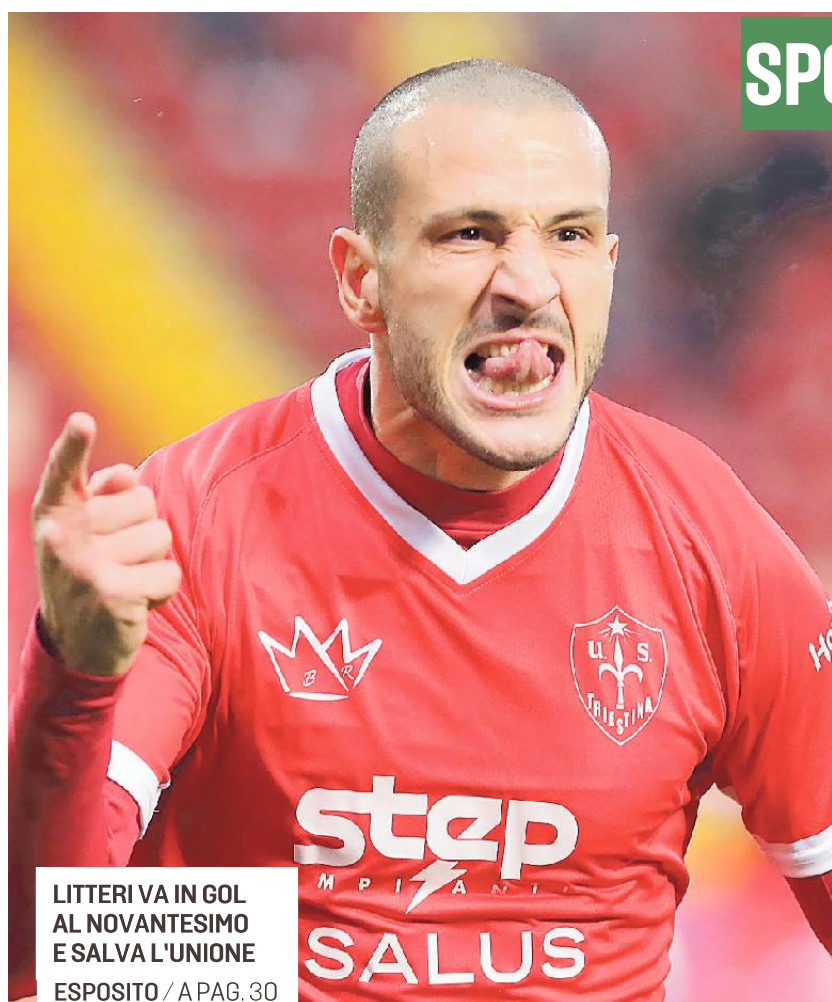


Un terminal Apm

La Cgil a Poldiori: «Confronto a Muggia sul bilancio»

PUTIGNANO / APAG. 21

SPORT



LITTERI VA IN GOL
AL NOVANTESIMO
E SALVA L'UNIONE
ESPOSITO / APAG. 30



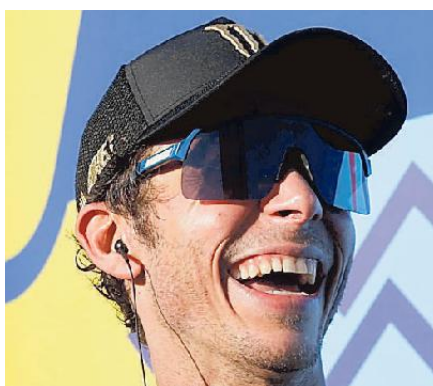
IRRICONOSCIBILE
ALLIANZ: PARTITA
REGALATA A VARESE
/ ALLEPAG. 28 E 29

IL PERSONAGGIO

Quell'ultimo giro di pista di un Campione

ROBERTO DEGRASSI

Ci sono giorni che lo sport non vorrebbe vivere mai. L'ultimo colpo di genio in uno stadio di Maradona. L'ultimo pugno sul ring di Muhammad Ali. L'ultimo giro di pista di Valentino Rossi. / APAG. 37



Valentino Rossi dopo la gara di Valencia



TI REGALA IL DISPOSITIVO TV SULL'ACQUISTO DI NUOVI APPARECCHI ACUSTICI

CON IL DISPOSITIVO TV
SENTIRAI BENE
LA TELEVISIONE

PUOI REGOLARE
IL VOLUME IN TOTALE
AUTONOMIA

INSTALLAZIONE
GRATUITA
A DOMICILIO



Fai la tua scelta
Apparecchi acustici di tutte le marche

TRIESTE - VIA CARDUCCI, 45 - TEL. 040 772807

L'emergenza coronavirus in Friuli Venezia Giulia

I POSTI LETTO

Quella curva in crescita ormai da un mese

Quattro settimane di crescita continua. La curva che descrive l'andamento dei ricoveri dei pazienti Covid nelle aree mediche degli ospedali della regione ha preso una direzione precisa. Come si può vedere nel grafico qui a fianco – elaborato dal professor Vincenzo Della Mea, dell'università di Udine – è dal 17 ottobre che il numero dei malati sale: allora era pari a 39, ora a 160. Aumentano anche i pazienti in terapia intensiva: da 7 a 19. Ecco che questi ultimi hanno superato il parametro per l'ingresso in zona gialla (18 ricoverati), mentre per le aree mediche si avvicina il limite di 192.

I DATI IN FVG

Più ospedalizzati



Ieri in Fvg, su 4.135 tamponi molecolari, sono stati rilevati 364 nuovi contagi con una percentuale di positività dell'8,8%. Sono 12.597 i test rapidi antigenici realizzati, dai quali sono stati rilevati 32 casi (0,25%). Tre decessi registrati: tre uomini rispettivamente di 75, 79 e 83 anni, di Tarvisio, Trieste, Sgonico. Le persone ricoverate in terapia intensiva sono 19 (-1), mentre i pazienti in altri reparti 160 (+17).

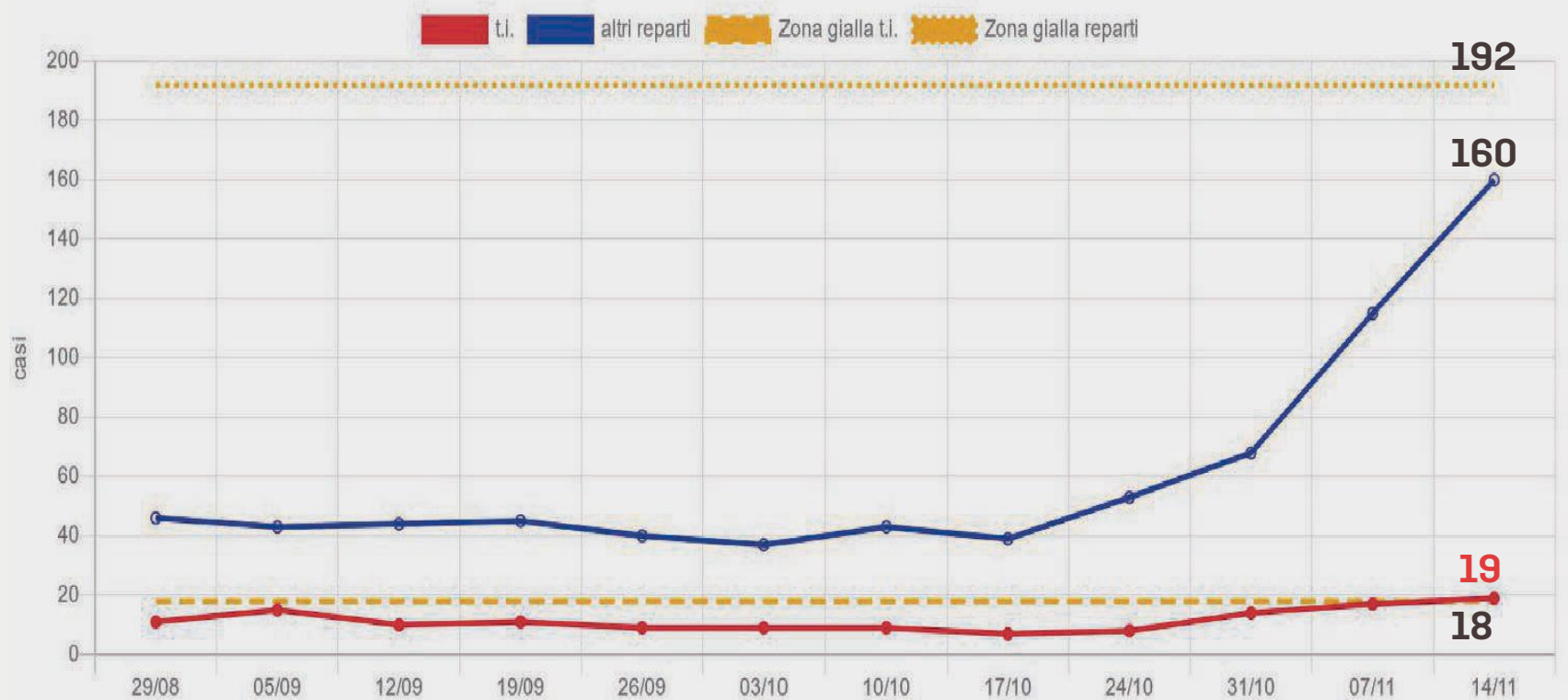
NEI REPARTI E NELLE RSA

Il virus in corsia



Relativamente ai casi registrati all'interno del Servizio sanitario regionale, si segnala che nell'Azienda sanitaria universitaria Friuli Centrale sono risultati positivi un infermiere e un logopedista. Per quanto riguarda invece le residenze per anziani, sono stati rilevati quattro casi tra gli operatori (uno a Zoppola e 3 a Trieste) e nessun caso tra gli ospiti. Infine, si registra un caso di rientro dall'estero (Albania).

LA SITUAZIONE NEGLI OSPEDALI IN FVG



I contagi non rallentano altri ricoveri in ospedale Zona gialla a un passo

I pazienti malati di Covid nelle aree mediche della regione sono saliti ieri a 160
Se si dovesse raggiungere quota 192 scatterebbe il cambio di colore

ALBERTO LAUBER

La corsa dei contagi non si arresta e ieri altre diciassette persone sono state ricoverate nelle aree mediche degli ospedali della regione, portando così il totale dei pazienti a 160. Siamo vicinissimi al limite che porterebbe il Friuli Venezia Giulia in zona gialla ossia quello dei 192 ricoveri (il 15% dei 1.277 attivabili in totale). Gli altri due parametri decisivi sono già stati superati, cioè quello dell'incidenza di 50 nuovi casi per cento-mila abitanti su base settimanale (siamo arrivati a quota 266) e quello del 10 per cento di occupazione delle terapie intensive (pari a 18 posti, il 10% di quelli attivabili: ieri avevamo raggiunto i 19 pazienti).

Se tra oggi e giovedì i ricoveri nelle aree mediche dovessero crescere di 32 unità e arrivare così – come si diceva – a 192, il passaggio in zona gialla sarebbe inevitabile. E l'Istituto superiore di sanità – che venerdì dovrà come sempre valutare i dati provenienti da tutte le regioni italiane – ha già sottolineato nel suo ultimo report come il Friuli Venezia Giulia sia l'unica regione ad alta possibilità di progressione da rischio moderato ad alto.

Un quadro preoccupante, che giorno dopo giorno peg-



Sanitari al lavoro all'interno del reparto di Pneumologia all'ospedale di Cattinara. Foto di Andrea Lasorte

giora. Come ha sottolineato l'assessore regionale alla salute Riccardo Riccardi, bisogna mettere in conto non soltanto di passare in zona gialla – con conseguenze relativamente gravi come l'obbligo di indossare la mascherina all'aperto e il limite di quattro posti a sedere in un tavolo al ristorante – ma anche di finire tra qualche settimana in zona arancione, con ben più gravi ripercussioni sulla vita di ogni giorno.

«Se dovessimo valutare l'inerzia delle curve del Covid sembrerebbe inevitabile finire in zona gialla – commenta

il professor Vincenzo Della Mea, docente di Informatica medica del dipartimento di Scienze matematiche, informatiche e fisiche dell'università di Udine – ma non mi piace fare previsioni. Nei prossimi giorni i ricoveri potrebbero rallentare e il Friuli Venezia Giulia resterebbe in zona bianca.

L'importante, più che fare previsioni, è capire cosa sta succedendo. I dati che abbiamo davanti agli occhi sono chiari: c'è la stagione invernale che costringendo le persone al chiuso facilita la trasmissione del virus; c'è la variante

Delta che è molto contagiosa e che lo scorso anno non era presente in questo periodo, con la conseguenza che questo autunno 2021 vede crescere il contagio fra i bambini e i ragazzi non vaccinati. Stiamo anche capendo che il vaccino non dura molto a lungo e che quindi è necessario fare la terza dose. Infine, visto che in regione stiamo facendo un numero elevatissimo di tamponi è evidente che vengono portati alla luce molti più casi di contagio, anche asintomatici.

In ogni caso, tra vaccini e terze dosi stiamo ponendo

un argine al virus, che dovrebbe calare la sua crescita prima dello scorso anno».

Tutti fenomeni che il docente studia fin dall'inizio della pandemia nel marzo 2020, elaborando una serie di grafici costantemente aggiornati.

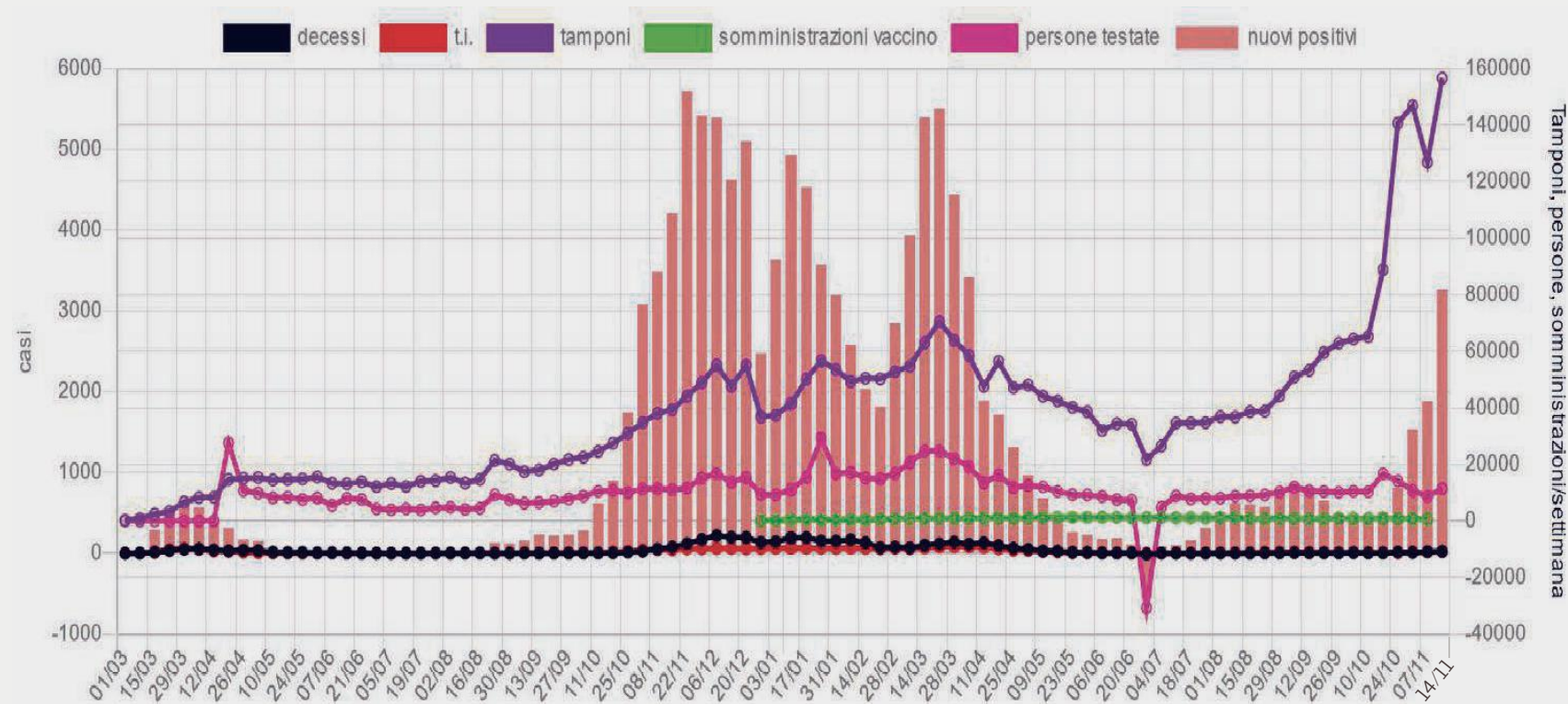
Ad aggravare la situazione ci sono poi altri fattori che caratterizzano in particolare la nostra regione. «In Friuli Venezia Giulia – prosegue – abbiamo un numero di vaccinati molto basso, anche per quello che riguarda le vaccinazioni obbligatorie. C'è poi il fattore geografico: non aiuta certo il fatto di essere confinanti con Stati che ora sono colpiti duramente dai contagi come l'Austria e la Slovenia».

«Per quanto riguarda i cortei – sottolinea – c'è poi da fare una considerazione: se le manifestazioni dei no Green pass si presentassero come iniziative organizzate con i criteri che servono per evitare il contagio, mi riferisco per esempio a mascherine e distanziamento, non ci sarebbe nulla da dire visto che si tratta di espressioni del pensiero e del dissenso. Abbiamo però constatato che in questi cortei si trovano anche no vax, no mask, negazionisti vari il cui atteggiamento favorisce la diffusione del contagio. Ecco allora che dobbiamo aggiungere un altro elemento che nella nostra regione fa aumentare la diffusione del virus. Ci ritroviamo così fra i peggiori d'Italia, come è già accaduto in altri momenti storici di questa pandemia. La situazione è molto delicata».

Ma un anno fa in che situazione ci trovavamo? Parlano i numeri. I 19 ricoveri in terapia intensiva aggiornati a ieri si specchiano con i 45 del 14 novembre 2020; i 160 ricoverati nelle aree mediche con i 378 dello stesso giorno dell'anno scorso. I 396 nuovi contagi con i 558 dell'anno scorso e i tre decessi con i dieci di 365 giorni fa. Cosa è cambiato? In peggio, la variante più aggressiva del Covid. In meglio: quasi l'80 per cento della popolazione regionale si è vaccinato. —

L'emergenza coronavirus in Friuli Venezia Giulia

ANDAMENTO SETTIMANALE IN FVG



LA NUOVA ONDATA

Balzo dei positivi
Siamo ai livelli
di inizio aprile

Giorno dopo giorno i report della Regione facevano capire che la settimana sarebbe stata la peggiore da molto tempo a questa parte: con 3.260 contagi in sette giorni si è toccato infatti ieri il valore più alto dal 4 aprile (quando la settimana si chiuse con 3.419 nuovi positivi). A ciò ha sicuramente contribuito il numero elevatissimo di tamponi eseguiti in Fvg: ben 156.577, ossia tre volte superiori a quelli effettuati tra fine marzo e il 4 aprile (cioè 58.565). Una super richiesta di test dovuta alla necessità di molti di avere il Green pass. Il virus, comunque, circola sempre.

Massimo Ferluga è anestesista rianimatore in prima linea dal 2020
«Molti capiscono il virus solo quando vedono arrivare qui un loro caro»

«La situazione a Trieste è molto preoccupante Difficile comprendere chi non si vaccina»

L'INTERVISTA

ANDREA PIERINI

«Quando le persone vedono le condizioni dei loro cari nei reparti di terapia intensiva iniziano a capire». Massimo Ferluga è un medico della Struttura complessa Anestesia e rianimazione di Asugi, impegnato in prima linea da febbraio 2020 nel reparto di terapia intensiva Covid.

Dottore, oggi cosa sta succedendo?

«Il nostro reparto solitamente vede una crescita dei ricoveri a distanza di circa due settimane rispetto ai contagi perché i pazienti non sviluppano subito i sintomi e non sempre si aggravano nell'immediato. Per spiegare meglio, il picco di ricoveri in intensiva è stato a fine aprile con 29 posti occupati dei 30 disponibili, eppure il virus aveva smesso di circolare in maniera consistente già a inizio aprile. A Trieste abbiamo oggi una situazione fuori controllo dopo un ottobre tutto sommato tranquillo».

Solo per colpa dei cortei?

«Deve essere chiaro che non sempre finisce nel nostro reparto chi partecipa ai cortei, ma anche i genitori o i parenti non vaccinati che vengono contagiati da chi manifesta». **Come reagiscono?**



MASSIMO FERLUGA
MEDICO DI ASUGI IMPEGNATO NEL
REPARTO DI TERAPIA INTENSIVA COVID

«Deve essere chiaro che chi va ai cortei magari non finisce in reparto, ma ci fa finire parenti non vaccinati e più fragili»

«I sanitari si sono abituati alla fatica fisica, ma è ben più pesante sapere che in tanti rifiutano di immunizzarsi»

«Nei giorni scorsi la parente di una persona ricoverata, anche lei positiva, mi ha chiesto come fosse possibile che lei stesse bene e invece l'altra persona no. Il tono era abbastanza inquisitorio perché non c'è ancora piena fiducia nel personale medico, soprattutto in queste persone. La difficoltà è far capire che il Sars Cov 2 è spietato con chi ha altre patologie, anche non gravi, che lo portano in terapia intensiva».

È l'umore dei medici?

«Fisicamente non siamo stanchi, ormai siamo abituati a lavorare con le tute e le protezioni che indossiamo per oltre 4 ore al giorno. In estate il reparto era aperto con pazienti ricoverati quindi ormai siamo preparati dal punto di vista fisico. Moralmente è difficile perché sappiamo che c'è uno strumento, il vaccino, che avrebbe evitato questo picco, ma alcuni non lo hanno voluto usare e questo è pesante per noi da comprendere. Molti colleghi non vivono bene l'ipotesi di affrontare una stagione invernale come quella scorsa».

Chi si sveglia dal coma indotto, come reagisce?

«Dopo due settimane in coma farmacologico non si è sempre lucidi. Qualcuno ha comunque accusato noi operatori dicendo che "il covid non esiste, siete voi che mi avete costretto a restare qua", poi una volta recuperata la lucidità ha capito e si è anche scusato. Il grosso del



problema sono i parenti, e in parte capisco la difficoltà nell'accettare che un genitore uscito di casa con le proprie gambe ora sia in coma».

Come affrontate queste situazioni?

«Parliamo molto. Le videochiamate consentono di far vedere quello che accade e aiuta la persona ad accettare. Nelle normali terapie intensive il reparto si stava aprendo alle visite, qua è impossibile, ma la tecnologia aiuta. Quando i pazienti si svegliano dal coma in alcuni casi sono aggressivi e la videochiamata con un parente li tranquillizza».

E il rapporto tra medici e cittadini ora com'è?

«È stato sempre un rapporto tra alti e bassi. Ora chi è scettico e crede nello "sciamanesi-

mo" difficilmente cambia idea. Quello che mi colpisce è che alcuni chiedono di usare cure sperimentali con possibili effetti collaterali anche gravi sui loro cari quando il vaccino ormai usato su centinaia di milioni di persona è sicuro. Siamo veramente all'assurdo. Nelle prime ondate i medici erano l'ultimo baluardo tra la vita e la morte, ora questo ruolo non servirebbe più se tutti si vaccinassero».

Come medici avete paura di portare il virus a casa?

«No, almeno per me, perché i miei sono tutti vaccinati quindi sappiamo che ci si può contagiare ma il vaccino impedisce che la malattia si sviluppi. Non esistono scorciatoie su questo e io ho già fatto anche la terza dose».

LA DEM SERRACCHIANI

«Più sforzi»



«Finora le vaccinazioni e il Green pass hanno fatto da argine agli effetti peggiori della terza ondata, ma occorre uno sforzo aggiuntivo con i vaccini, i tracciamenti e i comportamenti responsabili, per evitare che il contagio raggiunga i pesanti livelli riscontrati in altri Paesi europei». Lo dichiara la presidente del gruppo Pd alla Camera Debora Serracchiani.

LA FORZISTA STABILE

«Sistema in tilt»



«A Trieste tanti cittadini con sospetto Covid, anche se con sintomi come febbre e tosse, sono costretti a effettuare il tampone a San Giovanni. Questo è l'unico servizio che esegue test per i soggetti sintomatici, oltre alle Usca». Così la forzista Laura Stabile, che aggiunge: «A Trieste non c'è un ospedale dedicato al Covid, come indicato dal ministero della Salute. È tempo di vedere perché il nostro sistema sanitario non sta funzionando».

Le manifestazioni a Trieste

LA PROPOSTA

«Sciopero»



Due giornate di sciopero del certificato verde sul posto di lavoro per i prossimi 22 e 23 novembre: è una proposta che il Coordinamento No Green pass Trieste sta valutando e ha condiviso durante l'assemblea pubblica che si è tenuta al termine del presidio in Ponterosso. Si tratta di «due giornate in cui astenersi dal lavoro» e che, se coordinate con le diverse categorie, ha spiegato Davide Pittioni del Coordinamento, «sono un modo per farci sentire». «La proposta parte da Trieste - ha aggiunto - e si rivolge a tutti».

NUNZIA SCHILIRÒ

«Faremo festa»



«Il vostro dissenso è come il mio, festoso. È una resistenza festante. Noi abbiamo capito che non possiamo utilizzare le loro stesse armi. Se noi usiamo la loro stessa logica distruttiva, è chiaro che perderemo. Invece noi vinciamo, rifioriremo e faremo una grande festa per festeggiare la nostra nuova liberazione». Lo ha affermato Nunzia Schilirò, la vice questore sospesa per le sue posizioni no Green pass, in un audio messaggio inviato alla piazza del Ponterosso di Trieste.



Manifestazione No Pass in piazza Ponterosso organizzata da "Vivere o sopravvivere": «Andremo all'Onu a Ginevra»

Dalla protesta segnali di stanchezza solo in 500 al sit-in con Puzzer

IL PRESIDIO

GIANPAOLO SARTI

Dagli 8 mila di una settimana fa per il corteo dei No Green pass in centro culminato con l'assedio di piazza Unità, ai 500 di ieri per il "No paura day" di piazza Ponterosso.

Il fronte della protesta resiste, ma con numeri in evidente calo. E proprio da Trieste, la città ormai simbolo della rivolta contro la certificazione sanitaria. Qualche goccia di pioggia e un po' di vento hanno scoraggiato più di qualcuno. O forse l'onda lunga delle manifestazioni sta arretrando.

Ieri peraltro era atteso anche l'intervento del personaggio del momento, rimasto in sordina nelle ultime occasioni: il portuale Stefano Puzzer, leader del movimento "La Gente come noi-Fvg". La sua presenza non ha però ca-



CARLO FRECCERO
MASSMEDIOLGO ED EX DIRIGENTE RAI
HA ESPRESSO CONTRARIETÀ AI VACCINI

«Per loro siamo untori, portiamo malattie, siamo fascisti, nazisti: ma siamo solo cavie»

lamitato le folle viste davanti al varco 4 del Molo Settimo, in piazza Unità o nei cortei a cui aveva preso parte nelle scorse settimane. E con gran delusione delle tv nazionali venute fin qui per documentare ben altro.

Prima dell'inizio della manifestazione in piazza Ponterosso, ieri organizzata dall'associazione "Vivere o Sopravvivere", i promotori hanno invitato i presenti a rispettare il distanziamento. Ma in pochi indossavano la mascherina.

Puzzer, parlando dal palchetto allestito in mezzo alla piazza, ha annunciato l'intenzione di portare la protesta all'Onu. «Noi continuiamo, non si molla - ha detto - abbiamo chiesto che il nostro tavolino e le nostre seggiole (quelle con cui si era presentato in piazza del Popolo a Roma con i nomi dei leader mondiali) andassero da un'altra parte: le porteremo in un posto dove sicuramente non prenderemo il Daspo. Le porteremo direttamente a Gine-

vra all'Onu. Ci è già stato dato l'accredito, noi le porteremo perché ci sono state date delle violazioni. Noi come portuali andremo lì - ha proseguito - però ci vestiremo di ogni categoria esistente: uno di noi si vestirà da sanitario, io farò la casalinga, uno farà il nonno, uno il bimbo, uno la maestra, uno l'avvocato, uno il magistrato. Saremo tutti lì e lotteremo per i nostri diritti, per la nostra Costituzione e soprattutto per la nostra libertà».

In piazza, tra i 500 manifestanti, era presente anche un gruppo di portuali (tra cui Fabio Tuiach, appena licenziato per aver partecipato alle manifestazioni pur essendo in malattia dal lavoro, secondo quanto gli contesta l'Agenzia per il lavoro portuale del Porto di Trieste).

Dal palco è stata resa nota la nascita del "coordinamento Resistenza portuale", lo zoccolo duro di chi ha scioperato dal 15 ottobre in poi, in contatto con i lavoratori di altri scali italiani, tra cui Geno-

va. L'intenzione - è stato detto dal palco - è creare il «fronte unito dei porti, per abbattere questo culto neo liberista, sarà una nuova Solidarność».

Oltre a Puzzer, il programma del presidio No pass in piazza Ponterosso - il "No paura day", appunto - prevedeva una serie di comizi (al termine anche un'assemblea), tra cui quelli di Carlo Freccero (ex direttore di Rai2), del magistrato Paolo Sceusa (l'ex presidente del Tribunale per i minorenni del Fvg ha sostenuto che «il Green pass è un meccanismo di controllo separativo tra le persone, nella logica del divide et impera») e del comico Flavio Furian.

Ha cominciato proprio Freccero: «Ci considerano untori... portiamo malattie, siamo fascisti, nazisti, il peggio della terra. I vaccini sono sperimentali - ha insistito l'ex direttore di Rai2 - ma guai a dirlo in tv. Siamo cavie, cavie, siamo un laboratorio».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CIVIFORM:
Chiudi gli occhi e
sogna il tuo
futuro

CIVIFORM.IT

EFFEPI
FORMAZIONE PROFESSIONALE
IN FRIULI VENEZIA GIULIA

Percorsi di Istruzione e Formazione Professionale approvati e finanziati da:

REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA
DIREZIONE CENTRALE LAVORO, FORMAZIONE,
ISTRUZIONE E FAMIGLIA



SCUOLA APERTA

**20 NOVEMBRE / 18 DICEMBRE
14 GENNAIO**

a Trieste/Opicina



← Ingresso su prenotazione.

Per le modalità di accesso & info
scansiona il QR Code
o chiamaci allo 040 9719811

CIVIFORM

L'emergenza coronavirus oltreconfine

In lockdown 2 milioni di austriaci

Anticipata la stretta contro i no vax

L'annuncio del cancelliere Schallenberg. Consentiti spesa, giornali, sigarette e visite ai malati

Marco Di Blas / UDINE

Dalla mezzanotte di ieri l'Austria è entrata in lockdown per i non vaccinati. Due milioni di persone non usciranno di casa se non per andare al lavoro, a scuola e per un numero non proprio limitato di casi. Per esempio per andare a fare la spesa al supermercato, per assistere un parente ammalato, per incontrare il partner, per andare alla posta o in banca, per comprare il giornale o le sigarette, per andare in chiesa o a un funerale oppure dal medico o in farmacia. Persino per sgranchirsi le gambe. Il ventaglio di possibilità è talmente ampio, che in pratica è difficile capire che cosa sia davvero vietato e che cosa invece sia consentito.

Il provvedimento che mira a porre un freno al dilagare dei contagi è stato deciso ieri mattina del governo, in una riunione a cui hanno partecipato in videoconferenza anche i go-

vernatori dei nove Länder. L'incontro è riuscito a fare chiarezza su una situazione che fino al giorno prima appariva a dir poco nebulosa. A confondere le idee avevano contribuito il cancelliere, Alexander Schallenberg, e il ministro della Salute, Wolfgang Mückstein, due fonti più che autorevoli. Il primo aveva preannunciato un lockdown esteso a tutto il territorio nazionale. Mezz'ora dopo, da Vienna, Mückstein aveva parlato di un lockdown limitato all'Alta Austria e al Salisburghese, i due Länder che hanno la percentuale minore di vaccinati e di conseguenza l'incidenza più alta di contagi (11 volte quella italiana).

La contraddizione è stata sciolta soltanto ieri, nel confronto con i governatori regionali. Gran parte di essi, a cominciare dal governatore-sindaco di Vienna, erano per un provvedimento valido sull'intero territorio nazionale, anche per evitare un "turismo" di



Il cancelliere austriaco Alexander Schallenberg ha annunciato la stretta per i non vaccinati

austriaci non vaccinati da un Land soggetto a lockdown al Land confinante non soggetto (un po' quello che potrebbe accadere a Tarvisio e in Friuli, che vedrebbero arrivare clienti carinziani non vaccinati, che a casa loro non possono mettere piede nei negozi). Hans Peter Doskozil, governatore del Burgenland, era tergiversante – il suo Land ha il più alto tasso di vaccinazioni e di conseguenza un numero modesto di contagi – ma ha accettato a denti stretti la decisione, nell'interesse generale del Paese.

Il cancelliere ha giustificato «le limitazioni imposte a un terzo degli austriaci» con «il dovere del governo di proteggere la popolazione». Mückstein ha spiegato come il lockdown per i non vaccinati sia una «misura d'urgenza», ma ha aggiunto che, «se la dinamica dei contagi prosegue, si renderanno necessari altri provvedimenti».

Più che un'ipotesi, una minaccia. Tutto il mondo scientifico austriaco è convinto, infatti, che il lockdown di oggi sia soltanto un palliativo, che non fermerà la quarta ondata. In gran parte degli ospedali già adesso le operazioni non urgenti vengono rinviate, ma tempo una o due settimane si arriverà al collasso e il lockdown per i non vaccinati, con tutte le deroghe a cui abbiamo fatto cenno prima, non basterà più. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



NUOVO

OPEL MOKKA

LESS NORMAL. MORE MOKKA

100% ELETTRICO, DIESEL O BENZINA.

Scopri il nuovo stile puro e audace di Opel. Nuovo Mokka ti aspetta in concessionaria.

CARICA. VAI. SENZA PENSIERI.

1 ANNO TUTTO INCLUSO

RICARICA ILLIMITATA, MANUTENZIONE E RCA

TAN 4,90% - TAEG 5,91%





OPEL

UNICAR
OPEL NORD EST

PORDENONE
V.le Venezia, 93
Tel. 0434/378411

REANA DEL ROIALE (UD)
Via Nazionale, 29
Tel. 0432/575049

TRIESTE (MUGGIA)
Via Cavalieri di Malta, 6
Tel. 040/2610026

MONFALCONE
Largo dell'Anconetta, 1
Tel. 0481/411176

PORTOGRUARO
V.le Venezia, 31
Tel. 0421/270387

SAN DONÀ DI PIAVE
Via Iseo, 10
Tel. 0421/53047

GORIZIA LA MAGGIORE Via Terza Armata 95 Tel. 0481/519329 TRIESTE CENTRO TLUSTOS sas Via Bovero, 2/A Tel. 040/410948

249€/35 MESI - TAN 4,90% - TAEG 5,91% - Mokka-e Edition - ANTICIPO 11.100 € - VALORE FUTURO GARANTITO 17.780,90 € (Rata Finale).

Mokka-e Edition BEV con 12 mesi di ricariche* pubbliche illimitate in omaggio solo sul veicolo acquistato e nel rispetto delle condizioni d'uso incluse al prezzo promozionale di 33.098 €, valido solo con finanziamento SCELTA OPEL anziché 34.098 €; anticipo 11.100 €; importo totale del credito 23.460,23 € (incluso Spese Istruttoria 350 € e costo servizi facoltativi 1.112,23 €). Interessi 3.035,67 €; imposta di bollo 16 €; spese gestione pagamenti 3,5 €; spese di bollo su invio comunicazione periodica 2 €. Importo totale dovuto 26.643,90 €. L'offerta include e i seguenti servizi facoltativi: FLEXCARE SILVER per 3 anni/30.000 km (Estensione Garanzia, Assistenza Stradale, Manutenzione Ordinaria), FLEXRCA per 1 anno, Provincia MI (Polizza RCA). Durata contratto: 36 mesi/30.000 km totali. Prima rata dopo 1 mese. Offerta valida sino al 30/11/2021 solo in caso applicazione "Speciale Voucher" online con permuta/rottamazione auto presso i Concessionari aderenti, salvo approvazione Opel Financial Services nome commerciale di Opel Bank SA. Immagini a scopo illustrativo. Informazioni Europee di base sul credito ai consumatori e set informativi presso le concessionarie e nella sezione Trasparenza del sito www.opelfinancialservices.it. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Info su opel.it. Gamma Mokka: CONSUMI CICLO MISTO: 4,4 - 6,1 (l/100km). EMISSIONI CO₂ CICLO MISTO WLTP: 0-139. CONSUMO ENERGETICO WLTP: 17,0 - 18,3 (kWh/100). AUTONOMIA CICLO MISTO WLTP: 316 - 322 km. I valori non tengono conto della frequenza di ricarica, dello stile di guida, della velocità, degli equipaggiamenti o delle opzioni e possono variare in funzione del tipo di pneumatico, della temperatura esterna e di quella interna al veicolo. *I 12 mesi di ricarica sono forniti da F2M eSolutions tramite l'app "ALL-e" presso le stazioni pubbliche e hanno validità dall'attivazione. Le ricariche pubbliche illimitate sono valide solo sul veicolo acquistato e nel rispetto delle condizioni d'uso. Un uso improprio superiore alla media consumi mensili calcolati in 160kWh/al mese, F2MeS potrà sospendere il Servizio al fine di verificare l'utilizzo univoco dello stesso.

L'emergenza coronavirus

Scienziati, pressing sul governo Per il Green Pass durata ridotta

Speranza: «Manteniamo le regole attuali, ma sul certificato più breve daremo ascolto al Cts»

Grazia Longo / ROMA

Tra quaranta giorni è Natale e gli scienziati sono già in allarme per il rischio che la quarta ondata di Covid-19 possa allontanare la speranza di tornare a impacchettare i regali sotto l'albero come due anni fa. Gli esperti premono, dunque, sull'esigenza della terza dose di vaccino e sull'opportunità di ridurre la durata del Green Pass o di vincolarlo unicamente al vaccino e non ai tamponi.

Anche il ministro della Salute Roberto Speranza mette in guardia gli italiani: «Il Natale dipende da noi». La situazione richiede, oltre a un'accelerata sui richiami, allerta massima: «In Italia stanno crescendo i contagi ed è necessario alzare i livelli di attenzione. Manteniamo le regole esistenti, ma valuteremo». Il tema è ancora il Green Pass che, al momento, è valido fino alla scadenza dei 12 mesi dal richiamo: «Nessuno finora ha un intervallo di 12 mesi dalla seconda dose, per la durata del Green Pass valuteremo le indicazioni del Comitato tecnico scientifico».

Nonostante l'impennata dei contagi siamo lontani dal punto in cui eravamo un anno fa, osserva il sottosegretario alla Salute Pierpaolo Sileri e rassicura: «Sarà un Natale libero». Ma la clessidra indica la necessità di fare presto.

«Preoccupato per i contagi in vista del Natale» si definisce anche il ministro degli Esteri Luigi Di Maio che aggiunge: «Se la comunità scientifica mi dice che dobbiamo farci la terza dose, noi lo facciamo, siamo pronti». Non a caso, oltre che sulla terza dose, nel governo si discute sulla possibilità di ridurre la durata del Green Pass



Una delle ultime manifestazioni dei No Pass

GRAN BRETAGNA

Londra spinge sulle terze dosi 2 milioni di booster in 7 giorni

Il Regno Unito si conferma il laboratorio d'Europa nel testare la risposta alla pandemia: primo Paese a subire l'aggressività della quarta ondata, è anche il primo a vederne una mitigazione. Grazie, soprattutto, al record di

terze dosi di vaccino. La dose booster è a disposizione di tutti gli over 50: 12 milioni sono state già somministrate, 2 milioni negli ultimi 7 giorni, un record. Oltre un milione di 12-15enni in Inghilterra sono stati vaccinati. —

da 12 a 9 mesi o addirittura a 6 mesi, ma soprattutto si pensa a escludere i tamponi dal certificato verde. In sostanza per avere il Green Pass bisognerà essere vaccinati o guariti.

E dal mondo della scienza arrivano segnali in questa direzione. Il professor Walter Ricciardi, è per il pugno duro: «Via il Green Pass a chi rifiuta la terza dose. E stop rapido ai sanitari No Vax». In un'intervista al Messaggero, il consulente del Ministero della Salute ribadisce che la terza dose al momento è necessaria solo per operatori sanitari, anziani e per tutti coloro che «lavorano

a contatto con i fragili» come gli insegnanti visto che i bambini non possono essere vaccinati. Secondo Fabrizio Pregliasco, direttore sanitario dell'ospedale Galeazzi di Milano, il cenone di Natale dovrebbe avvenire solo tra tutti vaccinati, over 60 con terza dose, e distanziamento tra nuclei familiari. Sottolinea, inoltre, di essere «per l'obbligatorietà della vaccinazione», e ritiene che il tampone rapido, strumento per ottenere il Green Pass di 48 ore, «è solo un'istantanea che non garantisce nulla, dopo 2 minuti ci si può positivizzare». Guido Rasi, ex direttore

esecutivo dell'Ema sostiene che «la terza dose potrebbe essere davvero l'ultima. Molti immunologi valutano che il ciclo tradizionale di tre dosi stabilizza la memoria immunologica». Pensando al Natale, «il prossimo potrebbe essere un Natale migliore di quello scorso, ma non sarà normale. Siamo molto a rischio, viviamo un equilibrio molto precario».

Di una «decisione politica, che si sta valutando soprattutto a livello governativo» parla Gianni Rezza, direttore prevenzione del Ministero della Salute. Chiosa: «È chiaro che il vaccino è una misura senz'al-



FABRIZIO PREGLIASCO
DIRETTORE SANITARIO
ISTITUTO GALEAZZI MILANO

Spero che a breve si possano vaccinare anche i bambini. Il Green Pass non è uno schermo totale



WALTER RICCIARDI
CONSULENTE
MINISTERO DELLA SALUTE

Se crescono i contagi e la terza dose andrà a rilento sarà giusto pensare a strumenti più incisivi

Da Bolzano a Catania, si moltiplicano le ordinanze comunali per ridurre l'accesso a piazze e luoghi della movida

Mercatini blindati e mascherine all'aperto la stretta dei sindaci per arginare il virus

IL CASO

Chiara Baldi / MILANO

Preoccupa il trend di risalita dei contagi che fa temere una quarta ondata di Covid: ieri sono stati 7.569 i nuovi casi a fronte di 445.593 tamponi, con un tasso di positività dell'1,7 per cento (era 1,58 sabato). E a poche settimane dal Natale i comuni corrono ai ripari: tra mini lockdown, scuole chiuse e disposizioni sul distanziamento sociale e sull'obbligo di mascherine all'aperto,

i sindaci dispongono nuove misure per cercare di contenere la diffusione del virus. In provincia di Catania, a Nicolosi, il presidente siciliano Nello Musumeci ha disposto una zona arancione fino al 24 novembre con il limite di quattro persone al tavolo nei ristoranti.

A Napoli, il neo sindaco Gaetano Manfredi ha limitato l'accesso, proprio in vista delle settimane calde dello shopping natalizio, ai quartieri più frequentati, mentre a Roma, anche grazie al decreto della ministra dell'Interno Luciana Lamorgese, che ha eliminato la possibilità di fare cortei No

Vax nel centro delle città, il primo cittadino Roberto Gualtieri sta valutando la possibilità di limitare l'accesso a piazze storiche – come Trastevere e Monti – con strumenti come il contapersone e gli sbarramenti per evitare assembramenti. Sempre nel Lazio, desta timori la situazione di Aprilia, dove è stato scovato un focolaio di Covid: qui l'amministrazione comunale ipotizza l'uso di mascherina all'aperto e ha disposto una indagine sull'attività dei medici di famiglia contrari alla somministrazione del vaccino. Il sindaco di Carbognano, nel Viterbese, invece, ha di-

sposto la chiusura di una scuola da oggi e per tutta la settimana dopo che alcuni studenti si sono contagiati.

Problematica anche la situazione di Stigliano, in provincia di Matera, dove si sono registrati 24 dei 60 casi di ieri registrati in tutta la regione: per questo il primo cittadino, Francesco Micucci «adotterà un'ordinanza che imporrà l'uso delle mascherine anche all'aperto in caso di contatto con altre persone. Se queste misure non daranno i risultati attesi si valuteranno altri specifici provvedimenti consentiti dalla legge». Non vanno meglio le cose

al Nord: a Bergamo, epicentro dell'epidemia nella prima ondata, sono stati riaperti gli hub vaccinali per l'inoculazione delle terze dosi, per i richiami di Johnson & Johnson e per i bimbi (che a breve avranno il via libera da Ema). Attenzione è stata poi riservata a quelle città che ospiteranno i mercatini di Natale, che nel 2020 non si sono tenuti proprio a causa dell'epidemia. A Trento, Bolzano e Rovereto gli avventori non solo dovranno mostrare il Green Pass ma dovranno recarsi al check point per ricevere un braccialetto lasciappassare da mettere al polso. Il sindaco



Mercatini osservati speciali

di Bolzano, Renzo Caramaschi ha spiegato che «in base alla curva dei contagi saranno adottate possibili restrizioni se i casi aumenteranno». Ma il primo cittadino ha anche ridotto il numero degli stand ospitati del 30% e ha vietato, in piazze storiche come piazza Wal-

L'emergenza coronavirus

GUIDO RASI
IMMUNOLOGO
EX DIRETTORE DELL'EMA

L'obbligo vaccinale andrebbe esteso a più categorie. Si al certificato solo per vaccinati o per i guariti

ANDREA CRISANTI
DOCENTE DI MICROBIOLOGIA
ALL'UNIVERSITÀ DI PADOVA

Inutile farsi illusioni: la terza dose spetta a tutti e il Pass andrebbe legato ai vaccini

tro più efficace del tampone, che fotografa la situazione immediata». Per Andrea Crisanti, docente di microbiologia a Padova «inutile farsi illusioni: la terza dose spetta a tutti. È necessaria per garantire una protezione solida, specie nei più deboli». Silvio Brusaferro, presidente dell'Iss conclude che «la protezione del vaccino cala dopo 6 mesi, perciò è fondamentale la terza dose». Ieri, intanto, i nuovi casi di Covid sono stati 7.569 (8.544 sabato) e 36 le vittime (sabato 53). In lieve risalita il tasso di positività da 1,6% a 1,7%. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL DOSSIER

Francesco Rigatelli / MILANO

Non bastano i 6,8 milioni di over 12 non vaccinati, né i 42 milioni di vaccinati che devono ancora fare la terza dose: contro la crescita del contagio potrebbe porsi il problema della vaccinazione dei circa 5 milioni di under 12. L'autorità americana del farmaco, Fda, l'ha autorizzata con due dosi ridotte di Pfizer da 10 milligrammi, un terzo di quelle riservate agli adulti, e un milione di bambini ha già ricevuto la prima iniezione. L'Ema proprio in questi giorni sta finendo di esaminare il dossier e potrebbe pronunciarsi entro poche settimane.

«Il mio auspicio è che si cominci a dicembre, non appena l'autorità europea darà la sua approvazione e quella italiana, l'Aifa, concederà il via libera — ha spiegato

Negli Usa ha colpito 2.316 piccoli
«Il tema vaccinazioni ora va affrontato»

il ministro della Salute Speranza —. Gli scienziati concordano sul fatto che la dose ridotta pensata per i bambini sia efficace e sicura. Lavoreremo con i pediatri per parlare alle famiglie».

Da inizio pandemia negli Stati Uniti sono morti di Covid 66 bambini, come ha ricordato la direttrice dei Centers for disease control Rochelle Walensky. Un numero limitato, ma che fa riflettere sulle rare estreme conseguenze della malattia negli under 12. Secondo la Società americana di pediatria è vero che i bambini hanno meno probabilità degli adulti di forme gravi, però fino a inizio novembre sono stati oltre 6,5 milioni i contagiati in questa categoria con tutti i pericoli correlati alla prima infanzia e alle sindromi di long Covid, come quella infiammatoria



Incubo Mis-C

La sindrome infiammatoria post Covid colpisce i bimbi
Solo in Veneto sono stati 46 i ricoveri per questa patologia

multisistemica, la cosiddetta Mis-C, che solo in Usa ha interessato 2.316 piccoli. Insomma, secondo un calcolo della Fda la vaccinazione di 1 milione di under 12 eviterà 58 mila contagi, 241 ricoveri in reparti normali, 77 in terapia intensiva e un decesso.

Per un pediatra esperto come Franco Locatelli, professore ordinario all'Università La Sapienza, direttore di dipartimento all'Ospedale Bambino Gesù di Roma, presidente del Consiglio superiore di sanità e membro del

Cts, «ci sarà un'opportunità di protezione offerta anche a questa fascia di età sia per proteggere i bambini da forme assai rare sia dal long covid, oltre che per ridurre ulteriormente la circolazione virale». Come spiega Sergio Abrignani, professore ordinario di Immunologia all'Università Statale, direttore dell'Istituto nazionale di Genetica molecolare Invernizzi del Policlinico di Milano, anche lui membro del Cts, «la vaccinazione degli under 12 è l'unica via per usci-

re dalla pandemia, perché nell'età pediatrica avviene un quarto dei contagi». Dal 2020, continua, «ci sono stati 36 bambini morti per Covid in Italia, dunque è immaginabile che si parta con la protezione a inizio 2022», e pure per i più piccoli «non esiste un vaccino che abbia causato problemi nel lungo periodo».

Anche l'immunologo Alberto Mantovani, direttore scientifico dell'Humanitas di Milano, si è più volte espresso su questo: «I giovani e i

bambini, per cui va attesa l'autorizzazione dell'Ema, hanno meno bisogno di vaccinarsi degli adulti, ma facendolo aiutano l'immunità di comunità e l'uscita dalla pandemia, inoltre il long Covid desta grande preoccupazione. Si va dalla sindrome infiammatoria multisistemica (Mis-C) alla Post acute sequelae of Sars-Cov-2 (Pasc). Questo è un virus che è meglio non prendere, perché anche negli asintomatici guariti il 13 per cento può avere problemi renali, polmonari, cardiaci, depressione e stanchezza. Nei bambini uno su sette, che è molto, rischia conseguenze a lungo termine. Insomma, ci sono ottimi motivi per vaccinare tutti».

La Mis-C in Italia, dopo essere stata scoperta in Inghilterra nel 2020, viene studiata per esempio a Padova nel Centro regionale di Reumatologia pediatrica diretto da Francesco Zulian. In Veneto sono stati 46 i giovani ricoverati per questa patologia, che colpisce giovani e bambini dopo 4-6 settimane dall'aver contratto il Covid, anche in forma lieve, con sintomi come febbre, eruzioni cutanee, disturbi intestinali e infiammazione degli organi interni.

Così la Società italiana di pediatria ha iniziato a consigliare a tutti i genitori di consultarsi con il proprio specialista di famiglia sull'argomento. «La vaccinazione — afferma la presidente Annamaria Staiano, professore ordinario di Pediatria all'Università di Napoli —, consentirà ai bambini di poter riprendere in sicurezza tutte le attività importanti per la loro salute e il loro benessere psicologico, sospese durante la pandemia. Il Covid ha causato molti danni indiretti alla popolazione pediatrica, dai disturbi psichiatrici a quelli del comportamento alimentare come la «covid obesity». I pediatri vogliono partecipare attivamente al processo di immunizzazione e collaborare con le famiglie e le istituzioni per fermare la pandemia». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

EMERGENZA ANCHE IN SERBIA

La Slovenia senza posti letto Ospedale da campo a Zagabria

Mauro Manzin / LUBIANA

Nella notte di sabato il ministro della Sanità Janez Poklukar della Slovenia è riuscito a trovare altri 9 posti letto nelle rianimazioni degli ospedali, ma gli ospedalizzati sono più di 900 e la crisi dei posti è ormai assoluta. Anche ieri è salito il tasso di contagio al coronavirus che per i positivi nelle ultime 24 ore è al 44%, quasi un tampone su 5 è positivo.

Grave crisi anche in Croazia sul fronte Covid-19.

Nelle ultime 24 ore sono stati registrati 4.151 nuovi

casi di infezione a fronte di 11.162 tamponi effettuati (tasso di contagio 37,1%).

Il numero di casi attivi in Croazia è di 38.631.

I soldati stanno montando un mini ospedale da campo davanti all'ospedale Dubava di Zagabria, il principale della capitale croata.

Ma nonostante questi dati anche ieri a Zagabria c'è stata l'ulteriore protesta contro il Green pass con migliaia di persone che hanno effettuato una marcia muta lungo le strade della capitale.

Tutta da decifrare invece

la situazione in Serbia dove i dati ufficiali mostrano delle incongruità su quanto affermato invece da chi lavora sul campo.

Il vicedirettore del Centro clinico universitario di Niš, Radmilo Janković, ha affermato che circa 6.500 persone sono ricoverate in Serbia a causa del coronavirus e ha sottolineato che il Paese ha un gran numero di persone ricoverate con quadri clinici molto gravi e che le unità di terapia intensiva sono piene.

Nelle ultime 24 ore, secondo i dati ufficiali, in Serbia sono state 14.699 le per-



Una terapia intensiva a Lubiana

sone testate di cui 3.484 sono risultate positive, mentre 59 sono i morti.

Ci sono 274 pazienti in terapia intensiva che sembra-

no pochi su 6.500 ricoverati molti dei quali, come affermato dal medico qui sopra, sono gravi. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



ther, chioschi di cibo e bevande, per evitare la calca. A Verona, infine, il sindaco Federico Sboarina ha imposto con una ordinanza che chiunque frequenti le piazze interessate dai mercatini natalizi debba indossare la mascherina. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Lo scontro politico

Tavolo tra leader sulla manovra Il centrodestra dice sì a Letta

«Si faccia subito». Aperture da Salvini a Forza Italia, anche i 5S favorevoli. Meloni: il governo ci ascolti

Francesco Olivo / ROMA

Il centrodestra di governo si siede volentieri al tavolo d' Enrico Letta. Il vertice dei leader sulla manovra trova consensi praticamente unanimi, ci sono 8 miliardi da spendere e occorre capire come. La proposta del segretario del Pd, formulata nell'intervista a *La Stampa*, di riunire i capi dei partiti di maggioranza per evitare «un Vietnam parlamentare» sulla legge di Bilancio, appena approdata in Senato, viene accolta da tutti, anche nell'ottica di preparare un terreno di dialogo in vista della partita del Quirinale, «per non compromettere la legge di Bilancio», aggiunge Luigi Di Maio.

Nessuno, insomma, dice no al tavolo, anzi semmai c'è la gara a dire, «l'avevo già proposta io», come sottolinea Matteo Salvini.

Nell'accettare l'invito il leader della Lega «ribadisce la piena disponibilità a collaborare - spiegano fondi del Carroccio - come già aveva proposto il 13 ottobre a Draghi: in quell'occasione, il leader della Lega aveva suggerito un tavolo con tutti i segretari dei partiti della maggioranza per sminare il più possibile il cammino del governo ed evitare inutili muro contro muro come quello voluto da Pd e 5Stelle sul Ddl Zan».

L'attività di sminamento però non è così semplice, visto che l'ex ministro dell'Interno mostra di non voler cedere un millimetro sul cavallo di battaglia degli ultimi giorni: «Il partito insiste sulla modifica del reddito di cittadinanza per eliminare gli sprechi e gli abusi e destinare più risorse per taglio delle tasse e sostegno alle persone con disabili-».



Silvio Berlusconi e Matteo Salvini

tà». La proposta è contenuta in un emendamento depositato in Senato a firma Salvini. Una mina, appunto, sulla stabilità della maggioranza.

Eppure nella Lega insistono che questa non è una «bandierina» di partito, ma un'occasione per trovare risorse. Massimo Bitonci, capo del dipartimento Attivi-

tà produttive della Lega, ci tiene a precisare: «Capisco la ratio della proposta, di Letta, ma sul tema del taglio delle tasse, c'è già un'indicazione dei gruppi di Camera e Senato, la convergenza c'è già. Io sono stato relatore del decreto Sostegni bis, dove le cifre erano ben altre, e con i colleghi del centrosinistra abbiamo lavorato benissimo».

Bitonci fa una proposta a Letta: «Se il tema sono gli 8 miliardi, possiamo trovare una posizione comune sull'Irap, sulle piccole partite Iva. Un'effettiva riforma del reddito di cittadinanza, con controlli preventivi, farebbe risparmiare molto, e quindi gli 8 miliardi potrebbero essere anche di più». Non sono «bandierine», «perché - conclude Bitonci - al di là delle dichiarazioni dei leader, a livello parlamentare una riforma dell'I-

rap è condivisa e anche sulla Flat tax le distanze non sono poi molte: il regime forfettario d'altronde è stato introdotto dalla sinistra, mentre sul reddito di cittadinanza noi di fatto stiamo tornando a un modello simile al reddito di inclusione varato dal governo Gentiloni. Come fanno a dire di essere contrari?». Le posizioni restano distanti sul cuneo fiscale, con il Pd che vuole lo sgravio per i lavoratori e il centrodestra anche per le aziende.

Il parlamento ha le sue dinamiche: «Blindare la Manovra? È utopistico», dice Roberto Pella, capogruppo di Forza Italia in commissione bilancio - il consiglio dei ministri ha già modificato la legge, ora tocca al Senato. Spero che i leader diano delle indicazioni, ma le convergenze in parlamento sui temi concreti le troviamo». I renziani applaudono la proposta di Letta: «Mettere in sicurezza i conti del Paese, per non perdere il grande lavoro che ha consentito la ripresa dell'Italia, prima di occuparsi del Quirinale: lavoriamo su questo», dice Ettore Rosato, di Italia Viva. Anche Carlo Calenda è d'accordo, quella di Letta è «una proposta di buonsenso».

Tutti d'accordo sul tavolo, almeno fino a quando non ci si dovrà sedere. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il premier e l'incontro riservato a Comunità di Sant'Egidio: «Sui migranti corridoi umanitari»

Asse Draghi e mondo cattolico per il reddito di cittadinanza

IL RETROSCENA

Domenico Agasso
Ilario Lombardo

La visita non è mai stata comunicata dall'agenda ufficiale del presidente del Consiglio. Segno che martedì sera Mario Draghi ha varcato le porte della comunità di Sant'Egidio a Roma con il desiderio di non trascinarsi dietro il frastuono dell'incontro più cerimoniale, che avrebbe comportato un discorso e una sintesi da consegnare alla stampa. La visita in forma «strettamente privata», come conferma Marco Impagliazzo, presidente della Comunità fondata da Andrea Riccardi e snodo di relazioni diplomatiche cruciali che le sono valse il nome di «Onu di Trastevere», acquista però un valore politico alla luce del contesto in cui si è svolto e dei temi che sono stati affrontati in due ore di colloquio. In piena manovra, mentre i partiti litigano su quale respiro finanziario dare alle misure economiche, e mentre mezza maggioranza chiede di cancellare il Reddito di cittadinanza, buona parte dell'incontro di



Il premier Mario Draghi e monsignor Vincenzo Paglia durante l'incontro

Sant'Egidio è stato dedicato alla lotta alla povertà e alla necessità di mantenere il sussidio ideato dai 5 Stelle.

D'altra parte, Draghi continua a considerarlo uno strumento utile e importante e lo ha più volte ribadito a leader della Lega Matteo Salvini e al

ministro della Pubblica amministrazione Renato Brunetta, di Forza Italia, quando hanno detto o cercato di depotenziarlo. Una posizione che si trova in perfetto asse con la Chiesa e con Sant'Egidio: «Noi siamo favorevoli - afferma Impagliazzo - A nostro avviso non

è vero che chi lo percepisce poi non va a lavorare. Anche i dati americani dicono la stessa cosa su tutti coloro che hanno ricevuto sussidi». Il presidente della comunità si è detto d'accordo con l'ex banchiere anche su un altro punto: lavoro e reddito non per forza devono dipendere l'uno dall'altro. «Bisogna spingere politiche di incremento dell'occupazione un incremento dell'occupazione, ma senza collegarle immediatamente al sussidio».

Meno di due mesi fa il cardinale Gualtiero Bassetti, presidente della Cei, la Conferenza episcopale italiana, auspicava che Draghi rimanesse dove la Provvidenza lo aveva voluto, e cioè a Palazzo Chigi. È naturale che anche a Sant'Egidio tutti si chiedano cosa farà, se davvero si giocherà le sue carte per il Quirinale oppure no. Nessuno, però, ha osato chiederglielo, e a quanto pare l'argomento non è stato toccato. Certo è che la sponda del mondo cattolico italiano sarà essenziale in ogni caso. La tappa a Trastevere, nel cuore di una istituzione profondamente annodata allo spirito del papato di Francesco, era «attesa da tempo», giura Impagliazzo,

ma rivela l'attenzione di Draghi verso le sollecitazioni del Vaticano sulla miseria degli ultimi, che sono i poveri, i migranti, ma anche le vittime di una temperatura che sta sfuggendo al controllo dell'uomo. Il premier li ha aggiornati sui risultati, non del tutto soddisfacenti, del G20 e della Cop26, la conferenza Onu sul clima di Glasgow. Poi, di fronte ai suoi interlocutori, da 53 anni impegnati nell'accoglienza e nell'assistenza dei migranti e nelle mediazioni di pace, Draghi ha elogiato «il modello dei corridoi umanitari» per i profughi che giungono dall'Etiopia e dal Nord Africa. Un tema che il premier,

Al centro del confronto anche le conseguenze sociali della pandemia e il sostegno agli anziani

due giorni dopo l'incontro con la Comunità, ha voluto fosse tra i quattro pilastri delle conclusioni del vertice di Parigi sulla Libia.

Nel confronto di martedì però si è parlato soprattutto delle conseguenze sociali della pandemia e di come risolverle, cominciando dal «sostegno alla popolazione anziana». Draghi ha più che altro ascoltato seduto tra Riccardi e il consigliere spirituale monsignor Vincenzo Paglia, presidente della Pontificia Accademia per la Vita, alla presenza, oltre di Impagliazzo, di Mario Giro, esperto di questioni internazionali, e Daniela Pompei, responsabile immigrazione della Comunità. Il premier

era curioso anche di sapere come stavano andando le cose dal punto di vista dell'assistenza. Proprio ieri papa Francesco ha celebrato la Giornata mondiale dei poveri. Secondo l'ultimo Rapporto Caritas 2 milioni di italiani hanno avuto bisogno di aiuto per tirare avanti nel 2020, l'anno del Covid. Metà di loro, il 44%, non aveva mai avuto necessità di un pacco alimentare o di chiedere il pagamento di una bolletta. Era stata la Comunità di Sant'Egidio a lanciare l'allarme in piena pandemia, dichiarando di aver consegnato, tra marzo e ottobre 2020, due volte e mezzo il numero di pasti che normalmente porta a chi ha bisogno. «Abbiamo spiegato al presidente che ora le cose vanno meglio - racconta Impagliazzo - Nell'ultimo periodo i nostri centri di distribuzione di cibo e aiuti agli indigenti registrano una diminuzione di richieste almeno del 40%». Il perché della ripresa è stato condiviso con Draghi e riguarda soprattutto il comparto turistico della ristorazione, e dei servizi alla persona: «La gente è tornata a lavorare, soprattutto chi aveva contratti precari». La crisi però non è finita, e la coda violenta rischia di colpire soprattutto i giovani, costretti alla didattica a distanza e «a un futuro incerto dopo un vuoto di relazioni scolastiche lungo mesi». Però, secondo Impagliazzo, i dati dell'economia dimostrano che «almeno parzialmente» si è rimessa in moto, come tutti i presenti all'incontro hanno riconosciuto al premier: «E lui era contento di sentirselo dire». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La svolta digitale

Certificati
gratis online

Arriva la rivoluzione burocratica con l'Anagrafe nazionale computerizzata
Non ci sarà più la ressa agli sportelli e non si pagano più marche da bollo

Paolo Baroni / ROMA

Il primo click «in anteprima» è toccato al Capo dello Stato che ha potuto così scaricare gratis dal suo pc il primo certificato anagrafico digitale. Da oggi saranno invece oltre 66 milioni e mezzo (compresi i 5,75 milioni residenti all'estero) gli italiani che potranno accedere all'Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente (Anpr). Diventa infatti attivo un nuovo servizio che consente a tutti di ottenere i certificati anagrafici online in maniera autonoma e gratuita, senza dover pagare il bollo da 16 euro chiesto finora dai Comuni per rilasciare per molti dei documenti richiesti.

UN PRIMO PASSO

«Oggi si raccolgono i frutti di anni di lavoro, nel segno della digitalizzazione e della semplificazione. Ma questo non è il punto di arrivo - assicura il ministro della Pubblica amministrazione Renato

Brunetta - è l'inizio di una rivoluzione». Mentre il titolare dell'Innovazione Vittorio Colao spiega che questa «è la prima di una serie di innovazioni tecnologiche che la Pa implementerà per migliorare la vita di tutti», il ministro dell'Interno Luciana Lamorgese guarda invece all'alleggerimento dell'impegno delle amministrazioni comunali. «Garantisco - ha dichiarato - che il ministero e tutti gli attori istituzionali si impegneranno sempre di più perché sia facilitato il rapporto tra Pa e cittadini». In tutto sono 14 i certificati anagrafici che vengono resi disponibili da oggi, e che possono essere richiesti anche per un componente della propria famiglia senza bisogno di recarsi allo sportello: si va dal certificato di nascita a quello di matrimonio, dallo Stato civile sino ai certificati di unione civile ed al contratto di Convivenza. I documenti potranno essere rilasciati anche in forma contestuale (ad esempio cittadinanza, esi-



Il presidente della Repubblica, Sergio Mattarella ha scaricato il primo certificato digitale

stenza in vita e residenza in un unico certificato). Per ottenerli bisognerà accedere alla piattaforma www.anagrafe-nazionale.gov.it muniti dell'identità digitale Spid, di carta d'identità elettronica (Cie) o di Carta nazionale servizi (Cns). Grazie ad Anpr - spie-

ga una nota congiunta di Innovazione Tecnologica, Interni e Sogei - le amministrazioni italiane (dalle Entrate all'Inps, alla Motorizzazione civile) avranno a disposizione un punto di riferimento unico dal quale poter reperire informazioni certe e sicure

per poter erogare servizi integrati e più efficienti per i cittadini. L'Anpr permette infatti ai dati di dialogare, evitando duplicazioni di documenti, garantendo maggiore certezza del dato anagrafico e tutelando i dati dei cittadini. Per la Pa significa guadagnare in

efficienza e ottimizzare le risorse, per i cittadini invece vuol dire accedere a servizi sempre più semplici e costantemente aggiornati, ma anche risparmiare tempo e risorse.

IL NODO DELLO SPID

Per Assoutenti quella che scatta oggi è «una vera rivoluzione», ma purtroppo «sono ancora moltissimi i cittadini che non dispongono di una identità digitale e che quindi sono esclusi da una serie di servizi per i quali è indispensabile lo Spid. Questo perché la procedura per ottenerlo è macchinosa, soprattutto per gli anziani». Il dito nella piaga, però, lo mette il Codacons secondo il quale lo Spid «deve essere gratis per tutti, specie per venire incontro alle fasce più deboli». E' un invito ad intervenire sulle Poste che da novembre chiede 12 euro per il servizio di identificazione allo sportello che prima invece era gratis. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL DOSSIER

LE NOVITÀ

Ecco quali sono i 14 documenti scaricabili da casa

Il nuovo servizio dell'Anpr del Ministero dell'Interno permette di scaricare 14 diversi certificati anagrafici, sia per proprio conto che per un componente della propria famiglia. In particolare si tratta del certificato Anagrafico di nascita, di quello di Matrimonio, e quindi di Cittadinanza, Esistenza in vita, Residenza, Residenza Aire, Stato civile, Stato di famiglia, Stato di famiglia e Stato civile, Residenza in convivenza, Stato di famiglia Aire, Stato di famiglia con rapporti di parentela, Stato Libero, Anagrafico di Unione



Civile e Contratto di Convivenza. I certificati potranno essere rilasciati anche in forma contestuale (ad esempio cittadinanza, esistenza in vita e residenza potranno essere richiesti in un unico certificato) e saranno disponibili in modalità multilingua per i comuni con plurilinguismo. Il servizio, inoltre, consente la visione dell'anteprima del documento per verificare la correttezza dei dati e di poterlo scaricare in formato pdf o riceverlo via mail. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I COMUNI COINVOLTI

In rete i dati aggiornati di 66 milioni di italiani

Ad oggi, l'ANPR raccoglie i dati del 98% della popolazione italiana con 7.810 comuni già subentrati in base ai dati aggiornati a sabato 13, 32 con una data già pianificata e quindi in via di subentro e 61 non collegati. L'Anagrafe nazionale, include sia l'Anagrafe degli italiani residenti all'estero (AIRE), pari a 5,75 milioni di persone, sia tutti i dati delle anagrafi comunali collegate (60.827.96760 di residenti in Italia) per un totale di 66.586.049 persone. Solo 8 Regioni sono presenti col 100%



dei loro comuni: sono Valle d'Aosta, Piemonte, Emilia Romagna, Marche, Umbria, Abruzzo, Molise e Sardegna. In Campania (96,73% di copertura) all'appello mancano invece 18 comuni, compreso l'unico capoluogo di provincia non collegato all'Anpr (Avellino, 54 mila abitanti), in Basilicata (90,84%) ne mancano invece 12, 26 in Calabria (93,56%), 7 in Trentino Alto Adige e 10 ciascuno nel Lazio (97,35%) ed in Sicilia (97,44% di copertura). —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL VANTAGGIO ECONOMICO

Abolito per tutto il 2022 il bollo da 16 euro

Uno dei vantaggi dei nuovi certificati elettronici scaricati dall'Anagrafe nazionale è che non si deve pagare il bollo di 16 euro che con le vecchie norme andava versato per tutti i certificati destinati ad una infinità di utilizzi, dalle pratiche banche e finanziarie (mutuo, finanziamento, apertura conto, dichiarazione eredi, ecc...) alle Poste (dichiarazione eredi, bancoposta), alle pratiche di notai (rogito, successione), parroci (es. per matrimonio), avvocati (escluso divorzio, separazione, adozione e notifiche),



scuole private, master universitari, ecc. ecc. Già in precedenza la marca da bollo non si applicava ai certificati richiesti per associazioni sportive, pratiche di separazione e divorzio, adozioni, ricorsi in materia di lavoro, alcune cause in tribunale, amministratori di sostegno, enti e associazioni assistenziali e candidati alle elezioni. La cancellazione del bollo, già prevista dal Dl Semplificazioni con la legge di Bilancio viene prorogata sino a tutto il 2022. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GLI STRUMENTI

Tre strade diverse per ottenere l'accesso ai servizi

Come per tutti gli altri servizi digitali della pubblica amministrazione sono tre le vie di accesso all'Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente.

Si può infatti utilizzare la Carta d'Identità Elettronica (CIE), rilasciata dal Comune di appartenenza (per ulteriori informazioni consultare il sito <https://www.cartaidentita.interno.gov.it>); si può utilizzare una Smartcard che risponda ai requisiti della Carta Nazionale dei Servizi (CNS), come ad esempio la



Tessera sanitaria, installando l'apposito lettore; ma soprattutto si può utilizzare lo Spid.

Il Sistema Pubblico di Identità Digitale, è il sistema di accesso che consente di utilizzare con un'identità digitale unica tutti i servizi online della Pubblica amministrazione e dei privati accreditati. Si tratta del sistema oggi più diffuso: questo mese, infatti, lo Spid ha raggiunto i 26 milioni di identità attive (contro i 13,4 milioni di 12 mesi prima). —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ADDIO A BOLLI E FILE IN COMUNE

L'EGO - HUB

Certificato anagrafico digitale

COME PROCEDERE

- 1 Con computer o smartphone collegarsi alla piattaforma anagrafenazionale.interno.it (ANPR) o www.anagrafenazionale.gov.it
- 2 Inserire le proprie credenziali con Spid o carta d'identità elettronica o carta nazionale dei servizi
- 3 A quel punto si potranno ottenere diversi certificati per sé e per un componente della propria famiglia

CERTIFICATI DISPONIBILI:

- ✓ anagrafico di nascita
- ✓ anagrafico di matrimonio
- ✓ di cittadinanza
- ✓ di esistenza in vita
- ✓ di residenza
- ✓ di residenza AIRE
- ✓ di stato civile
- ✓ di stato di famiglia
- ✓ di residenza in convivenza
- ✓ di stato di famiglia AIRE
- ✓ di stato di famiglia con rapporti di parentela
- ✓ di stato libero
- ✓ anagrafico di Unione Civile
- ✓ di contratto di Convivenza

✓ Tutto è gratuito, non ci sono bolli da pagare

Situazione al 13 novembre 2021

7.810
Comuni in ANPR

66.586.049
Cittadini in ANPR

Måneskin

«Un anno indimenticabile di trionfi Ma sui diritti abbiamo perso»

La band vince gli Mtv Music Awards. Show sul palco di Budapest: «Questi mesi sono stati una corsa senza freni»

L'INTERVISTA

Luca Dondoni / BUDAPEST

«**L**a gente spesso ci diceva che non ce l'avremmo fatta con la nostra musica. Beh, pare che vi siate sbagliati». La conquista del mondo continua: dall'Italia all'Europa dell'Eurovision Song Contest agli Stati Uniti e ritorno in Europa, questa volta quella di Mtv e dei suoi European Music Awards consegnati ieri a Budapest nella Papp Laszlo Sportarena con 180 Paesi del mondo collegati. Damiano, Victoria, Ethan e Thomas sono diventati i primi artisti italiani nelle 28 edizioni della storia degli Mtv Ema a vincere in una categoria internazionale e a esibirsi live. E il palazzetto esplode quando cantano loro, il quattro ventenni di Roma che hanno sbaragliato la concorrenza di nomi come Coldplay, Foo Fighters, Imagine Dragons, King of Leon e The Killers. Il titolo del loro ultimo singolo Mammamia campeggia sullo sfondo mentre Damiano David vestito come Frank-n-Furter di Rocky Horror Picture Show in un paio di slip di pelle luccicanti, si mangia il palco. Nell'edizione della rassegna che sfida i diritti negati da Orbán alla comunità Lgbtq+, a loro basta essere come sono, bandiera del gender fluid, nemici di ogni confine.

I Måneskin oggi sono quattro ragazzi consapevoli che il loro messaggio musicale, inizialmente considerato di



MÅNESKIN
ROCK BAND
ITALIANA

L'America è sempre stata l'obiettivo, ma la risposta è andata oltre ogni aspettativa

La performance di ieri è la più sexy e divertente che abbiamo fatto e la gente lo ha capito

Noi siamo da sempre schierati con la comunità Lgbtq+ sia sul palco sia nella vita privata

nicchia, è stato recepito globalmente. «È il bello del nostro lavoro, arrivare a così tante persone, aver coinvolto un pubblico diverso da quello che ci aspettavamo creando una corrispondenza meravigliosa».

Da cittadini e artisti globali quali ormai siete, com'è l'Italia vista da fuori?

«Quest'anno, in particolare, bisogna andare fieri del nostro Paese per i risultati raggiunti non soltanto da noi, ma da tanti sportivi e personaggi della cultura. Peccato però per i diritti civili, dove continuiamo a rimanere indietro: e invece

sarebbe stata la vittoria più importante».

Venite da un'esperienza americana talmente eccitante da lasciarvi senza fiato. I Rolling Stones, Jimmy Fallon, Miley Cyrus o l'attrice Drew Barrymore pazzi di voi. Come ci sentite ad essere accettati dallo show business USA?

«Questi mesi sono stati una corsa senza freni e inimmaginabile. Essere ospiti nel nostro show preferito che ha tenuto a battesimo molti dei nostri eroi, aprire una data così importante come quella di Las Vegas per gli Stones: da pazzi! C'è da dire

anche che l'America è sempre stata l'obiettivo da raggiungere, ma la risposta degli americani va oltre ogni più rosea aspettativa, si dice così vero? Diciamo anche che abbiamo sempre creduto in noi stessi, ma così è tutto quasi surreale. E poi fino a questo momento è stato un viaggio indimenticabile. Ma siamo entusiasti di essere tornati in Europa per gli Mtv Ema. Suonare qui è un onore e ci manca molto cantare e fare show da questa parte dell'oceano, per questo possiamo dire che il significato di essere qui è più forte di quanto avessimo pre-

ventivato. La performance che abbiamo portato è la più sexy e divertente che abbiamo mai fatto e la gente lo ha capito. Avevamo fatto una promessa ai nostri fan. Cercheremo di fare del nostro meglio e di farvi divertire e noi le promesse le manteniamo sempre».

L'Ungheria però non ha un governo amichevole con la comunità Lgbtq+ che voi avete sempre supportato.

«Noi siamo da sempre schierati da quella parte, sia sul palco che nella vita privata e lo dimostriamo tutti i giorni».

C'è un aneddoto sulla cosa più folle che vi è capitata in questi ultimi mesi all'estero?

«Sì, la sfida di danza fra Thomas e Florence Welch di Florence and The Machine... ma vi rendete conto?»

Tornerete negli States fra pochissimo e chissà per quanto visti gli impegni, la promozione in giro per gli Stati principali: non avete paura di perdere le vostre radici?

«Mai, l'Italia rimarrà sempre e per sempre casa nostra... qualsiasi cosa accada».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Via Von Bruck 5 - Trieste
trieste@flyservice.com
www.lavoriverticallitrieste.com

CHIAMACI PER UN PREVENTIVO ALLO 040.3480994

**MANUTENZIONI EDILI
CON TECNICA ALPINISTICA
MANUTENZIONI TETTI E FACCIE
POSA IN OPERA PLUVIALI
E LATTONIERE
ANTIPICCIONE VERNICIATURE
POTATURE - BONIFICA AMIANTO
INTERVENTI IN SPAZI CONFINATI
PROGETTAZIONE E POSA SISTEMI
ANTICADUTA**



Il vertice di Glasgow

Cop26, flop sul clima ma le colpe non sono soltanto dell'India

Si chiude nello scontento la conferenza: ricatti sul carbone
Gli accordi tra Usa e Ue i veri responsabili dell'intesa al ribasso

Monica Perosino

INVIATA A GLASGOW

Il nuovo giorno del Patto sul clima di Glasgow inizia sotto un cielo grigio e un persistente senso di scontento. Tocca al primo ministro britannico Boris Johnson e al presidente della Cop26, Alok Sharma, serrare le fila e tentare di convincere il mondo che sì, la Cop26 è stata una «successo», «un risultato storico, il momento in cui si sono «suonate le campane a morto per l'energia a carbone». Come un mantra Johnson ripete più e più volte che l'obiettivo di limitare a 1,5° l'innalzamento della temperatura «è stato mantenuto». La Cop26, dice, ha messo «il mon-

do nella giusta direzione» nella lotta ai cambiamenti climatici, a dispetto dei «compromessi necessari per ottenere l'approvazione di 197 Stati». È vero: la partita da oggi si gioca su campo aperto e gli Stati verranno chiamati a sottoporre i propri piani nazionali per ridurre le emissioni ogni anno, anche se sarà la Cop di Sharm-el-Sheik 2022 a raccogliere i frutti, se mai ce ne saranno.

Ma nella sala di Downing Street è l'India il invitato di pietra. Senza nominarla mai, parlando dell'annacquamento dell'ultimo minuto della risoluzione sul carbone («riduzione») e non più «eliminazione»), Johnson pare tentennare, ma poi rivendica: «Possia-

mo fare pressioni, possiamo blandire, possiamo incoraggiare ma non possiamo costringere le nazioni sovrane a fare ciò che non desiderano». Il riferimento è al clamoroso colpo di scena di sabato sera, quando l'assemblea plenaria era pronta a firmare il Patto di Glasgow e a «relegare il carbone nella Storia», ma ha dovuto cedere al «ricatto» dell'India e modificare, al ribasso, il testo sui combustibili fossili. Da quel momento in avanti il mondo ha avuto il cattivo contro cui puntare il dito.

Sono le parole di Alok Sharma ad aprire una finestra su chi sono i cattivi e chi i buoni della storia, quando spiega il degli occhi vicini alle lacrime dopo l'exploit dell'India: «Ho



Il presidente della Conferenza Cop26, Alok Sharma

sentito il peso del mondo sulle mie spalle», dice, e «il motivo per cui ho chiesto scusa non è stato perché pensavo che non avessimo avuto un risultato storico, è perché il mondo pensava che la procedura fosse stata opaca». Ecco, la procedura opaca a cui si riferiva Sharma sono stati i negoziati «lateralmente» portati avanti nell'ombra dalle grandi economie mondiali (i grandi inquinatori) a scapito dei Paesi poveri – e del clima –, che alla fine hanno spedito l'India a fare la parte del «poliziotto cattivo», mentre Cina e Stati Uniti facevano i poliziotti buoni, con Sudafrica e sauditi silenziosi nelle retrovie. Ben prima dello strappo di sabato sera il compromesso al ribasso era già stato avallato dagli altri due principali inquinatori mondiali, Cina e Stati Uniti, che nel loro accordo bilaterale, avevano sì promesso di potenziare l'azione sul clima, ma «gradualmente», motivo per cui l'India è poi finita sul banco degli imputati. L'ultimo intervento in plenaria della Cina, pochi secondi prima

vo», mentre Cina e Stati Uniti facevano i poliziotti buoni, con Sudafrica e sauditi silenziosi nelle retrovie. Ben prima dello strappo di sabato sera il compromesso al ribasso era già stato avallato dagli altri due principali inquinatori mondiali, Cina e Stati Uniti, che nel loro accordo bilaterale, avevano sì promesso di potenziare l'azione sul clima, ma «gradualmente», motivo per cui l'India è poi finita sul banco degli imputati. L'ultimo intervento in plenaria della Cina, pochi secondi prima

dell'annuncio di New Delhi, ora assume un significato più chiaro: «Urlare slogan potrebbe provocare impatti negativi». Slogan tipo «stop ai combustibili fossili».

La nuova intesa con Pechino-Washington, inoltre, conteneva un messaggio chiave, dicono fonti Usa: «Devi ridurre il carbone prima di potere eliminare il carbone». Ma l'opposizione indiana ha avuto diversi altri sponsor, ciascuno con un proprio movente: dall'Iran, alla Russia e l'Australia. Con il passare delle ore, del resto, anche molti osservatori hanno puntato esplicitamente il dito contro i potenti che si sono fatti scudo dell'India. Come Brandon Wu, di Action Aid Usa: «Il problema non è l'India; il problema sono gli Stati Uniti e i Paesi ricchi che si rifiutano di fissare l'uscita dai combustibili fossili nel contesto di un'equità globale».

E ce n'è per tutti: anche l'Europa ha qualche peccato, e non di poco conto. Alla Cop il G77+Cina (alcuni Paesi in via di sviluppo più la Cina) aveva proposto la creazione del «Loss and damage facility», un fondo attraverso cui finanziare gli interventi per contenere i danni causati dalla crisi climatica. Sono stati Ue e Usa a opporsi, dopo un accordo sancito a porte chiuse. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

NORDEST & ECONOMIA

pwc

23.11
Ronchi
dei Legionari
Aeroporto

3^a edizione

IL NORDEST AL DECOLLO

TOP 100

Le performance
delle migliori
aziende
del Triveneto

agenda

dalle ore 17.30

Introduzione

Paolo Possamai · Direttore NordestEconomia, hub Gedi per i quotidiani di Veneto e FVG

Omar Monestier · Direttore Il Piccolo e Messaggero Veneto

Maria Cristina Landro · Partner PwC Italia

Antonio Marano · Presidente Aeroporto FVG Spa

Relazione ricerca sulle aziende Top100 Nordest

Manuel Forte · Senior Manager PwC Italia

Gianluca Toschi · Ricercatore Senior Fondazione Nord Est

Quattro storie d'impresa

Raffaella Caprioglio · Presidente UMANA

Claudio De Eccher · Azionista Chief Strategist De Eccher Group

Antonio Maneschi · Owner TO Delta Group

Roberto Gasparetto · AD AcegasApsAmga

Conclusioni

Michelangelo Agrusti · Presidente Confindustria Alto Adriatico



Registrati ora!

eventi-live.gedidigital.it

ISCRIZIONI: La partecipazione è libera e gratuita fino ad esaurimento posti, previa registrazione.

Messaggero Veneto

IL PICCOLO

il mattino

la Nuova

la tribuna

Corriere Alpi

in collaborazione con



sponsor



TERZO APPUNTAMENTO DELL'ANNO CON LE URNE

Svolta alle elezioni in Bulgaria vince il partito degli oligarchi

La neonata formazione è guidata dai due amici: Kiril Petkov e Asen Vassilev. Erano compagni di studi a Harvard. Presidenziali, l'uscente Radev in vantaggio



Kiril Petkov davanti ai microfoni dopo il successo elettorale alle politiche in Bulgaria

Mauro Manzin / SOFIA

In Bulgaria c'è voglia di nuovo. Lo confermano gli exit poll resi pubblici dopo le 20 (le 19 in Italia) alla chiusura dei seggi. In testa infatti ci sarebbe una sfida tra il "vecchio" della politica bulgara ossia il Partito Gerb dell'ex premier Bojko Borissov dato al 23,5% e il Partito Continuiamo il cambiamento (Cc) attribuito del 25,7% dei voti, fondato appena a settembre da due imprenditori di successo: Kiril Petkov detto «John Travolta» e il suo compagno di studi ad Harvard Asen Vassilev, rispettivamente ministro dell'Economia e ministro delle Finanze nell'ultimo governo transitorio. I socialisti (Bsp) si attesterebbero al 14,5% mentre il partito della minoranza turca (Dps) si aggiudicherebbe il 10,7%. Sopra la soglia di sbarramento del 4% per entrare in Parlamento

anche il Partito populista (Itn) con il 9,9% e Democrazia bulgara (Db) al 7,8%.

Per quanto riguarda invece le elezioni presidenziali, che si sono svolte in contemporanea a quelle politiche, le terze queste ultime nell'anno in corso, vedono in testa il capo dello Stato uscente Rumen Radev. Secondo l'agenzia Gallup, Radev si collocherebbe al primo posto con il 49,3% dei voti, non sufficiente però per vincere già al primo turno, in quanto mancherebbe, secondo i primi dati, il requisito di un'affluenza alle urne superiore al 50% degli elettori. Il suo avversario all'eventuale ballottaggio sarà il rettore dell'Università di Sofia Anastas Gerdjikov che avrebbe ottenuto il 26,3% dei suffragi. Dalle elezioni politiche anticipate che si sono svolte in aprile e in luglio non è uscita alcuna maggioranza, né possibili coalizioni. Questo

ha ostacolato gravemente la lotta al Covid, con misure d'emergenza come distanziamento, uso di mascherine, test e limiti agli assembramenti che il governo provvisorio ha potuto adottare solo come norme temporanee. Il voto di ieri, comunque, dimostra come i bulgari abbiano deciso di cambiare pagina dando fiducia ai due oligarchi che vogliono spazzare via la corruzione che per anni si è annidata sotto l'ala protettiva del partito di maggioranza relativa Gerb. Il premier ad interim Stefan Yanev da parte sua si è detto fiducioso per «una maggioranza parlamentare stabile per formare un governo che abbia una visione chiara per lo sviluppo del Paese».

L'ex premier e leader del partito conservatore Gerb, Boyko Borissov, rimasto al potere per quasi dieci anni, ha dichiarato di aver votato per «fermare il cosiddetto cambiamento tra virgolette in atto, che vede pochi oligarchi derubare il Paese sotto l'ombrello del governo ad interim». Il presidente Rumen Radev, che è il favorito per un secondo mandato, ha detto di aver votato «per la libertà, la legalità e la giustizia», e ha fatto riferimento ai contrasti con la Macedonia del Nord. «L'avvio dei negoziati per l'adesione di Skopje nell'Ue non dipenderà dal prossimo nuovo governo e parlamento bulgaro, ma piuttosto dalla stessa Macedonia del Nord, che dovrà prendere gli opportuni provvedimenti», ha aggiunto Radev, con riferimento alla disputa di carattere storico e di identità nazionale che oppone i due Paesi vicini. A suo dire, la chiave per avviare i negoziati è «rispettare i diritti dei bulgari che vivono in quel Paese, sradicare l'incitamento all'odio contro di essi, cessare i tentativi di distruggere e falsificare il millenario patrimonio culturale e storico bulgaro». Skopje è avvisata. —

M. MAN.

SKOPJE: SFUMA LA SFIDUCIA

«Hanno rapito il deputato determinante per il voto»

Il parlamento macedone non è riuscito a votare una mozione di sfiducia al governo del premier socialdemocratico Zoran Zaev (che ha ritirato le sue dimissioni), presentata dal leader dell'opposizione conservatrice Hristijan Mickoski. Per tutta la giornata si è atteso invano l'arrivo di un deputato di un piccolo partito della minoranza albanese, il cui voto era determinante a raggiungere la maggioranza di 61 sul totale di 120 deputati del parlamento. Ma Kastriot Redzepi, del partito Besa, non è mai arrivato in aula, e la dirigenza di Vmro-Dpmne, il maggior partito dell'opposizione conservatrice, ha accusato le forze di governo di averlo rapito per far mancare il quorum in aula.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL FENOMENO ANA GROZDANOVIĆ

Il nuovo astro politico dei socialisti serbi fra web e misticismo



Una foto di Ana Grozdanović astro nascente dei socialisti serbi

BELGRADO

Atteggiamento da starlette, fisico da pin-up viso da Barbie seduttrice, regina di Instagram con 112 k di follower, tutto questo e molto di più è Ana Grozdanović, 26 anni di Niš. Lei è il nuovo astro nascente del Partito socialista serbo (Sps), quello dell'ex ministro degli Esteri serbo Ivica Dačić.

Laureata in giurisprudenza con un media altissima e anche praticante giudice dell'Alta corte di Serbia si è iscritta al Partito socialista a 18 anni «perché è una consuetudine di famiglia» ha detto. Come lei stessa ha affermato, sostiene principalmente la politica di Slobodan Milošević – imputato per crimini di guerra e contro l'umanità e morto nelle carceri belghe di Scheveningen nel 2006 prima che la sentenza venisse emessa – ma anche di sua moglie Mirjana Marković, e nutre grande rispetto per lui, che ha fondato la Sps. In un'intervista ha dichiarato: «A parte la tradizione, la mia ispirazione è che nell'Sps siamo tutti amici, non soci in affari. Sai come si dice "l'Sps è un partito, il resto sono partiti"». Sono di sinistra nel cuore, un umanista e l'uguaglianza tra le persone è importante per me».

Uno dei suoi primi post sul social network Instagram la ritraeva mentre stava leggendo le memorie di Mirjana Marković intitolate «Era così», mentre in una foto posava con orgoglio sotto una fo-

to incorniciata di Slobodan Milošević in uno degli uffici della Sps.

Come ha sottolineato, ha spesso ricevuto domande sul perché l'Sps e se la politica sia il suo obiettivo finale. «Voglio seguire i passi di Ivica Dačić, qualunque essi siano» ha risposto l'avvenente Rosa Luxemburg serba – perché so che sono giusti per tutti noi. Per me è il politico più intelligente della Serbia. Con un tale modello non puoi mai perdere la bussola. Voglio raggiungere le qualità che possiede». La bussola però, lei sembra averla già persa perché come le sue foto su Instagram così è affastellato di like il filmato su YouTube che riporta un suo oramai leggendario intervento politico a Niš. Iscrivendomi alla Sps «ho scoperto – ha esordito – qualcosa in nome della fede che scuoterà le persone potenti e serie nel mondo, non solo in Serbia, per dire loro che ai miei tempi ci sarà già una vita umana libera come solo Dio ha immaginato. Solo i cristiani hanno prodotto tubi catodici e radio, Elektroska li ha prodotti per ultimi in Serbia, e nella nostra Niš». E ancora: «Ma voi uomini di fede, gioite perché in un solo secondo apparirà una grande luce dal cielo e la gente dirà: "Un attacco nucleare o una guerra"». Semiologi e politologi sono al lavoro da tempo per decifrare il criptico messaggio: per ora senza risultato alcuno. —

M. MAN.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MARCO e BARBARA BEAN si stringono con grande affetto a MARCO, ALESSANDRA, PATRIZIA e famiglia nel ricordo del caro

Roberto Felluga

Gradisca d'Isonzo,
15 novembre 2021

Alcide Caravaggio

Sempre nei nostri cuori, Nivio e Lorenzo Rosai

Trieste, 15 novembre 2021

Annamaria Arcieri

COSIMO e LAURA D'ALESSANDRO con CHIARA e DIEGO sono vicini all'amico UMBERTO e figli in questo momento di immenso dolore.

Trieste, 15 novembre 2021

amc
A. MANZONI & C. S.p.A.
LA RICHIESTA DI NECROLOGIE
PUÒ ESSERE EFFETTUATA:
CONTATTANDO
IL NUMERO VERDE
800-700800
ATTRAVERSO
LO SPORTELLO WEB
sportelloweb.manzoniadvertising.it
Il pagamento potrà essere effettuato
solo con carta di credito

INSTALLA IL TUO NUOVO
CLIMATIZZATORE
MITSUBISHI ELECTRIC

USUFRUISCI DELLA CESSIONE
DEL CREDITO D'IMPOSTA

SCONTO
IMMEDIATO
IN FATTURA DEL **50%**

SOLO CON CLIMASSISTANCE UNICO NEGOZIO UFFICIALE MITSUBISHI ELECTRIC DEL **FRIULI VENEZIA GIULIA**

5 ANNI DI GARANZIA, INFORMATI NEI NEGOZI UFFICIALI DI UDINE E TRIESTE

DISPONIBILITÀ LIMITATA DELLA CESSIONE DEL CREDITO D'IMPOSTA CLIMASSISTANCE 2021 | SCOPRI CONDIZIONI E REGOLAMENTO NEI NEGOZI UFFICIALI DI UDINE E TRIESTE

CLIMASSISTANCE
l'ambiente cambia energia



INSTALLATORI
QUALIFICATI
PROFESSIONALI

UDINE Viale Venezia 337
Tel. 0432 231021

TRIESTE Via Milano 4
Tel. 040 764429

**MITSUBISHI
ELECTRIC**
CLIMATIZZAZIONE

www.climassistance.it | info@climassistance.it

Numero Verde
800-84.22.70

DOPO L'AVVENUTA CONCESSIONE

I terminalisti olandesi a Fiume «Sfida a Trieste e Capodistria»

Apm Terminals si dice pronta a investire 100 milioni di euro per le attrezzature
Previsti 400 nuovi posti di lavoro che diventeranno 800 se si calcola l'indotto

Andrea Marsanich / FIUME

Comincerà ad essere operativo fra tre anni e mezzo e nella sua prima fase di attività e occuperà sulle 400 maestranze. Si tratta di molo Zagabria, il secondo terminal contenitori a Fiume, costruito nel 2019 da un consorzio italiano e che di recente – tramite la firma del relativo contratto – è stato assegnato in concessione cinquantennale all'olandese Apm Terminals e alla croata Enna Logic. Intervistato dal giornale fiumano Novi list, Morten Engelstoft, direttore esecutivo di Apm Terminals (è inglobata nel colosso danese Ap Moller–Maersk), si è detto convinto che il nuovo scalo saprà ritagliarsi uno spazio molto importante nel settore containeristico altoadriatico. «La mia impresa - ha dichiarato - gestisce ben 75 terminal in tutto il mondo e assieme a Enna Logic ritiene che la struttura di molo Zagabria, a cui è stato dato il nome di Rijeka Ga-



Una panoramica di come appare oggi il terminal di riva Zagabria

teway, abbia un potenziale di tutto rispetto. Il nostro obiettivo è di farlo diventare un terminal che possa competere ad alto livello con Trieste e Capodistria. Molo Zagabria può diventare la porta d'ingresso per l'Europa centrale, con carichi provenienti dall'Asia ma anche da Europa, Stati Uniti e America meridionale».

Non c'è un progetto sinergico con Brajdica che nel 2020 è riuscita a gestire 300 mila Teu

Stando ad Engelstoft, il consorzio croato-olandese investirà circa 100 milioni di euro nella prima fase, mezzi che serviranno per l'infrastruttura e l'attrezzatura necessaria. Saranno acquistate tre gru a cavaliere per la movimentazione tra nave e riva, mentre una quarta verrà rilevata nella seconda fase. A proposito della

seconda fase, questa obbliga il concessionario ad aggiungere altri 280 metri di banchina ai 400 già esistenti, approntati dalle italiane Grandi Lavori Fincosit, Nuova Co.Ed.Mar e Costruzioni Giuseppe Maltauro, struttura venuta a costare 112,5 milioni di euro, di cui 84 hanno riguardato un prestito concesso dalla Banca mondiale. «Per l'entrata in funzione di molo Zagabria serve un'adeguata infrastruttura ferroviaria, sulla quale si sta lavorando – ha aggiunto Engelstoft – e soprattutto il completamento della statale D-403, lunga 3 chilometri e che collegherà lo scalo e la tangenziale fiumana. Sarà ultimata nello scorcio finale del 2023. Oltre ai 400 lavoratori, almeno il doppio di maestranze riguarderà l'indotto».

Alla domanda se molo Zagabria possa costituire un ostacolo allo sviluppo del terminal fiumano in Brajdica (gestito dalla filippina Ictsi), intitolato Porta dell'Adriatico e che l'anno scorso ha toccato per la prima volta i 300 mila Teu, il direttore esecutivo ha preferito essere evasivo: «L'Apm Terminals si concentrerà su molo Zagabria, dove contiamo di poter registrare risultati apprezzabili». Infine, Engelstoft ha ribadito l'enorme importanza per il capoluogo quarnerino concernente la progettata ferrovia pianeggiante Fiume–Zagabria–confine ungherese, sottolineando che l'Ungheria è un mercato molto ricettivo, assieme a quelli degli altri Paesi mitteleuropei. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

STORIA AUSTROUNGARICA

Recupero dei forti a Pola pronto il progetto

POLA

Nell'attesa del recupero e del rilancio in chiave turistica dell'intero sistema di fortificazioni austroungariche nell'Istria meridionale con i finanziamenti europei, è stato portato a compimento il progetto di valorizzazione dell'area urbana storica compresa tra il rifugio aereo di Zerostrasse e il Castello Veneziano. Per la sua realizzazione sono stati impiegati poco più di 3 milioni di euro attinti in massima parte dal meccanismo europeo di Investimenti territoriali integrati (Itu) e il resto dalla risorse locali.

A dire il vero il progetto dal titolo Pola Fort Center è stato portato a termine pochi mesi fa, però si è voluto festeggiarlo in maniera simbolica alla conferenza stampa convocata presso l'Ente turistico cittadino con riferimento all'inclusione dell'area negli eventi culturali e pubblici di fine anno. —

V.C.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Sentirsi finalmente meglio

Come attivare l'intestino e ridurre il gonfiore addominale



Lo stress, il poco esercizio fisico o una dieta povera di fibre spesso portano a una ridotta attività intestinale. La conseguenza: il trasporto del cibo attraverso l'intestino richiede molto più tempo, la digestione rallenta e ciò porta a evacuazioni irregolari e stitichezza. A ciò spesso si accompagna anche uno sgradevole gonfiore addominale. Con Kijimea Regularis fai ripartire l'intestino e riduci così il gonfiore addominale. Kijimea Regularis contiene fibre di origine vegetale che si gonfiano nell'intestino e ne allungano delicatamente i muscoli. Puoi acquistare Kijimea Regularis senza ricetta in farmacia.



Per la Vostra farmacia:
Kijimea Regularis
(PARAF 975791981)

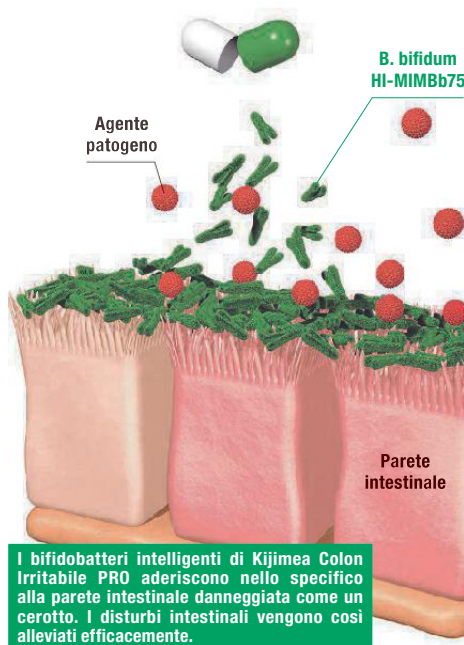
www.kijimea.it

È un dispositivo medico CE 0481. Leggere attentamente le avvertenze o le istruzioni per l'uso. Autorizzazione ministeriale del 21/10/2020. • Immagine a scopo illustrativo.

Dolori addominali?

Un prodotto offre aiuto grazie al suo effetto cerotto

Disturbi intestinali ricorrenti come diarrea, dolore addominale o flatulenza possono essere un vero fardello. L'aiuto viene dalla ricerca: un bifidobatterio (contenuto esclusivamente in Kijimea Colon Irritabile PRO) combatte i tipici disturbi intestinali grazie al suo principio attivo.



Milioni di persone lottano continuamente contro diarrea, dolore addominale o flatulenza. La qualità della vita ne è fortemente limitata. Ma c'è qualcosa che pochissime persone sanno: se i disturbi intestinali continuano a ripresentarsi, la causa,

spesso, secondo gli esperti, risiede in una barriera intestinale danneggiata. Ed è proprio qui che entra in gioco Kijimea Colon Irritabile PRO (senza ricetta in farmacia): l'evoluzione del già collaudato prodotto Kijimea Colon Irritabile.

UN PRINCIPIO ATTIVO CON L'EFFETTO CEROTTO

Gli speciali bifidobatteri inattivati termicamente presenti in Kijimea Colon Irritabile PRO offrono un aiuto grazie all'effetto cerotto: essi trovano in modo mirato le aree danneggiate della parete intestinale e vi si attaccano, crean-

do una protezione come un cerotto e permettendo alla parete intestinale di riprendersi. In questo modo, i disturbi intestinali tipici come diarrea, dolore addominale o flatulenza possono attenuarsi e si possono evitare nuove irritazioni.

ANCORA MEGLIO IN CASO DI PROBLEMI INTESTINALI

I ricercatori hanno anche scoperto che i disturbi intestinali come diarrea, dolore addominale o flatulenza vengono alleviati grazie agli speciali batteri del ceppo B. bifidum HI-MIMBb75. Chiedi in farmacia Kijimea Colon Irritabile PRO.

Kijimea Colon Irritabile PRO:

- ✓ Con effetto cerotto
- ✓ Migliora diarrea, mal di pancia e flatulenza
- ✓ Migliora la qualità della vita

Per la Vostra farmacia:
Kijimea Colon Irritabile PRO
(PARAF 978476101)



www.kijimea.it

È un dispositivo medico CE 0481. Leggere attentamente le avvertenze o le istruzioni per l'uso. Autorizzazione ministeriale del 21/10/2020. • Immagine a scopo illustrativo.

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

BULOVA

A History of Firsts



CRONOGRAFO HIGH PRECISION - 262KHZ

Dotato di movimento ad alta frequenza -262kHz brevetto Bulova- è il più avanzato cronografo al mondo, caratterizzato dal movimento continuo della lancetta dei secondi.

- Cassa e bracciale in acciaio 316L
- Vetro zaffiro
- WR 3 bar

€ 399

Scopri i nuovi modelli Bulova presso i rivenditori selezionati, dove passione, tradizione e competenza si uniscono per darti il consiglio giusto e l'assistenza migliore durante e dopo l'acquisto.

Le nostre iniziative

Green&Blue

Clima

Che cosa cambierà dopo Cop26?

Domani a Roma l'evento organizzato dal content hub del gruppo Gedi All'Open Summit il confronto con i protagonisti del vertice di Glasgow

RICCARDO LUNA

Cerchiamo sognatori. È questo l'obiettivo del primo Open Summit di Green&Blue, il content hub del gruppo Gedi dedicato ad ambiente e sostenibilità. Ad un anno dal lancio Green&Blue torna con un evento dal vivo in un momento unico: subito dopo la fine di Cop26. Come è andata davvero? Che ruolo ha avuto l'Italia? Cosa dobbiamo fare adesso? A queste domande l'Open Summit prova a rispondere dando voce a tutti i protagonisti: a quelli che erano a Glasgow nei palazzi dove si negoziavano gli accordi fra Stati (come il plenipotenziario americano John Kerry e il ministro Cingolani); ma anche agli attivisti che erano nelle piazze per reclamare "giustizia climatica"; ai ragazzi che raccontano la sostenibilità sui social (i famosi influencer) e a quelli che invece per contrastare il clima hanno lanciato una startup che proverà a diventare leader nel

A un anno dal lancio di "G&B" le tematiche ambientali sono al centro dell'attenzione

mondo nuovo che stiamo costruendo; agli scrittori che hanno scelto di combattere questa battaglia con le loro parole, come Jonathan Safran Foer e Amitav Ghosh, e agli artisti che ne fanno una bandiera come Alessandro Gassmann e gli Eugenio in via di Gioia. Ma un ruolo fondamentale all'Open Summit lo avranno gli scienziati, su tutti il premio Nobel per la Fisica 2021 Giorgio Parisi che davanti a quasi cento studenti, alle dieci in punto, farà una lezione eccezionale sul cambiamento climatico "spiegato ai ragazzi e ai loro genitori". Sarà quello forse il momento più emozionante dell'evento, ma non certo l'unico di rilievo: con la sottosegretaria Barbara Floridia si parlerà della mobilitazione verde nelle scuole promossa dal ministero; con Paola Mercogliano scopriremo gli scenari per l'Italia nel caso il riscaldamento globale non venga fermato;



Sopra l'attivista svedese Greta Thunberg che ha dato vita al movimento "friday for future" e a sinistra una delle manifestazioni di protesta degli ambientalisti a Glasgow

con Giovanna Melandri ed Ermete Realacci di come i capitali si stiano spostando verso la sostenibilità e delle aziende che già da tempo hanno fatto seriamente questa scelta (e a questo proposito Annalisa Muccioli e Katia Riva racconteranno come questa fase si vive dentro Eni e Atlantia; mentre l'amministratore delegato di Snam Marco Alverà ragionerà sul ruolo dei gas rinnova-

bili nella transizione energetica); infine il ministro Enrico Giovannini verrà a presentare il piano mobilità e il nuovo sindaco di Roma Roberto Gualtieri, che ha appena annunciato di voler creare una struttura ad hoc, parlerà di come Roma diventerà una capitale "green and blue".

E i sognatori? Saranno i veri protagonisti dell'evento che come video di lancio ha il formidabile discorso pronunciato da David Attenborough a Glasgow in occasione di Cop26, in particolare il passaggio quando ha detto che questa partita la vinceremo "con la speranza e non con la paura". Per questo anche Green&Blue ha deciso di provare a fare la sua parte lanciando due iniziative che puntano a favorire e a sostenere la nascita di startup che abbiano come obiettivo il contrasto al cambiamento climatico. La prima iniziativa è una partnership con Junior Achievement, 102 anni di storia, la più importante organizzazione no profit al mondo dedicata a far crescere l'imprenditorialità già fra i banchi di scuola. E quindi migliaia di studenti dell'ultimo anno di superiori nei prossimi mesi potranno partecipare ad una "climate challenge" per progettare la startup che intendono lanciare dopo la scuola. La seconda iniziativa guarda al mondo delle università e in particolare al Premio Nazionale Innovazione PNI Cube, da diciannove anni il punto di arrivo di una gara per startup che coinvolge tutte le università su base regionale attraverso delle Start Cup. Ai quattro tradizionali premi il prossimo anno verrà aggiunta una quinta categoria "Green&Blue" per le startup universitarie che proveranno a usare la tecnologia per contrastare il cambiamento climatico. Come ha detto il presidente del Consiglio Mario Draghi aprendo Cop26: "I soldi non sono un problema". Servono le idee. Cerchiamo sognatori. —

DALLE 9.30 DIRETTA ONLINE ANCHE SUL NOSTRO SITO

Alla Lanterna di Fuksas esperti, politici e artisti

L'Open Summit di Green and Blue si svolge domani dalle 9.30 alle 13.30 e dalle 15 alle 19. L'evento in diretta dalla Lanterna di Fuksas di Roma, sarà trasmesso sui siti di Green&Blue e di tutti i quotidiani Gedi. Ecco il programma. La mattina, il Green: "Gli italiani e Cop26": osservatorio SWG-G&B con Alessandra Dragotto; "La scuola per l'ambiente" con il sottosegretario Barbara Floridia; "Un prof molto speciale", con Alessandro Gassmann; "Il cambiamento climatico spiegato ai ragazzi e ai loro genitori" di Giorgio Parisi; "Natura Viva" con gli Eugenio in via di Gioia; "Essere attivisti", con Martina Comporelli, Marica Di Pierri e Diletta Bellotti; "Capitali coraggiosi" con Giovanna Melandri ed Ermete Realacci; "Gli influencer del clima" con Francesco Barberini, Nicola Lamberti e Lisa Casali; "Flower Power" con Alessandra Viola; "Cerchiamo Sognatori" con Miriam Cresta e Alessandro Grandi; "Possiamo salvare il mondo prima di cena?", Jo-



Roberto Cingolani, Ministro della Transizione ecologica

nathan Safran Foer con Antonio Monda. Il pomeriggio dedicato al Blue, con grandi aziende, startup, ministri ma anche artisti e scrittori: "Cosa accadrà in Italia se..." Paola Mercogliano con Cristina Nadotti; "Sostenibilità e innovazione in una grande azienda" con Katia Riva e Annalisa Muccioli; Startup Ze-



Alessandra Viola, Scrittrice e giornalista

ro, con Marco Armellino, Pierfrancesco Quarta e Federico Garcea con Jaime D'Alessandro; "Che succede dopo Cop26" John Kerry e Roberto Cingolani con Maurizio Molinari; "I gas rinnovabili nella sfida climatica" con Marco Alverà; "La mobilità sostenibile", Enrico Giovannini con Marco Zatterin; "Pia-



Alessandro Gassmann, Attore e regista

neta Animali", Steve McCurry con Michele Smargiassi; "Roma Green and Blue" con Roberto Gualtieri; "La lezione della giungla", Amitav Ghosh con Luca Fraioli; "La musica per il pianeta" Matteo Valenti e Marianne Mirage con Ernesto Assante. Conduce il direttore di Green&Blue Riccardo Luna.

TRIESTE

Comune

CRONOPROGRAMMA AGGIORNATO



La caserma San Sebastiano in via Revoltella, sede della Polizia locale di Trieste. Foto di Andrea Lasorte

La Polizia locale armata dalla primavera del 2022

Le tappe: collocare gli armadi-deposito delle pistole, trovare fondine adeguate, completare l'addestramento e infine acquistare le 150 semiautomatiche

Massimo Greco

Le armi in dotazione alla Polizia locale triestina non hanno fretta. Salvo imprevisti, vedremo una parte dei Vigili indossare la fondina farcita dalla semi-automatica Glock nella primavera del prossimo anno, con uno slittamento di qualche mese rispetto al preventivato appuntamento con l'autunno.

Nel day-after del quarto Dipiazza, si aggiorna anche il cronoprogramma che definisce i passaggi ancora necessari per equipaggiare un centinaio abbondante di agenti. Il quadro è riepilogato dal vice-comandante del corpo Paolo Jerman, che segue in prima persona il fascicolo.

La prima incombenza da completare riguarda la consegna e il posizionamento



Un agente della Polizia locale

degli armadi certificati per il deposito delle armi, l'appalto venne vinto per 316.000 euro dalla friulana Med Security che dovrebbe rispettare l'impegno assunto tra la fine di questo mese e l'inizio di dicembre. La stanza, che ospiterà i "contenitori", è già stata predisposta nella caserma San Sebastiano in via Revoltella.

La seconda puntata è dedicata alla buffetteria, ovve-

ro agli accessori nel corredo degli agenti, in particolare alla scelta delle fondine, un compito - precisa Jerman - più complesso di quanto appaia. Gli uffici amministrativi del corpo stanno procedendo a un'indagine di mercato per trovare la risposta più consona.

Terzo guado è attraversare l'addestramento. È già stato fatto un primo tratto formativo, finalizzato al conseguimento del "certificato maneggio armi", al quale aveva collaborato l'esperto di security Riccardo Lipartiti.

Infine, il vero obiettivo di questo ingresso comunale nel grande mondo dell'ordine pubblico: l'acquisto delle 150 pistole Glock. Jerman non intende comprarle fino a quando non saranno installati e collaudati gli armadi-armeria, nei quali l'agente potrà lasciare/prendere la pistola attraverso un chip, perché non è

previsto un addetto al deposito. Ma il vice di Walter Milocchi ha già messo i ferri in acqua con l'importatore delle pistole, l'azienda altoatesina Bignami. Non appena l'armeria sarà ufficialmente ricettiva, le 150 Glock, progettate dall'austriaca Deutsch Wagram, arriveranno a Trieste, destinate a 120-130 agenti "idonei" su 210.

In considerazione delle quattro tappe ora dipanate, Jerman ritiene realistico che l'agente "armato" possa pattugliare le strade triestine a marzo-aprile 2022. Nucleo di intervento speciale e polizia giudiziaria dovrebbero essere i primi reparti a ricevere la Glock. Con un annetto di ritardo rispetto all'auspicio dell'attuale sindaco di Muggia, Paolo Polidori, in precedenza vicesindaco del capoluogo e assessore con delega alla sicurezza. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CLASSIFICA DI ITALIA OGGI E SAPIENZA

Trieste balza al 7° posto per qualità della vita Primato nell'istruzione

L'anno scorso Trieste era quarantesima, quest'anno è settima.

Cosa può essere cambiato nei criteri della classifica sulla qualità della vita stilata da Italia Oggi e dalla romana Sapienza, con la collaborazione della Cattolica assicurazione, da permettere questo clamoroso salto di graduatoria? Che non è l'unico, perché anche Milano nel



Roberto Dipiazza

2020 era malmessa al 45° posto e adesso è nella pattuglia di testa addirittura sul 5° gradino.

Scorrendo il link, si scoprono le due grandi leve che hanno portato Trieste al vertice della qualità territoriale nazionale: è al primo posto per formazione & istruzione, è al secondo posto - dopo Milano - per reddito & ricchezza. E si colloca comunque nella fascia alta della classifica per affari & lavoro. Peggiora invece - secondo la scrematura del quotidiano economico e dell'ateneo della Capitale - dal punto di vista della sicurezza. Non risulta inoltre nel gruppo di testa per quanto riguarda tempo libero e turismo.

In linea di massima, da

quanto si può vedere, l'area nordorientale, che in questa classifica comprende l'Emilia Romagna, occupa stabilmente le zone alte, premiata dalla buona capacità di reagire alla pandemia. Così si spiegano anche le performance di Bolzano (terza), Bologna (quarta), ma soprattutto di Parma salita in vetta al podio essendo partita da una lontana 39.a posizione. Senza dimenticare, il secondo posto di Trento e il nono di Pordenone, che però ha peggiorato rispetto allo scorso anno.

L'analisi di Italia Oggi e della Sapienza sottolinea la spaccatura sempre più profonda tra Nord e Sud, evidenziata anche dall'ultimo posto di Crotone. —

RITIRIAMO & VENDIAMO I TUOI MOBILI

REALIZZA DENARO CONTANTE
CON I TUOI MOBILI E CON TUTTE LE COSE CHE NON UTILIZZI

SVUOTIAMO CASE TRASLOCHI
RITIRI & SGOMBERI

Negozi, Appartamenti, Ville, Cantine, Solai, Box, Ecc.



VALUTAZIONI e PREVENTIVI a DOMICILIO GRATUITI
per informazioni
telefona o invia WhatsApp a

Giorgio
335.6369638

DEVI SISTEMARE CASA? FACCIAMO QUALSIASI LAVORO
per la tua casa: pittura, pavimenti, bagni, ristrutturazioni

NOTIZIE
IN BREVE

Ristori ai soci Coop

Da oggi i soci Coop Operaie possono chiedere i ristori tramite Camera di Commercio. Così l'assessore regionale alle Finanze Barbara Zilli.



Bonus caregiver

Da domani, agli sportelli comunali del Sociale in via Mazzini 25, chi si prende cura di un familiare e ha i requisiti potrà chiedere un bonus di sostegno.



Acegas per l'ambiente

Oggi ultimo giorno per iscriversi (www.gruppohera.it/scuole) a "La grande macchina del mondo", progetto di educazione ambientale rivolto agli studenti.



Comune

Il nuovo assessore alla Sicurezza, De Blasio: «È un deterrente ma pure una questione delicata. L'iter, avviato da anni, sarà concluso a breve»

«Strumento di protezione per cui serve formazione. Il personale sarà pronto»

L'INTERVISTA

Lilli Goriup

Maurizio De Blasio è il nuovo assessore comunale alle Politiche della sicurezza cittadina. Ha tra le sue deleghe Polizia locale e Protezione civile.

Che cosa pensa dell'armamento?

L'iter è iniziato da anni e pre-

sto sarà completamente operativo, con l'obiettivo di garantire sicurezza ai cittadini e al personale mentre svolge determinati incarichi. Le armi sono uno strumento di protezione, un deterrente, e al contempo una questione delicata. Per usarle servono cultura e formazione: tutto ciò è già avviato e sono certo che il personale sarà pronto al nuovo impiego.

Quali indirizzi intende portare avanti come assessore?

In generale un miglioramento

«Dopo l'insediamento ho subito studiato i piani di emergenza: la pandemia insegna»

«Promuoveremo educazione e rispetto della legalità facendo prevenzione»



Maurizio De Blasio, nuovo assessore comunale alla Sicurezza

del servizio, attraverso il lavoro quotidiano, cercando di riavvicinare alle istituzioni la cittadinanza, che in questa fase si è allontanata, come testimoniato dalla scarsissima affluenza alle urne. Dopo l'insediamento, per prima cosa mi sono messo a studiare i piani di emergenza per la città, a partire da neve, alta marea e allagamenti. Se c'è una cosa che ci insegna la pandemia, è la necessità di prevenire le situazioni. In ciò mi porto dietro le mie

competenze di analisi e gestione del rischio. Al contempo seguo ciò che accade in città, come le manifestazioni no Green pass, perché ritengo giusto essere presente laddove le cose accadono.

Sull'ordine pubblico?

Il focus sarà su pandemia, immigrazione, micro-criminalità, episodi violenti come i pestaggi o la sparatoria. Per prevenire derive, un'amministrazione può farsi parte attiva anche in settori che non sono sua

competenza esclusiva, promuovendo educazione e cultura della legalità, facendo vigilanza. Nell'ordine pubblico ci sono infatti tre momenti: educazione, prevenzione e, in *extrema ratio*, repressione.

Qual è stato il suo percorso?

Sono appunto un libero professionista, mi occupo di consulenza e formazione aziendale. Sono laureato in Storia contemporanea, inoltre ho una formazione da militare di leva più altri due anni da ufficiale di complemento. È stata la mia prima reale scuola di vita e ho sempre mantenuto fede al giuramento, fatto ormai trent'anni fa, di fedeltà alla Repubblica e alla Costituzione. Appassionato di politica da sempre, in passato ero iscritto ad An, ma senza ricoprirvi ruoli, e non ne ho condiviso il percorso nel Pdl. Nel 2013 con Fratelli d'Italia ho ritrovato il desiderio di fare politica. Ero il responsabile organizzativo del partito, il che ha portato alla richiesta della mia disponibilità per la nomina assessorile, che ho accettato sentendomi onorato. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ISUZU

NUOVO
D-MAX N60

VIENI A SCOPRIRLO
PRESSO **AUTONORDFIORETTO** SPA

AUTONORDFIORETTO

MUGGIA (TS) Strada delle Saline 2 - Tel 040 281212 - PORDENONE Viale Venezia 121/A - Tel. 0434 541555

I MOVIMENTI ALLE PRESE CON IL POST VOTO

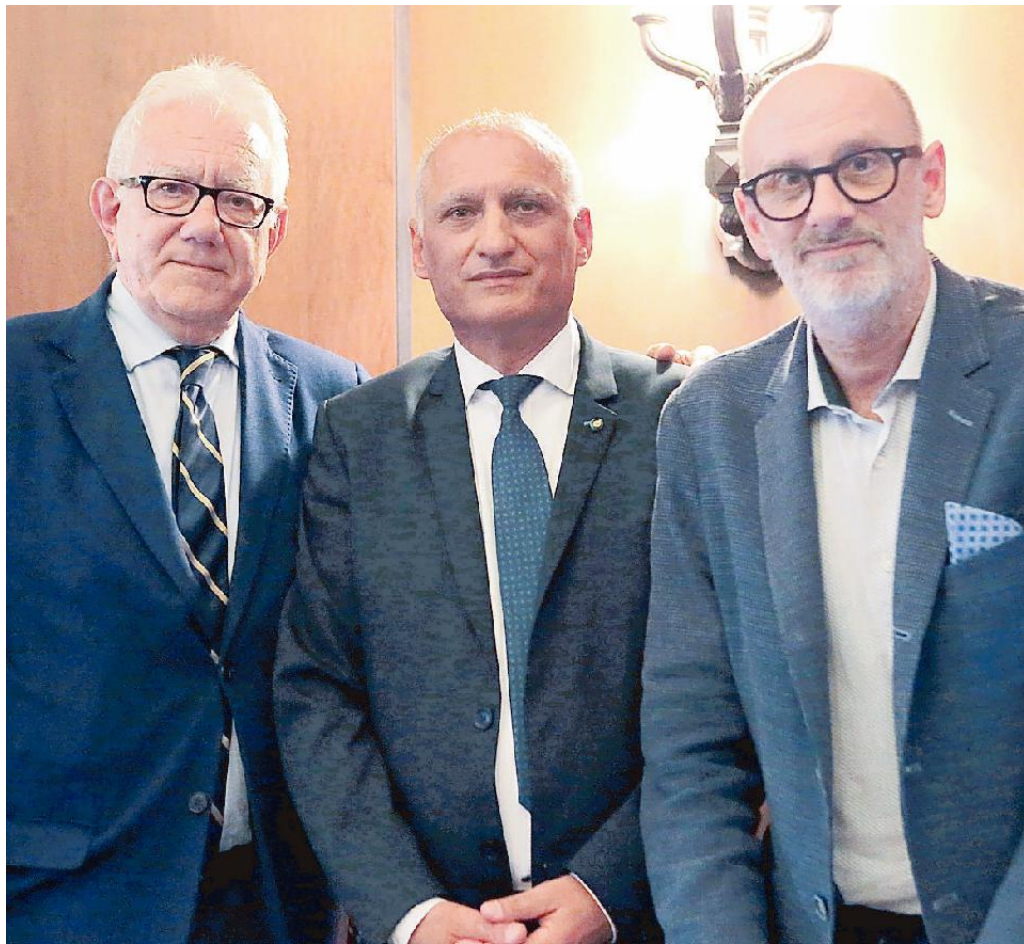
La Lista Dipiazza si regionalizza E il M5s cerca una nuova guida

La civica del sindaco vuole essere protagonista alle prossime tornate elettorali, a iniziare dal 2023. I pentastellati puntano al riassetto. Rc: Paciucci segretario

Lilli Goriup

Dopo il voto diverse forze politiche si stanno riorganizzando. Forte di un 11,14% che la rende il secondo soggetto del centrodestra e il terzo assoluto cittadino, la Lista Dipiazza si considera a un punto di svolta, in cui vuole consolidarsi per poter affrontare nuove sfide in futuro, a partire dalle elezioni regionali del 2023 e guardando anche al post Roberto Dipiazza. A tal fine l'ex capogruppo Vincenzo Rescigno si vede ora affidare il ruolo di coordinatore della civica, con il compito di migliorarne l'assetto organizzativo, promuovere la partecipazione dei cittadini e far crescere il consenso in vista delle prossime scadenze elettorali. La civica vuole darsi una struttura più simile a quella di un partito, anche con uno sportello del cittadino e una maggiore presenza sui social. Tra gli altri eletti in Municipio, Francesco Panteca è confermato presidente del Consiglio comunale, Roberto Cason è il nuovo capogruppo e Massimo Codarin viene riproposto come presidente della Terza commissione.

Michela Martinelli inoltre si candida alla presidenza della Settima circoscrizione, mentre il coordinatore locale di Progetto Fvg Giorgio Cecco, che in base a un patto si era candidato nella Lista Dipiazza, supervisionerà l'attività di tutti i 13 consiglieri circoscrizionali dipiazzisti. «Abbiamo fatto un buon risultato, ottimo con qualche punto in più», spiega il presidente della Lista Dipiazza Giorgio Rossi: «Ora



Giorgio Rossi, Francesco Di Paola Panteca, Carlo Grilli: tre big della Lista Dipiazza e protagonisti in Comune

dobbiamo rimboccarci le maniche e avviare un percorso più presente e attivo. La nostra posizione di centro va valorizzata con numeri importanti, anche in vista delle prossime campagne elettorali. Grazie allo straordinario lavoro del sindaco Dipiazza abbiamo maturato un'esperienza ventennale, ma la civica dovrà andare avanti anche dopo di noi, poiché all'interno ci sono tanti giovani, professionisti, imprenditori, linfa prove-

niente dal mondo civile. Con le sfide che ha di fronte, Trieste non può più essere legata alle opposte fazioni del '900 né fare una navigazione di piccolo cabotaggio».

Gli interlocutori della Lista Dipiazza, in vista della sua regionalizzazione nel 2023? «Ci sono vari movimenti civici in regione», prosegue Rossi: «Noi con l'Italia di Renzo Tondo, Cambiamo di Marco Gabrielli e soprattutto Progetto Fvg di Sergio Bini, già inserito

nel contesto regionale, da assessore. Questo movimento di liste va rafforzato verso il centro». Si parla anche di una lista del presidente Fedriga? «Se la farà si vedrà. Certo noi saremo il centro del centrodestra, punto di equilibrio tra idee conservatrici e progressiste».

Anche il M5s triestino evidentemente dovrà fare ordine al proprio interno e darsi una guida, alla luce del ridimensionamento in Consiglio

comunale e di defezioni illustri come quelle del fondatore Paolo Menis o di Cristina Bertoni, la quale ha portato a termine il suo mandato da consigliera comunale per rispetto degli elettori e nella convinzione che i Cinque stelle a livello locale abbiano fatto il loro. Poi però Bertoni ha «staccato la spina», non si è ricandidata e ha lasciato il Movimento, sentendosi tradita dalla scelta di aderire alle politiche del governo Draghi. Restano invece nel Movimento gli ex consiglieri comunali Elena Danielis (eletta in circoscrizione), Alessandro Imbriani, Domenico Basso, Gianrossano Giannini. L'unica consigliera comunale pentastellata oggi è l'ex candidata sindaca Alessandra Richetti.

Infine la sinistra, rimasta nuovamente esclusa da Palazzo Cheba. Da un lato continua a vivere e a dare particolare attenzione ai temi ecologisti il contenitore di Sinistra in Comune, che era nato in vista della campagna elettorale e che raccoglie al suo interno Rifondazione comunista, Sinistra anticapitalista e vari soggetti indipendenti. Dall'altro lato Rifondazione, nello specifico, a fine ottobre ha avuto il suo congresso nazionale. Ne è emerso che il segretario provinciale è Gianluca Paciucci, mentre in precedenza il partito aveva una sorta di segreteria allargata provvisoria.

«Parallelamente al lavoro con le realtà dell'ecologia sociale e con Sinistra in Comune, che ha eletto un consigliere nella circoscrizione Altipiano ovest, vogliamo rilanciare Rifondazione», racconta Paciucci: «Dare nuova linfa ai circoli, che andrò a incontrare uno per uno. Ponziana, Sotolongera, Altipiano Ovest, Duino Aurisina, il circolo pescatori a Borgo San Sergio, Muggia e così via. L'obiettivo è creare una rete attenta a quello che succede in città. Non siamo nel movimento no Green pass ma non lo condanniamo a priori, ci vediamo delle potenzialità. Ci preoccupano gli opposti fanatismi e soprattutto il fatto che non ci sia più un contraddittorio al governo Draghi».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CIRCOSCRIZIONI

Vidoni eletto presidente di Altipiano Ovest



Pavel Vidoni

«Trovare finalmente un medico di base, che venga stabilmente a esercitare l'attività a Prosecco e a Santa Croce. Ne abbiamo un notevole bisogno». È questa la priorità per Pavel Vidoni, eletto presidente della Circoscrizione Altipiano ovest nel corso della prima seduta post voto del consiglio, la cui competenza comprende i borghi di Contovello, Prosecco, Santa Croce e borgo San Nazario, in cui risiedono complessivamente quasi 5 mila persone.

Vidoni, candidato nelle liste del Pd, è stato eletto grazie al voto di cinque consiglieri del centrosinistra, espressione dello stesso Pd, di Adesso Trieste e di Sinistra. Tre voti sono andati invece alla candidata presidente del centrodestra, Pamela Rabaccio (Lega), sostenuta da Lista Dipiazza e Fdi. Da sempre attivo nell'ambito della sinistra triestina, Vidoni, classe '64, dipendente di un'azienda che opera all'autoporto di Ferneti, era stato consigliere nel corso della precedente legislatura, affiancando in numerose iniziative la presidente uscente, Maja Tenze. «Fra le opere per le quali intendo battermi da subito - aggiunge Vidoni - c'è anche la realizzazione di nuovi parcheggi, in particolare a Prosecco e a Santa Croce».

U.S.A.

PARCO GIOCHI, ANZIANI, VERDE PUBBLICO

I comitati sollecitano un rione di San Giovanni più curato e vivibile



L'incontro in piazzale Gioberti a San Giovanni. Foto di Andrea Lasorte

Creare un centro di aggregazione sociale «attualmente mancante», utilizzando l'impianto sportivo che si affaccia su piazzale Gioberti. Una piazza che favorisca le relazioni «perché gli anziani del rione sono tanti». Allestire un parco giochi attrezzato.

Organizzare un ricreatorio bilingue «perché san Giovanni ha antiche tradizioni legate alla presenza di una folta componente slovena». Realizzare un giardino «nell'unica area verde rimasta disponibile, a fianco della chiesa». Sono queste le priorità indica-

te ieri mattina per San Giovanni dai componenti della Pro Loco locale e dal Comitato rionale dei cittadini, nel corso di un incontro animato ancora una volta da Luciano Ferluga, portavoce delle esigenze dei residenti. La manifestazione si è svolta davanti alla farmacia di piazzale Gioberti «perché simbolicamente vogliamo ricordare a tutti che questo rione - ha precisato Ferluga, affiancato da Annamaria Mozzi - ha bisogno di cure, nel senso che le strutture che chiediamo sono indispensabili per poter garantire un futuro dignitoso a San Giovanni, rione dimenticato dall'amministrazione comunale». A fianco dei banchetti allestiti per l'occasione sono stati appesi anche alcuni disegni realizzati dai bambini della scuola Filzi-Grego, che hanno così indirettamente partecipato all'appuntamento. Cristina Gregoris, del comitato «Priorità alla scuola», ha sottolineato «l'importanza di dare sicurezza all'educazione sotto tutti i profili».

U.S.A.

NUOVI CONCORSI PUBBLICI IN REGIONE FVG

Vuoi arrivare preparato?

ISCRIVITI
AI CORSI ONLINE
DI PREPARAZIONE



I corsi riguardano i seguenti concorsi banditi dalla Regione Fvg:

- 6 posti di Specialista Amministrativo Economico
- 5 posti di Assistente Amministrativo Economico

I corsi sono gratuiti per gli iscritti CGIL e con pagamento quota per i non iscritti.
Per iscrizioni mandare mail a andrea.traunero@fvg.cgil.it
Per informazioni telefonare o mandare whatsapp a 335.5745905 o 346.7230204

LA CRESCITA DEI CONTAGI E I RIFLESSI SUGLI ISTITUTI

Quarantene a scuola: al Volta 3 giorni di Dad per tutti gli studenti

Al Nautico–Galvani lezioni da casa invece per sei classi, altri casi al Sandrinelli–Da Vinci–Carli, Dante–Carducci, Galilei

Micol Brusaferrò

Tutto l'istituto Volta a casa. Con didattica a distanza per tre giorni. La notizia è rimbalzata ieri sui social, confermata dalla dirigente scolastica Clementina Frescura. Anche altre scuole sono alle prese con contagi da Covid-19 e quarantene, e segnalano in alcuni casi ritardi nelle procedure per tamponi ed esiti. La situazione è simile in tante scuole di ogni ordine e grado, con famiglie alle prese in questi ultimi giorni con casi che si susseguono nelle aule, con la conseguenza di lunghe attese tra test e risultati.

Sul fronte del Volta la preside spiega che «in realtà abbiamo tre classi da mettere in Dad, ma complessivamente anche 32 docenti che negli ultimi giorni hanno prestato servizio in tali classi. A scate-

nare il tutto – precisa – sono stati solo due contagi, di cui uno, però, segnalato con un po' di ritardo. Organizzare le lezioni in presenza per le altre classi, con 32 docenti a distanza appunto, diventava praticamente impossibile, per cui anche al fine di perseguire il principio della massima cautela, abbiamo preferito attivare la Dad per tre giorni. Ma siamo ben organizzati – sottolinea – e dovremmo riuscire a erogare comunque un servizio didattico di qualità».

Anche in altre scuole superiori si segnalano stop alle lezioni in presenza, come al Nautico-Galvani. «I casi sono aumentati in modo esponenziale e il dipartimento di prevenzione è in evidente difficoltà – rileva la dirigente scolastica Donatella Bigotti –, qui ci sono sei classi al mo-



CLEMENTINA FRESCURA
DIRIGENTE SCOLASTICA
ALL'ISTITUTO VOLTA

mento in Dad ma le prospettive non sono rosee».

Al Sandrinelli-Da Vinci-Carli fino a qualche giorno fa «avevamo cinque classi su 76 in Dad – ricorda la dirigente scolastica Ariella Bertossi –, la situazione certamente non è semplice perché ogni giorno c'è qualche indicazione di nuovo positivo e tutto il tracciamento da fare. I nostri studenti sono grandi e con gran senso di responsabilità, a volte – aggiunge – precedono le disposizioni ufficiali e si mettono in quarantena preventiva. Ringrazio ad ogni modo i docenti referenti Covid dei nostri istituti, sono loro che costantemente collaborano con Asugi comunicando ad ogni ora del giorno e della settimana i nominativi e i recapiti di tutti gli studenti e docenti in contatto con il positivo segnalato: senza di loro – conclude Bertossi – probabilmente saremmo tutti paralizzati».

Meno problematico il quadro in altre superiori, come al Dante-Carducci, dove la preside Oliva Quasimodo spiega che una classe sola segue le lezioni a distanza, «in attesa dell'esito dei tamponi. Ci sono quattro allievi positivi e poi altri studenti, circa una decina, sono a casa per positività di un familiare o per contatto fuori scuola e attendono anche loro l'esito del test per rientrare». Al Galilei una classe è in quarantena e una decina di alunni sono in Dad. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SINERGIA CON EDITIONS ZERAQ

Nuovi volumi marittimi all'Alliance Française

La casa editrice francese Editions Zeraq e l'Alliance Française di Trieste hanno intensificato una collaborazione che dura ormai da anni con la donazione, da parte dell'editore alla biblioteca dell'istituto culturale triestino, di un cospicuo numero di volumi delle proprie collane a tema nautico e marino, tra tecnica, letteratura e saggistica.

Zeraq, diretta dal veneziano e triestino d'adozione An-

drea Cappai, è infatti specializzata in edizioni marittime sin dalla sua nascita, nel 2014.

La biblioteca dell'Alliance Française di Trieste è peraltro entrata a pieno titolo nel Sistema bibliotecario giuliano, una delle realtà più ricche in «bibliodiversità» nel panorama italiano, includendo le biblioteche delle numerose comunità linguistiche e religiose del territorio. —

IN BREVE

A Campo sacro
Schianto auto-scooter: grave ragazzo di 25 anni

Un ragazzo di 25 anni è ricoverato nel reparto di Rianimazione dell'ospedale di Cattinara per le conseguenze di un incidente stradale avvenuto sabato sera a Campo sacro. A scontrarsi, per cause da chiarire, sono stati un'auto e uno scooter con due ragazzi in sella. Nello scontro entrambi i ragazzi sono stati sbalzati dal mezzo a due ruote rimanendo feriti e sono stati trasportati a Cattinara dal 118. Il 25enne non è in pericolo di vita.

Polizia di Stato
Non può uscire di casa ma lo fa: denunciato

Un triestino di 53 anni è stato denunciato dagli agenti della Polizia di Stato per inosservanza degli obblighi previsti dalla sorveglianza speciale. L'altro giorno infatti, durante un controllo, gli agenti della Squadra Volante della Questura non hanno trovato l'uomo a casa, come invece previsto dalle disposizioni a suo carico. Il cinquantatreenne è stato quindi denunciato.

LE CAMPAGNE DI SENSIBILIZZAZIONE

Sedi e monumenti illuminati per la tutela della salute

Dal blu scelto per la Giornata mondiale del diabete al Burlo o all'Università fino al bianco sulla Fontana del Nettuno contro il cancro al polmone

I monumenti di Trieste si illuminano di diversi colori per ricordare iniziative di prevenzione e di tutela della salute. Ieri in occasione della Giornata mondiale del Diabete, per sensibilizzare l'attenzione su questa patologia, il Burlo ha scelto di posizionare luci blu all'ingresso principale, il cerchio blu è il simbolo del diabete, stesso colore e stessa motivazione anche per la sede centrale dell'Università di Trieste di piazzale Europa e per l'Urban Center di corso Cavour. Nel 2020, per la stessa iniziativa, sono stati illuminati circa 80 monumenti in tutta Italia.

Sabato 13, in occasione della settima edizione della campagna nazionale di sensibilizzazione contro il cancro al polmone, la fontana del Nettuno di piazza della Borsa è stata caratterizzata da luci bianche. Da quelle viola invece, in questi giorni, il ponte Curto/Joyce e lo sarà fino al 17 novembre, Giornata mondiale della Prematurità, su richiesta di Scricciolo Associazione Genitori di bambini nati prematuri o a rischio e della Società italiana di Neonatologia e Vivere Onlus. —

M.B.



In alto l'Università illuminata di blu, sotto Ponte Curto viola. Lasorte

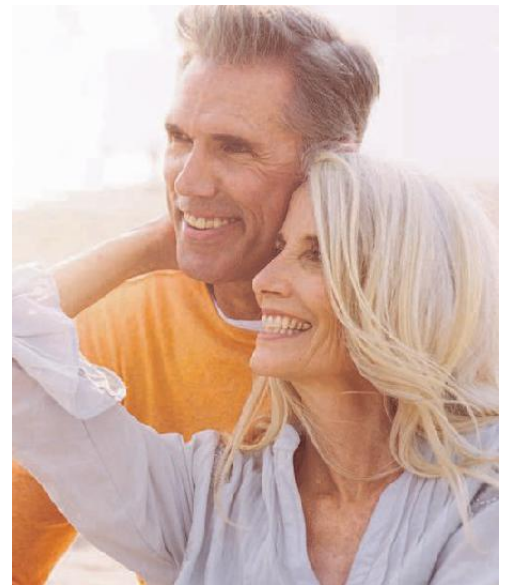
Speciale CURE DI CONFINO

AVVISO A PAGAMENTO

QUALITY CLINICS ► CHIRURGIA ORALE E RIABILITAZIONE IMPLANTO-PROTESICA

Funzionalità estetica e corretta masticazione Implantologia dentale: risultati anche in assenza di osso

Ritrovare la completa e corretta masticazione unita all'estetica del sorriso. Questi sono gli obiettivi concreti dell'implantologia dentale. Diventata ormai prassi consolidata dalla letteratura scientifica, risulta la migliore soluzione che oggi le cure dentali riabilitative consentono di effettuare. Perdere alcuni denti è una situazione che nel tempo, per svariate ragioni, accade. Per rimediare, le cure riabilitative di implantologia dentale sono la soluzione più idonea per garantire comfort, funzionalità ed estetica al paziente. Oggi è finalmente possibile abbandonare definitivamente le classiche dentiere mobili che comportano disagio, stress e insicurezza. L'utilizzo di radici artificiali in sostituzione ai denti persi è la via che sempre più pazienti decidono di seguire per riacquisire sicurezza e stabilità in termini di cura orale. La ricerca e la tecnologia utilizzata producono ottimi risultati; l'implantologia dentale ha un successo medio superiore al 97%. In precedenza, accadeva che in determinati casi risultasse impossibile inserire gli impianti dentali per mancanza di osso. Oggi, anche questo limite sembra ormai superato grazie alle tecniche di rigenerazione ossea pre-implantare. Vengono infatti utilizzati dispositivi chirurgici personalizzati sullo specifico paziente che consentono di ricostruire l'osso mancante, attraverso delle griglie in titanio unite a materiale osseo biocompatibile. Il risultato che si ottiene è quello di un osso rigenerato in termini di dimensioni, consentendo così al chirurgo orale di poter inserire le radici artificiali. Queste tipologie di intervento vengono solitamente eseguite nelle strutture specializzate in chirurgia orale e riabilitazione implanto-protesica. Il CENTRO ODONTOIATRICO QUALITY CLINICS, grazie al team di medici specializzati, garantisce piani di cura moderni e sicuri. Il Direttore Sanitario della struttura afferma: «Stiamo ottenendo ottimi risultati che rendono grande soddisfazione, perché



spesso i pazienti entrano in clinica rassegnati all'utilizzo di una dentiera mobile o comunque abbattuti dal dover convivere con una masticazione precaria. Invece grazie alle tecniche di riabilitazione implanto-protesica si trova sempre la soluzione che consenta di riavere una masticazione fissa, stabile ed estetica. La ricostruzione e rigenerazione ossea non può essere utilizzata in tutti i casi, seppur la percentuale di successo sia molto elevata. Per questa ragione il centro Quality Clinics segue un iter valutativo preoperatorio molto dettagliato e preciso, che prevede analisi radiologiche unite a studi specifici con tecniche sia digitali sia analogiche.

Per prenotare la prima visita basta chiamare il numero verde gratuito dall'Italia 800 781570 dal lunedì al venerdì dalle 8.00 alle 19.00.

Seconda tappa del nuovo ciclo delle Lezioni di Storia. All'esterno nessun problema nella gestione di fila e controlli

“Maometto II e l'assedio di Costantinopoli”: lo storico Vanoli incanta la platea del Verdi

L'APPUNTAMENTO

Luigi Putignano

Dagli ultimi giorni della Roma d'Oriente, Costantinopoli, sotto i colpi degli ottomani guidati dal sultano Maometto II, all'arrivo in Europa del “divano”, passando per la “reconquista” in Spagna e la grandezza architettonica di Hagia Sophia, che Maometto preserverà dall'attacco dei suoi giannizzeri.

È andato in scena ieri mattina al teatro Verdi di Trieste, il secondo degli appuntamenti con “La presa del potere”, nuova edizione del ciclo delle Lezioni di Storia ideato e progettato dagli Editori Laterza, promosso dal Comune di Trieste, organizzato con il contributo della Fondazione CRTrieste e con la mediapartnership de “Il Piccolo”. Introdotto dal giornalista Giovanni Tomasin, lo storico Alessandro Vanoli, docente di Storia del Mediterraneo e della presenza islamica in Spagna e Sicilia presso gli atenei di Milano e Bologna, per un'ora ha intrattenuto il numeroso-

simo pubblico con il tema “Maometto II e l'assedio di Costantinopoli”.

In piazza Verdi, nel corso della mattinata la fila creatasi è stata ben gestita nonostante i vari filtri, in primis quello del Green pass e successivamente la verifica della prenotazione del posto. E sono decisamente aumentati gli spettatori rispetto al primo incontro, segno che di storia si ha sempre fame.

All'alba del 29 maggio 1453 i soldati ottomani, guidati da Fatih Sultan Mehmet, dopo un lungo assedio, entrano nella capitale dell'Impero bizantino. Una città che è ormai l'ombra della Roma orientale sfavillante, ma che è protetta ancora egregiamente da una cerchia muraria, quella teodosiana, fortissima e giunta nella sua imponenza fino ai giorni nostri, la cui conquista, come sottolinea Vanoli, per Maometto, nato nella bizantina Adrianopoli da madre probabilmente bizantina, rappresenta la legittimazione ultima dell'impero discendente da Osman.

Un mondo, quello del XV secolo che vede un Mediterraneo lungo le cui sponde, se da



Da sinistra in alto, in senso orario: Alessandro Vanoli, la fila fuori dal teatro, la platea del Verdi. Foto Lasorte

una parte l'Islam arretra in Spagna sotto i colpi dei reconquistadores, dall'altra la religione del Profeta consolida la sua presenza nel Maghreb e spinge verso l'Europa attraverso i Balcani.

Nel 1453, con la fine dell'assedio avviene in un certo senso, una fusione di civiltà, quella greco-bizantina e quella turca, con quest'ultima che ha attinto fino a quel momento a piene mani dall'Asia. Resiste circa due mesi Costantinopoli, all'epoca concentrata nella penisola circondata a nord dal seno chiamato “Corno d'Oro” che i bizantini chiudevano con una grossa catena ancora oggi conservata a Istanbul, e che rappresentava la difesa a mare della città, e a sud dal mare di Marmara.

Fu la guerra delle innovazioni belliche con i turchi che utilizzarono pesantemente l'artiglieria, con il cannone di probabile fabbricazione tedesca, o magiara, che dalle alture sopra Galata colpiva con precisione gli edifici dell'antica città. Città, spiega ancora Vanoli, su parti della quale Mehmet non infierirà, vedi Santa Sofia trasformata subito in moschea, mentre su altre, come quella occupata dal vecchio palazzo imperiale, edificherà la residenza imperiale Topkapi, con spazi aperti e verdeggianti, che tradiscono l'origine nomade delle popolazioni turche. E che ospitava anche il consiglio imperiale turco, il “divan”, che utilizzava appunto sedili imbottiti e cuscini, che gli europei apprezzeranno.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



IL CIAK IN PIAZZA DELLA BORSA

C'è la polizia a caccia di Diabolik

Nell'immagine in alto, un ciak in piazza della Borsa. Sotto, l'auto della polizia di Clerville nella zona di galleria Protti. Istantanee dalla nuova sessione di riprese “triestina” di Diabolik, che ieri mattina ha visto il cen-

tro cittadino trasformarsi momentaneamente in set. Per la regia dei Manetti Bros. Fra i protagonisti della pellicola Miriam Leone e Valerio Mastandrea. Foto di Francesco Bruni

A. MANZONI & C.

Messaggero Veneto

il venerdì il quotidiano

la Repubblica

D

IL PICCOLO

IL SECOLO XIX

LA STAMPA

DEE JAY

RICERCHIAMO

Sales Account per la filiale di Trieste

DESCRIZIONE LAVORO

Se sei una persona dinamica e con spiccate doti commerciali, entra a far parte di A. Manzoni & C. SpA, la concessionaria di pubblicità esclusiva dei mezzi di GEDI Gruppo Editoriale e di un qualificato gruppo di altri Editori.

In qualità di **Agente**, avrai la possibilità di incontrare ogni giorno importanti clienti per la **VENDITA DI SPAZI PUBBLICITARI SU MEZZA STAMPA, RADIO E DIGITAL**, lavorando in autonomia ma potendo contare sul supporto dei migliori specialisti di settore. Visita il nostro sito per maggiori informazioni: www.manzoniadvertising.it

COSA OFFRIAMO

- Mandato di Agente di Commercio ENASARCO a partita Iva;
- Portafoglio clienti attivo;
- Compensi provvigionali di sicuro interesse;
- Opportunità di crescita professionale;
- Formazione.

COMPETENZE ED ESPERIENZE RICHIESTE

I candidati devono essere automuniti e in possesso di diploma di scuola superiore o laurea. Verrà considerato titolo preferenziale esperienza di vendita nei settori di pubblicità o servizi. Cerchiamo agenti determinati, proattivi, capaci di lavorare per obiettivi, con competenze relazionali e negoziali, ambiziosi e con voglia di crescere al fianco di un'azienda leader nel mercato di riferimento. Avrai la possibilità di crescere professionalmente, realizzare i tuoi sogni e dare forma alle tue idee.

Invia ora il tuo CV all'indirizzo mail mecchi@manzoni.it

Il presente annuncio è rivolto ad entrambi i sessi, ai sensi delle leggi 903/77 e 125/91, e a persone di tutte le età e tutte le nazionalità, ai sensi dei decreti legislativi 215/03 e 216/03.

IL SINDACATO CHIEDE UN INCONTRO URGENTE

La Cgil di Muggia a Polidori: «Confrontiamoci sul bilancio»

Il sindaco si riserva di rispondere nei prossimi giorni. Gli attivisti si appellano anche al direttore di Asugi Poggiana per un punto vaccini dedicato agli anziani

Luigi Putignano / MUGGIA

Il coordinamento degli attivisti della Cgil di Muggia si è riunito lo scorso 13 novembre alla presenza del segretario generale provinciale Michele Piga, per esaminare la situazione locale relativamente agli esiti del questionario sul prospettato laminatoio ad Aquilina, partito a settembre in concomitanza con la campagna elettorale, allo stato della situazione della campagna vaccinale a seguito della chiusura del punto vaccini nella palestra "Pacco", alle richieste contenute nella piattaforma territoriale del sindacato e all'avvio del confronto con il Comune di Muggia.

Dall'incontro, come spiega il coordinatore Nicola Dal Magro, «è emersa la volontà di richiedere un incontro urgente al neo sindaco Polidori per procedere alla verifica degli asset con i quali la nuova giunta predisporrà il bilancio preventivo 2022, con particolare



Una veduta del centro di Muggia

riguardo alle poste economiche sul sociale, sulle imposte locali, sull'ambiente e quant'altro di interesse della comunità muggesana». Uscita anche l'indicazione «di inviare un sollecito al direttore generale di Asugi, Antonio Poggiana, a realizzare l'incontro richiesto dal sindacato pensionati Cgil lega est in merito all'organizzazione della campagna vaccinale a Muggia – in particolare per la terza

dose per gli anziani – questo perché al netto delle dichiarazioni del sindaco Polidori, per le quali è aperta l'ipotesi di collocare il punto vaccini nel centro commerciale di Montedoro, la condizione reale odierna al distretto di Muggia registra che gli anziani, anche quelli con difficoltà a deambulare, sono invitati ad andare in Porto vecchio in taxi, cosa inaccettabile per la Cgil».

Per quel che concerne i que-

stionari, sempre a detta di Dal Magro, «dopo aver esaminato un primo campione dei questionari raccolti è stato deciso di rilanciare l'iniziativa fino al 30 novembre coinvolgendo in particolare i lavoratori delle categorie e di programmare nella prima settimana di dicembre la prevista conferenza stampa nella quale fornire i risultati della consultazione».

Infine su temi nazionali che abbracciano pensioni, fisco, legge di bilancio, la lega Spi Cgil «svolgerà un incontro pubblico con i cittadini di Muggia per esporre le criticità della manovra di bilancio del governo e indicare i punti di proposta della Cgil nella prima settimana di dicembre, durante la conferenza stampa sui risultati della consultazione».

Raggiunto al telefono, il sindaco Paolo Polidori ha preferito non rilasciare dichiarazioni, riservandosi di farlo nei prossimi giorni. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il «grazie» della prima cittadina Hrovatin
Vino e olio d'eccellenza:
premiati a Sgonico
i migliori produttori locali

LA PREMIAZIONE

Ugo Salvini / SGONICO

Festosa premiazione, a Sgonico, dei migliori produttori locali di vino e olio. La cerimonia si è svolta davanti al Municipio, spazio che tradizionalmente ospita la mostra dei vini che, causa pandemia, è stata sospesa nel 2020 e quest'anno.

L'amministrazione, con il sindaco Monica Hrovatin e gli assessori Igor Cernjava e Martina Budin, con l'aiuto del circolo culturale Skd Rdeca zvezda, aveva comunque invitato i produttori locali a proporre i loro migliori vini e oli. «Conosciamo le difficoltà che avete affrontato – ha detto Hrovatin – perciò vi arrivi il ringraziamento per l'impegno. Siete i protagonisti della promozione del territorio».

Questi i vincitori: Vitovska 2020, Grande Medaglia d'oro Roberto Šavron, Medaglia d'oro Cvetko Colja, Fabja Kmetija e Gigi Furlan, Medaglia d'argento

Gregor Budin e Rado Milic, Vitovska 2019, Grande Medaglia d'oro Stanko Milic, Medaglia d'oro Ostrouška Kmetija e Rado Milic, Malvasia 2020, Grande Medaglia d'oro Rado Milic, Medaglia d'oro Fabja Kmetija, Malvasia 2019, Medaglia d'oro Ostrouška Kmetija, Bianco 2020, Grande Medaglia d'oro Rado Milic e Roberto Šavron, Attestato Cvetko Colja e Gigi Furlan. Bianco 2019, Medaglia d'oro Gregor Budin, Medaglia d'argento Ervin Doljak. Terrano 2020, Medaglia d'oro Rado Milic, Gigi Furlan e Roberto Šavron, Medaglia d'argento Boris Doljani, Attestato Cvetko Colja e Stanko Milic. Terrano 2019, Grande medaglia d'oro Fabja Kmetija, Medaglia d'oro Ostrouška Kmetija.

Questa la classifica degli olivicoltori: 1) Damian Milic (Belica), 2) Marino Pernarcich (Belica), 3) Elena Gruden (Belica), 4) Srečko Cebon (Cebon-Kostnappel), 5) Egon Doliak (Belica), 6) Aleks Milic (Duga Njiva). —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Bicamere in pronta consegna a partire da 290.000 euro

Ultime disponibilità in pronta consegna
o con finiture a scelta, classe A—A+



- ✓ ATTICO VISTA MARE
- ✓ TRICAMERE PIANO ALTO VISTA MARE
- ✓ BICAMERE CON GIARDINO

PER TE TANTI VANTAGGI CUMULABILI



**Sconto del 5%
sul prezzo di listino ***



**Onorario del notaio
gratuito ***



**Voucher per l'acquisto
della cucina ****

Prenota subito una visita: 800 721 291

* Fino al 31/12/2021

** Valido solo per le unità in consegna entro il 31/12/2021



VERDE MARE
abitare contemporaneo

info@verdemaretrieste.com
verdemaretrieste.com

Un'iniziativa di:



Partner commerciale:



Nessuna spesa di mediazione

LA FOTO DEL GIORNO

“Quadro autunnale” con la Rocca di Monrupino

"Quadro autunnale" titola la sua foto la lettrice Mariagrazia Marsich, che commenta: «Le foglie, con tonalità calde e avvolgenti, fanno da cornice alla Rocca di Monrupino». Inviare le vostre immagini (con nome e numero di telefono, che non sarà pubblicato) per La foto del giorno a segnalazioni@ilpiccolo.it, con un titolo.



CIÒ CHE NON VA

Gli sgraditi “ricordi” dei cortei studenteschi

Questi sono quelli che possiamo definire "ricordi" degli ormai famosi "friday for future" quando arrivano all'università.

Congratulazioni ai ragazzi che vi partecipano, per la coerenza e per la buona educazione ricevuta a scuola e in famiglia!

Marilì Cammarata

**PICCOLI AMICI CERCANO CASA**

BIANCA
Micia meravigliosa, da adottare come figlia unica, all'Astad.



JORDY
Gatto giovane, impaurito perché è rimasto orfano, al Gattile.



BUDDY
Sveglio e vivace, attende famiglia paziente per ricominciare.



TOM
Pincher pimpante e giocherellone, in cerca di casa.



SAMMY
Affettuoso e dinamico, attende una famiglia per sempre.

All'Astad aspetta ancora la sua occasione la dolce Bianca, meravigliosa micia di 3 anni, affettuosa e molto socievole, già sterilizzata. È Fiv positiva, motivo per cui si cerca per la piccola un'adozione del cuore come “figlia unica”, in un'abitazione dove non ci siano altri gatti. Per info telefonare allo 040-211292, visite su appuntamento: da lun. a ven. domenica e festivi 10-12, sab. 10-12 e 15-17.

Il Gattile questa settimana propone in adozione il micio Jordy. È un maschietto di 2 anni, sano e sterilizzato. Purtroppo è rimasto senza la sua famiglia, ora si trova al Gattile ed è molto triste e spaventato. Si cerca per lui al più presto una nuova casa in cui possa trovare tutto l'amore che ha perso. Per info contattare Il Gattile in via della Fontana 4, tel. 040-364016, orario 9-12.30 e 18-19.30. Lav Trieste chiede nuovamente aiuto per due cani di proprietà che per motivi familiari cercano

urgentemente una nuova casa: Tom, simpatico Pincher di 8 chili, che nonostante i 13 anni non ha perso lo spirito dinamico e giocherellone e Sammy bellissimo cane maschio di 5 anni, taglia medio-grande, molto buono, affettuoso e dinamico. Per info: Patrizia, 338-5933056.

Concludiamo con un'adozione del cuore per Buddy: è un bel cane maschio di 3 anni, molto sveglio e vivace, non castrato di 30 kg circa,

non vaccinato. È stato recentemente rinunciato, al momento è in stallo da una persona che però non può più tenerlo. Non va d'accordo con i gatti, non è socializzato ed è apparentemente impaurito soprattutto dalla figura maschile. Ha bisogno di trovare quanto prima una famiglia molto paziente, capace di regalarli una seconda opportunità per vivere serenamente. Per info Francesca, 347-0147725.

Contro i “vetri killer” accorgimenti per non accecare gli animali in volo

Nicole Cherbancich

“Vetri Killer: un problema sottovalutato” è il titolo del depliant creato e diffuso dal Coordinamento del Friuli Venezia Giulia della Lipu, Lega italiana protezione uccelli. L'associazione stima che ogni anno, solo sul territorio nazionale, muoiano non meno di 25 milioni di volatili a causa dell'impatto contro le vetrature dei palazzi o altri manufatti. Raccogliere dati precisi su questo fenomeno, tuttavia, è un'operazione molto difficile se non proprio impossibile. Le motivazioni sono più d'una, tra queste il fatto che addirittura la metà degli esemplari muore dopo un certo periodo di tempo dallo schianto e non immediatamente, ciò a causa delle lesioni interne procuratesi durante l'incidente.

Tutte le specie sono coinvolte in questa strage, anche quelle rare e minacciate. Il problema degli urti con conseguenze letali si potrebbe facilmente ovviare, tenendo presente alcune accortezze nella costruzione delle strutture e, così facendo, rendendole meno pericolose. Non è esagerato dire che edifici ed edificazioni di vario genere sono reali “trappole” per la fauna selvatica in volo.

Tuttavia mettere mano al progetto nella fase iniziale non è sempre possibile, e a maggior ragione se si tratta



Una cinciallegra

di una costruzione preesistente. L'alternativa è quindi modificare, per quanto possibile, ciò che già esiste, iniziando dal proprio giardino e altre zone abitate. Ma i pericoli dove si nascondono? Certe volte in luoghi impensabili.

Durante il volo, gli uccelli non hanno particolari difficoltà a schivare gli ostacoli ma hanno grossi problemi a evitare oggetti poco visibili, come le lastre di vetro. Questo materiale trasparente li inganna in due modi: da un lato l'animale vede l'ambiente dietro alla lastra e non percepisce l'ostacolo che si trova in mezzo; dall'altro il vetro riflette l'ambiente circostante, facendogli credere di trovarsi di fronte a un ambiente vitale. Ecco quindi alcune soluzioni, facili da reperire sul mercato, per rendere la propria casa a prova di impatti:

si possono applicare nastri adesivi da posizionare ad alcuni centimetri uno dall'altro, fogli a trama o retino; gelosie, tapparelle, tende o cordoncini; tendine a strisce o lamelle; decorazioni colorate o disegni con i colori per finestre, spray per decorazioni.

Infine si può optare per pannelli di tessuto a zanzariera, reti a maglie larghe, lamie forate. Mangiatoie e casette non andrebbero mai poste accanto a finestre e vetrature, così come nelle strette vicinanze di cespugli, alberi e zone di vegetazione rigogliosa. «A metà novembre la migrazione è grossomodo terminata - commenta Igor Maiorano, delegato Lipu Sezione di Trieste -, solo poche specie sono ancora in movimento, con un po' di fortuna si possono osservare stormi di gru, altre specie sono difficilmente osservabili. Una di queste è la beccaccia, la cui migrazione avviene di notte; proprio l'altro giorno mi hanno contattato per un esemplare che aveva sbattuto contro una vetrata a Roiano».

«Attualmente - dice in conclusione - le specie più comuni che si possono osservare nei giardini e in città sono la cinciallegra, la cinciarella, il pettirosso, il merlo e il picchio rosso maggiore. Alcuni di questi sono stanziali, mentre altri sono qui per svernare e provengono da altre zone».

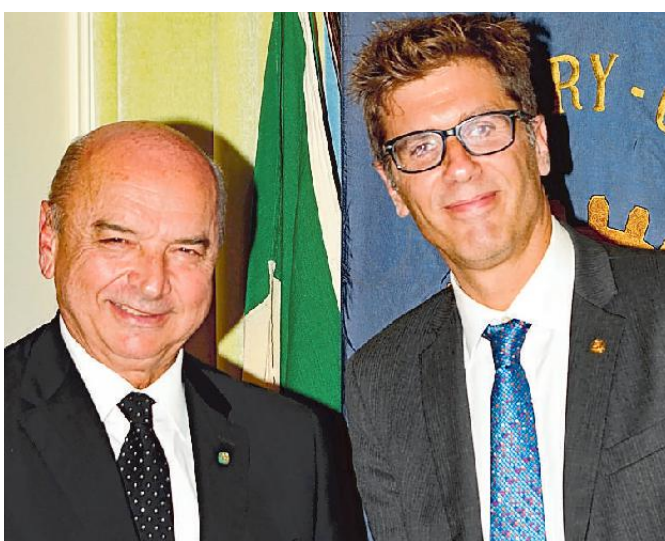
GLI AUGURI

TIZIANA
Questo giorno è dedicato a te: la mia amica speciale! Ti voglio bene, tanti auguri per i 60

ALBUM**Dipiazza illustra i progetti al Rotary Club Trieste**

Le prospettive di sviluppo e gli investimenti a favore di Trieste previsti nei prossimi anni, con focus sulla situazione del Porto ed il progetto dell'ovovia sono stati i temi al centro dell'intervento del sindaco Roberto Dipiazza, ospite della conviviale del Rotary Club Trieste.

È stata una relazione caratterizzata inoltre da alcuni aneddoti di colore legati alla militanza politica del periodo muggesano. Nella foto Dipiazza premiato dal presidente del Rotary Club Trieste Francesco Menegoni.

**50 ANNIFA**

A CURA DI ROBERTO GRUDEN

15 NOVEMBRE 1971

- Ospite del Centro studi "Luigi Sturzo", il parlamentare democristiano on. Agostino Greggi ha ricordato le assicurazioni del ministro Moro per la Zona B, affermando che il cederla non lavorerebbe di certo per la pace.

- Preoccupante crescendo di azioni teppistiche e violenze di capelloni. In piazza Garibaldi è stato bastonato e derubato un tedesco, in via Timeus è stato malmenato un autista. Forse si è trattato dagli stessi giovani.

- Nel quadro dell'azione repressiva della diffusione di pubblicazioni pornografiche, con in copertina immagini oscene e contrarie alla decenza, assistenti della Polizia femminile hanno proceduto al loro sequestro presso nove edicolanti.

- In un campionato, che dovrebbe vincere in carrozza, L'Unione ha vinto, ma faticato contro il Malo, ridotto in dieci per un'espulsione, imponendosi per uno a zero grazie alla rete di Bertoli, portandosi ad un punto dalle capolista Bolzano e Mestrina.

- Semplice formalità per Fuoco, l'invitto cavallo di A. Quadri e figlio di Nike Hanover, aggiudicatosi, quinto successo consecutivo, il "Premio Montebello", svoltosi ieri all'ippodromo di Montebello.

LE LETTERE

Società
La nascita
delle dittature

Il titolo di questa mia considerazione sui fatti che si stanno manifestando nelle più importanti città italiane messe a soqquadro da una minoranza di sedicenti difensori dei diritti alla libertà, ricordano a mio avviso, quanto accaduto nei primi anni venti in Italia con l'affermazione della dittatura fascista ed in Germania a cavallo degli anni venti- trenta con la salita al potere del nazismo. Perché questo paragone con le forme di protesta dei No-Vax ed accolti? Perché mi sconcertano molto i ritardi da parte degli enti governativi preposti all'ordine pubblico da una parte, e dall'altra, la timidezza o forse la cautela nel loro agire quando si tratta in sostanza di difendere la salute pubblica. Per quanto riguarda i ritardi, abbiamo dovuto purtroppo constatare come i signori Di Piazza e Russo, allora impegnati nel ballottaggio delle elezioni comunali siano stati completamente assenti, e non una presa di posizione a difesa della Trieste migliore sia stata proferita. L'avrebbero potuto fare magari a titolo personale almeno per stigmatizzare quanto accadeva nella giornata degli Idranti senza incorrere a scorrettezze comportamentali, essendo la campagna elettorale chiusa. Un altro aspetto, per me preoccupante, è la timidezza con la quale le autorità preposte subiscono le prepotenze sfacciate di questi paladini della libertà. Mi riferisco specificatamente alla manifestazione di sabato 6 novembre dove le autorità che ci governano, avevano giustamente imposto come il servizio d'ordine della manifestazione fosse di pertinenza dei responsabili della manifestazione stessa. Anche in questo caso, in barba a tutte le ordinanze emesse in merito, le nostre Autorità hanno abbozzato, incassando un'altra prepotenza, invece di proibire tout court tale manifestazione. Come mai, nonostante gli attentati contro la salute pubblica provocata da questi assembramenti, le conseguenti ricadute economiche, le umiliazioni, le offese che le forze dell'ordine subiscono durante il loro servizio, nessuno si sia ancora accorto dell'esistenza nel nostro Codice penale dell'art. 438 che così recita: "Chiunque cagiona un'epidemia, mediante la diffusione di germi patogeni è punito con l'ergastolo". Altro che appellarsi alla Carta costituzionale a difesa dei loro diritti, ritengo che dopo cinquant'anni il termine "diritti" dovrebbe essere accompagnato dal termine "Doveri" termine oggi del tutto sconosciuto. Ora, non essendo un uomo di legge, ma un semplice ingegnere, non capisco come le argomentazioni sostenute dai no-vax a giustifica dei loro comportamenti, facciano riferimento ai contenuti della nostra Carta costituzionale, non considerando il periodo storico in cui essa è stata

I TRIESTINI

DI LUCA SAVIANO E MASSIMO CETIN

Con le castagne di Giovanni è un viaggio nel tempo



GIOVANNI

La mia famiglia, da almeno tre generazioni, vende castagne in largo Barriera. Le vendeva mio nonno Giovanni e le vendeva mio papà Pasquale, che ha insegnato il mestiere anche a Samir, un ragazzo egiziano che gestisce il chiosco di via Battisti. Sto per rilevare l'attività familiare, aiutato dalla mia compagna Alessia. Vendiamo le castagne da metà ottobre a fine gennaio e poi, nella bella stagione, gestiamo il chiosco che c'è alla fine della pineta di Bar-

cola. Il metodo con cui le prepariamo è rimasto lo stesso dai primi del Novecento anche se adesso, per fare il fuoco, usiamo il gas al posto della legna. Il calore deve sempre rimanere costante; la cottura varia dai 15 ai 20 minuti. Il segreto per offrire un prodotto finale buono è determinato dalla qualità della castagna. Noi prendiamo i marroni del Mugello. Di dimensioni medio-grandi, croccanti, dolci e dalla polpa bianca, vengono raccolti sull'Ap-

pennino toscano-emiliano. La qualità di quest'anno è molto buona ma, a detta dei contadini, il raccolto diminuisce di anno in anno. I bambini che una volta compravano le castagne da mio nonno e da mio padre, adesso vengono a comprarle con i propri nipotini. Molte persone, specie le più anziane, vedono in questo chiosco la possibilità di fare un salto indietro nel tempo, di compiere un viaggio nella memoria.

IL CALENDARIO

Il santo Alberto Magno (vescovo)
Il giorno è il 319°, ne restano 46
Il sole sorge alle 7.02 tramonta alle 16.36
La luna sorge alle 15.12 cala alle 2.45
Il proverbio Niente di azzardato, niente di guadagnato (russo)

LE FARMACIE

Normale orario di apertura: 8.30-13 e 16-19.30
Aperte anche dalle 13 alle 16:
via Lionello Stock 9 (Roiano), 040 414304; via Orian 2 (Largo Barriera), 040 764441; campo San Giacomo 1, 040 639749; piazza San Giovanni 5, 040 631304; via Giulia 1, 040 635368; piazza Giuseppe Garibaldi 6, 040 368647; via Dante Alighieri 7, 040 630213; piazza della Borsa 12, 040 367967; via Fabio Severo 122, 040 571088; via Tor San Piero 2, 040 421040; via Giulia 14, 040572015; largo Piave 2, 040 361655; capo di Piazza Mons. Santin 2 (già piazza dell'Unità d'Italia 4), 040 365840; via Guido Brunner 14 angolo via Stuparich, 040764943; via Belpoggio 4 (angolo via Lazzaretto Vecchio), 040 306283; via della Ginnastica 6, 040 772148; piazza dell'Ospitale 8, 040 767391; Bagnoli della Rosandra 64, Bagnoli della Rosandra, 040 228124 (solo su chiamata telefonica con ricetta medica urgente)
Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:
piazza Virgilio Giotti 1, 040 635264
Aperta fino alle 22: via Guido Brunner 14, angolo via Stuparich, 040 764943
In servizio notturno dalle 19.30 alle 8.30:
via Fabio Severo 122 040 571088

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare allo 040-350505 Televisa www.ordinefarmacistitrieste.gov.it

L'ARIA
CHE RESPIRIAMO

Valori di biossido di azoto (NO₂) µg/m³ - Valore limite per la protezione della salute umana µg/m³ 240 media oraria (da non superare più di 18 volte nell'anno) Soglia di allarme µg/m³ 400 media oraria (da non superare più di 3 volte consecutive)

Piazza Carlo Alberto µg/m³ 53,3
Via Carpineto µg/m³ NP
Piazzale Rosmini µg/m³ 51,6

Valori della frazione PM₁₀ delle polveri sottili µg/m³ (concentrazione giornaliera)

Piazza Carlo Alberto µg/m³ 43
Via Carpineto µg/m³ 35
Piazzale Rosmini µg/m³ 36

Valori di OZONO (O₃) µg/m³ (concentrazione oraria) Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m³ Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m³

Via Carpineto µg/m³ 26
Basovizza µg/m³ NP

NUMERI UTILI

Numero unico di emergenza 112
Acì Soccorso Stradale 803116
Capitaneria di Porto 040676611
Prevenzione suicidi 800 510 510
Amalia 800 544 544
Guardia costiera - emergenze 1530
Protezione animali (Enpa) 040910600
Sanità - Prenotazioni Cup 0434223522
Sala operativa Sogit 040662211
Vigili Urbani servizio rimozioni 040366111

ELARGIZIONI

In memoria di Giacomo Borruso da parte di Marisa e Ruben 50,00 pro COMUNITÀ DI SAN MARTINO AL CAMPO

In memoria di Vitaliano Ercoli da parte della famiglia Sanabor 50,00 pro ASS. A.B.C. BURLO ASSOCIAZIONE BAMBINI CHIRURGICI

In memoria di Massimo Zanzi da parte di Edi e Tatjana 100,00 pro CENTRO DI RIFERIMENTO ONCOLOGICO DI AVIANO

In memoria di Angela Naccari da parte della figlia 20,00 pro ISTITUTO RITMEYER

In memoria dell'amica Nevja Giovannini (10/11) da parte di Grazia Gustinì 30,00 pro A.I.L. EMATOLOGIA

stesa. Fare quindi riferimento alla Costituzione in un clima sociale ed economico come questo, penso sia un riferimento pesantemente pretestuoso e non pertinente, dove mi meraviglio come da nessun pulpito si levi una voce di sospensiva di questi riferimenti giuridici ai quali i legali no-vax fanno riferimento. Oggi stiamo parlando dell'affacciarsi della quarta ondata di questa pestilenza, e le autorità locali e quelle centrali non accennano sino ad ora porre un freno a queste intemperanze, ecco la ragione per cui ho pensato di intitolare questa mia riflessione nel modo di cui sopra.

Loris Cok

Pronto soccorso
Abnegazione
encomiabile

Ho trascorso all'ospedale di Cattinara una notte al Pronto soccorso lo scorso 11 novembre per un attacco allergico che mi ha procurato gravi difficoltà all'apparato respiratorio. Il sollecito intervento dei medici ha consentito che potessi uscire indenne da questa crisi, che avrebbe potuto causare gravi esiti, stante le mie pregresse patologie. Ho potuto constatare come i no vax, i no green pass creino condizioni di serie difficoltà al sistema ospedaliero, con forti disagi per gli operatori sanitari e conseguenti danni ai pazienti. Questi manifestanti che invocano libertà, incuranti della salvaguardia del bene comune, andrebbero a mio avviso messi in coda nell'erogazione dei servizi sanitari. E necessario porre dei limiti a quanti pongono in essere comportamenti lesivi alla salute delle persone più fragili. L'emergenza della pandemia ha evidenziato la carenza di un'educazione volta ad armonizzare il riconoscimento dei diritti individuali con la tutela di un vincolo di appartenenza solidale. Lo scorso 5 novembre al policlinico Gemelli di Roma, Papa Francesco ha invitato al ricordo, alla compassione e al conforto per quanti sono bisognosi di cura e assistenza. Si è così rinnovata la profezia del padre francescano e medico Agostino Gemelli, nella feconda sinergia tra scienza e religione, al servizio dell'uomo. Una lezione che dovremmo assumere con consapevole responsabilità, per assicurare un futuro alle nuove generazioni. Quindici ore di ricovero al Pronto soccorso di Cattinara mi hanno consentito di apprezzare l'abnegazione garantita dai medici e infermieri in questo ambito d'emergenza - come nel reparto di otorinolaringoiatria che ha assicurato la sua consulenza - ai quali desidero esprimere sentita gratitudine. Nella generosità di questi professionisti, ho colto il gesto di San Martino di Tours, nel condividere il proprio mantello con un viandante indigente, teso ad esprimere uno scambio di umana fraternità tra quanti svolgono azioni di cura e coloro che sono bisognosi di assistenza, facendo di una parte della propria esistenza un dono per assicurare più vita per tutti.

don Manfredi Poillucci



Associazione Nazionale
Venezia Giulia e Dalmazia

www.anvgd.it



www.arcipelagoadriatico.it

Lettori de Il Piccolo da 140 anni

CULTURE

L'ANTICIPAZIONE

Nudo maschile di Fullin un viaggio dentro l'arte tra le due guerre con eroine semiserie

Da giovedì in libreria il nuovo romanzo dell'attore e scrittore che miscela storia, citazioni e l'inconfondibile vena comica

Mary B. Tolusso

Prendiamo un mixer, infiliamoci dentro un po' di Chéri alla Colette e, perché no, qualche lamina bernhardiana che "a colpi d'ascia" ci fornisce un breviario della storia dell'arte europea tra le due guerre. Un po' di storia, un pizzico di personaggi trasgressivi alla Tolstoj, senza dimenticare Lawrence e la leggerezza di Penac. Quello che ne esce è "Nudo maschile in arancione e giallo" (Manni Editore, pag.

192, euro 15, in libreria da giovedì)

di Alessandro

Fullin, attore, comico, con alle spalle anche una buona attitudine di scrittore. Se il nudo del titolo è maschio, il protagonista però è femmina. Si chiama Vanessa Borowski, vocata all'arte fin da ragazzina, quando se ne stava imbambolata davanti ai capolavori del Museo delle belle arti. Si sposerà rimanendo vedova molto presto e con il figlio Mattia emigrerà a Wrocaw, proprio mentre i russi occuperanno Varsavia. Il suo scopo? Darsi all'arte, completamente, proprio come



Alessandro Fullin, scrittore, regista e attore Photomovie

quell'esempio di autonomia che è stata la pittrice Olga Boznańska.

Insomma l'eroina tragica c'è. E c'è pure tutto il contesto. Perché in questa importante città della Slesia, iniziano rapidamente a comparire vari archetipi del mondo artistico ad iniziare dalla mecenate, un'esilarante nobile decaduta, la contessa Zaskaja, perfetto ritratto capovolto della duchessa di Guermantes. D'accordo, accoglie i suoi ospiti con grandi fasti a base di zuppa di piselli, ma bisogna ammettere che se pur non è l'anima di Faubourg Saint Germain, lo è dell'ambiente creativo di Wro-

caw. Così compaiono uno dietro l'altro profili azzecatissimi, che in poche penellate Fullin ci restituisce con il proprio pedigree artistico: c'è la pittrice impressionista, cubista, o erinni come Anna Buka. E poi c'è lei, Vanessa Borowski, ammessa nel grande circolo per quelle "verdure spericolate" che dipinge.

C'è da dire che chi scrive conosce l'arte e se riesce a farne un affresco graffiante è perché la snocciola con la facilità con cui ci si lava le mani. Tra realtà e finzione si guarda all'ascesa e al crollo delle più grandi correnti, declino determinato dal ritorno al conservatorismo na-

zista. Perché il romanzo evidenzia bene anche il contesto dell'epoca, da una Polonia patria fantasma all'occupazione di Hitler. Lo stile è quello di unire commedia e tragedia.

Fullin ci riesce, si ride di gusto davanti a molti ritratti, come quello di Jan Vogel che «ha tutte le caratteristiche per essere un buon gallerista: è preciso nei modi, ha sempre il sorriso sulle labbra e quando parla sembra in trance», così come ci si commuove di fronte alla deportazione della contessa Zaskaja. Ma c'è di più, tra amori folli, opere kitsch, cammei bizzarri e una frastornata Mitteleuropa, l'amore gay ruba la scena a quello etero, i confini sono precisi, con buona pace di tutte le schwa di moda (schwa, ovvero gli asterischi messi a fine parola per includere uomini e donne, senza specificare il genere...). Ecco quindi il giovane Mattia, una sorta di Chéri in erba, corrisposto con turbamento dal tuttofare Pavel, non del tutto convinto all'inizio, un po' come il Maurice di Ivory. Ma l'adescamento più spassoso va alla nostra eroina, quando tenta di concupire il povero Marek, impedito nel difendersi dalla mancanza di un arto.

E intanto il battito della scrittura incalza, perché il romanzo è scattante, ritmato, sempre in preda a qualche nuovo paesaggio. Fullin sa mixare anche i temi, ci racconta i movimenti modernisti dell'arte, ma anche quelli del cinema e della fotografia. Ogni capitolo è una piccola sequenza cinematografica, c'è sintesi, evocazione e invenzione, c'è da pensare che Fullin scriva anche poesie. I titoli ideati per le opere di questi fantomatici pittori sono ironicamente acuti, come "Il grande bagnante" di Vanessa (un richiamo a Picasso), che sarà l'apice creativo della nostra protagonista. Per non parlare della serie di altre tele, prima fra tutte quelle di Romina Jankowski, i cui unici soggetti sono mucche. Guerre, amore e morte, come nella migliore tradizione russa, corrotta però dalla leggerezza, in un universo farsesco e oscuro. D'altra parte, come disse Camus, se il mondo fosse chiaro, l'arte non esisterebbe. —

LA MOSTRA

Dante a Miramare il busto e la Commedia tra i libri di Massimiliano



Il busto di Dante nella biblioteca di Massimiliano a Miramare

TRIESTE

Anche Massimiliano d'Asburgo amava Dante Alighieri. Il colto e raffinato arciduca d'Austria e principe imperiale era un appassionato di letteratura e poesia, tanto da commissionare un ciclo scultoreo di busti dedicato a quattro letterati che egli considerava i capisaldi della cultura europea: Goethe, Shakespeare, Omero e, appunto, Dante, definiti da Massimiliano i "quattro più grandi poeti che emergono dalle loro nazioni, situazioni ed epoche, geni universali che appartengono a tutti i popoli". Le effigi furono pensate per la biblioteca della sua dimora signorile a Miramare, uno degli ambienti più suggestivi del Castello dove tutt'ora si trovano.

In questa sala "abitata" da oltre 17 mila volumi che costituivano parte del patrimonio librario dell'arciduca e della consorte Carlotta del Belgio, il Museo storico e il parco del Castello di Miramare rende omaggio al Sommo poeta con una mostra temporanea che ha al centro il busto di Dante e alcune copie ottocentesche della Commedia appartenute alla coppia imperiale. Nell'anno dedicato a Dante a settecento anni dalla morte, molti progetti si sono svolti proprio a Mirama-

re, il cui parco è stato adattato ad allegoria del Paradiso e "usato" come scenografia per teatro e concerti a tema.

L'esposizione temporanea nella biblioteca è inserita nel percorso di visita e si avvale di alcuni totem esplicativi per raccontare la presenza di Dante a Miramare. «La mostra – dice il direttore Andreina Contessa – valorizza il busto del Sommo Poeta e due copie della Divina Commedia, di cui una in francese, che si trovano nella biblioteca, a testimonianza del forte interesse per la cultura italiana di Massimiliano. Per agevolare l'esplicazione, supporti mediatici raccontano la scelta di inserire il busto di Dante nel ciclo scultoreo della biblioteca, la storicità iconografica del volto di Dante e illustrano i volumi esposti avvalendosi della lettura di Alessandro Preziosi, protagonista di uno degli spettacoli estivi di maggiore richiamo che si sono tenuti a Miramare».

Al ritratto di Dante venne dedicato anche un verso fortemente evocativo dal poeta Giosuè Carducci. Nell'ode Miramar del 1889 immaginò che la scultura si animasse e lanciasse un monito a Massimiliano affinché non partisse per il Messico e il suo destino di morte. —

CINEMA

“Todo se puede”, virus permettendo nel nuovo film di Marcello Crea

TRIESTE

Toni grotteschi, spunti surreali, accenni di neorealismo. Il regista e interprete triestino Marcello Crea ha giocato su queste cifre per il film "Todo se puede", pellicola prodotta con il Settore Cinema della Nova Accademia Alpe Adria e con il Comune di Gorizia, già diffusa su Sat Tv in Serbia e disponibile sulla piattaforma televisiva Orion Tv.

Una commedia brillante per poter ridere, o almeno sorridere, anche delle avversità sociali determinate dalla pandemia. Il film diretto da Marcello Crea racconta infatti di un gruppo di improbabili artisti triestini alle prese con un inaspettato allestimento animato dalla presenza di stelle internazionali. Quando lo spettacolo sembra andare a buon fine, ecco l'arrivo di un virus che scompagina l'assetto sociale in Ita-

lia e di conseguenza anche i progetti artistici. Il gruppo tuttavia non si arrenderà all'evidenza e pur di alimentare il sogno della vita approderà in Slovenia, dove l'avventura incontrerà imprevisti e spesso imbarazzanti sviluppi.

Nel film compaiono lo showman Andro Merku e la storica conduttrice Maria Giovanna Elmi, mentre la consulenza artistica è stata curata da Paolo Magris.

Una curiosità. La realizzazione del film ha vissuto veramente le traversie create dalla pandemia, con il ritocco in corso d'opera del canovaccio e del titolo originario: «In effetti in un primo momento doveva intitolarsi "Meglio il fumo che l'arrosto" – racconta Marcello Crea – ma credo che "Todo se puede" renda ora meglio l'idea, dentro e fuori dal film, alla luce anche del cambio della sceneggiatura resa necessaria dall'isolamento». Le riprese sono state effettuate tra Trieste, Gorizia e la Slovenia in due anni di lavoro: «Il film racconta una storia nuova di provincia – aggiunge Crea – una commedia brillante dove poter respirare ancora l'aria inconfondibile della Mitteleuropa». —

F.C.

**Le cicatrici
segnano
i bambini
per tutta la vita,
ma la tua
scelta cambia
il loro futuro.**



**IL TUO LASCITO
SOLIDALE NEL
TESTAMENTO,
PER VEDER
CRESCERE
I BAMBINI
CHIRURGICI**

**Visita il sito
www.abcburlo.it/lasciti
o chiama il numero
040 9778728**



CINEMA

Giordana: «Yara, una tragedia Ma il cinema deve affrontarla»

Il film sull'uccisione della ragazzina bergamasca debutta al top su Netflix
Nel cast il triestino Acquaviva, avvocato di Bossetti: «I personaggi non si giudicano»

di Gian Paolo Polesini

Il sequestro e l'assassino della tredicenne bergamasca Yara Gambirasio — uno dei più inquietanti delitti italiani dello scorso decennio — è raccontato con l'usuale garbo di Marco Tullio Giordana, il regista che meglio plasma la delicata materia dei film d'inchiesta.

Un debutto felice quello di "Yara" su Netflix: subito in cima alla top ten. Nel cast, oltre alla protagonista Isabella Ragonese e ad Alessio Boni, c'è il triestino Lorenzo Acquaviva, volto noto di schermi piccoli e grandi, che interpreta l'avvocato di Bossetti, Claudio Salvagni. «Il piacere di tornare a lavorare con Marco (*fu Junio Valerio Borghese in "Sanguepazzo", ndr*) ha attutito le responsabilità di affrontare una storia delicatissima e dolorosa. Rifugio dai talk show e conoscevo poco Salvagni, nonostante fosse rilevante un at-



Il regista Marco Tullio Giordana e Lorenzo Acquaviva che interpreta l'avvocato Claudio Salvagni

teggimento forte: la convinzione dell'innocenza del suo assistito. I personaggi non si giudicano mai, semmai si rappresentano. In carriera non ho mai cercato d'imitarli, bensì di coglierne l'essenza».

Per Marco Tullio Giordana sono quarant'anni dal pri-



mo giro di manovella sul set con "Maledetti, vi amerò", la sua prima impronta sull'impegno civile cinematografico. «Il cinema - dice il regista - ha una potenza suggestiva superiore a un faldone di atti giudiziari. Questo comporta delle responsabilità. Per quanto sia seducente raccon-

tare le vicende controverse, non bisogna mai fare della disinformazione, semmai riportare in superficie i fatti, nudi e crudi senza spettacolarizzazione, senza voyeurismo».

In un'intervista rivela di aver esitato ad accettare la proposta del produttore

Pietro Valsecchi. Era perplesso sul fare un film sul sequestro e sull'assassinio di Yara Gambirasio ritrovata «dopo tre mesi di illusioni», scrive lei su Repubblica, a Chignolo Po, nel Bergamasco, a pochi chilometri da casa.

«Un fatto troppo angoscioso, lacerante. Tutti abbiamo sperato che fosse una fuga, di quelle che capitano agli adolescenti. Fu uno shock terribile la notizia dell'assassinio. Non me la sentivo di affrontare questa disperazione, anche pensando al dolore dei famigliari. Ma il teatro deve affrontare anche le tragedie, l'unico modo di farsi una ragione della condizione umana esposta all'ingiustizia e ai traumi».

Lo si avverte chiaramente dalla nitidezza dell'opera. Come del resto dalle sue precedenti, quei viaggi quasi epici nell'inferno di Heysel, nel delitto Pasolini, nell'omicidio di Peppino Impastato, in quel magnifico affresco generazionale de "La meglio gioventù" e nel pandemonio di piazza Fontana. Con quale metodo sceglie le storie da scandagliare?

«Mi lascio ispirare dal quadro d'ambiente di cui un delitto è sempre rivelatore. Il mio maestro Francesco Rosi mi diceva sempre che non bisogna mai essere reticenti, mai disonesti. Che non devi mai cambiare marciapiede se incontri una persona cui hai fatto torto col tuo film».

È stato querelato?

«È successo, ma sono stato sempre scagionato. Mai subito condanne».

Nei suoi lavori di ricerca ha mai scoperto verità tali da costringerla a tacere?

«Ciò che ho capito è quello che si vede nei film. Per l'appunto "mai reticente, mai disonesto" con gli spettatori».

Reazioni a "Yara", Giordana?

«Moltissime telefonate di soddisfazione. La piattaforma ha fatto uscire il film in duecento Paesi contemporaneamente, una platea sterminata. Ho avuto riscontri di amici dai più lontani angoli del mondo. Una potenza che non ha rivali. Credo che sapranno resistere solo le sale che offriranno qualcosa in più allo spettatore, come il ritrovarsi, il creare appuntamento. Sale come il Sacher a Roma, come l'Anteo a Milano o l'adorabile Visionario di Udine».

Siamo sfacciati a chiederle notizie su progetti futuri?

«Non bisogna mai stare fermi e mettersi al lavoro su più

progetti perché non è detto che tutti vedano la luce. Una cosa però vorrei dirla: mi piacerebbe fare uno spettacolo in teatro su Pier Paolo Pasolini insieme a Luigi Lo Cascio. Lui ha già fatto qualcosa di simile a Udine, uno spettacolo bellissimo. Ecco, mi piacerebbe tornare al lavoro con lui e naufragare dolcemente in questo mare».—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

A GORIZIA "BE AFRAID HORROR FEST"

Torna il Festival dell'orrore corti e film da tutto il mondo

Dal 25 al 28 novembre
molte pellicole in concorso
tra cui sette italiane. E ancora
incontri con autori, videogiochi
musica, gadget e ospiti virtuali

Emanuela Masseria

Non solo film horror ma spazio anche ai thriller, al cinema fantastico, ai videogiochi nella terza edizione del "Be afraid horror fest" che torna al Kinemax di Gorizia dal 25 al 28 novembre. La rassegna, prima e unica nel suo genere in Friuli Venezia Giulia, si ripresenta in sala dopo l'ultima edizione in streaming causa pandemia. Lo fa con una serie di anteprime nazionali e un programma che si compone di dodici lungometraggi e trentaquattro cortometraggi, provenienti da tutto il mondo. Non mancano gli eventi collaterali: verranno messi a disposizione del pubblico dei videogiochi horror anni '80 e '90 e allestito un dj set heavy metal per la festa di chiusura. Prevista anche una colazione con gli autori domenica 28 novembre (ore 10) al bar Aquila nera. Lo stesso locale ospiterà la serata di chiusura. Ci saranno in più tanti ospiti virtuali, magliette e gadget.

I lavori che verranno proposti in sala sono anche in concorso. Per la prima volta nella storia del festival curato da Federico Scargiali sono ben sette gli italiani a competere, tra cui



Il film statunitense "The retaliators"

il regista, scultore e animatore di stop-motion Francesco Erba con il suo thriller "Come in cielo, così in terra", ospite anche di uno degli incontri con registi, produttori e sceneggiatori (sabato 27 novembre alle 14.30 alla Mediateca Ugo Casiraghi). Altri quattro lavori figurano nel concorso di cortometraggi e gli ultimi due in quello per le sceneggiature. Il trofeo simbolo del festival verrà assegnato alle due categorie principali, film e cortometraggi, da una giuria internazionale.

Un assaggio sul film: lo statunitense "The retaliators" coinvolge diversi volti noti del rock

moderno, il belga "Hotel Poseidon" si muove tra "splendide e azzeccate atmosfere Lynchiane", "Operation Luchador" racconta di come Adolf Hitler sia stato in realtà sconfitto da un lottatore messicano mascherato. Torna anche Ryan Kruger, vincitore della scorsa edizione del festival, con un cortometraggio su una donna gatto mutante intitolato #MeowToo, chiaro riferimento al movimento #MeToo. E poi altri corti da Libano, Israele, Cile e Bielorussia. Per prenotare il proprio accredito si può consultare l'apposita sezione sul sito del festival. —

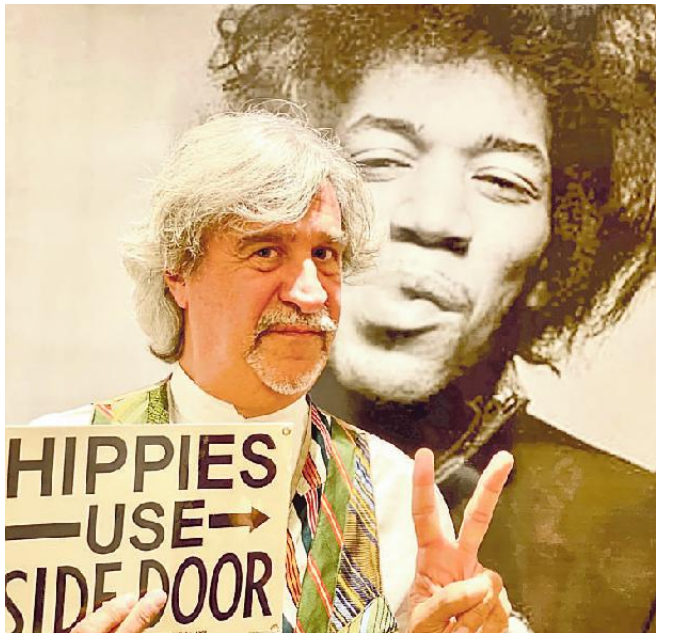
RASSEGNA ALIENAZIONI

Guaitamacchi racconta a Gorizia amore, morte e rock'n'roll

Il giornalista e musicista
con Brunella Boschetti
e Andrea Mirò ripercorre
la storia di Bowie, Cohen
Mercury, Lou Reed

Gabriele Sala

Il festival AlienAzioni prosegue con "Amore, morte & rock 'n' roll", un viaggio tra alcune leggende della musica. Oggi, alle 20.30, sul palco del Kulturni dom di Gorizia si potranno applaudire il giornalista musicale e, a sua volta, musicista Ezio Guaitamacchi, Brunella Boschetti (voce) e la cantautrice, compositrice e direttrice d'orchestra Andrea Mirò (voce, pianoforte e chitarra). «Lo definisco uno spettacolo di racconti, suoni e visioni - dice Guaitamacchi -. È tratto dal mio penultimo libro "Amore, morte & Rock 'n' roll" (Hoepli) che ha per sottotitolo "Le ultime ore di 50 rockstar. Retrosce e misteri". Nell'evento, però, oltre a rievocare gli ultimi momenti delle vite di David Bowie, Leonard Cohen, Lou Reed e Freddie Mercury, senza trascurare qualche cenno a Amy Winehouse, vengono anche ripercorsi i loro grandi amori e le varie liaison tra i personaggi». La narrazione sarà poi corredata da immagini proiettate su un grande schermo e da celebri brani proposti in chiave acustica.



Ezio Guaitamacchi in "Amore, morte & rock'n'roll"

"Amore, morte & rock 'n' roll" ha debuttato a luglio, nelle Marche e, da allora, ha registrato una dozzina di date. Già da anni, peraltro, Ezio Guaitamacchi, Brunella Boschetti e Andrea Mirò portano sul palco storie di rock, svelando anche aspetti inediti o poco noti delle celebrità della musica. Questo è il loro terzo spettacolo assieme. Il primo riguardava il 50° anniversario di Woodstock, mentre lo scorso anno è stata la volta di una performance sulla storia tra John Lennon e Yoko Ono. «In questo caso - continua Guaitamacchi - mostriamo co-

me pure le star del rock, autentici dei o semidei, possiedono e mostrano un lato più umano».

Di Freddie Mercury il 24 novembre ricorrono i trent'anni dalla morte, mentre lo scorso 23 luglio i primi dieci senza Amy Winehouse.

AlienAzioni continuerà venerdì 19 novembre, alle 20.30, alla Sala Incontro di San Rocco (Gorizia), con la rappresentazione de "La commedia della fine del mondo", messinscena dell'Accademia della Follia Claudio Misculin con la consulenza di Giuliano Scabia. —

APPUNTAMENTI

Alle 17.30
Commedia
alla Contrada

Per la stagione di "Teatro a Leggio" dell'Associazione Amici della Contrada, oggi alle 17.30 va in scena la commedia dolce e intima di Neil Simon "Un giardino di aranci fatto in casa" con la regia di Daniela Gattorno e il cast formato da Marzia Postogna, Enza De Rose e Valentino Pagliei. «Questa commedia - racconta Gattorno - è tra le meno rappresentate del celebre commediografo che qui indaga su un rapporto padre figlia non compiuto a causa della fuga del padre quando la ragazza era molto piccola. Nell'assolata California degli anni '70».

Alle 18.30
"Sacrilegio"
al Caffè San Marco

Oggi, alle 18.30, all'Antico Caffè San Marco, Alessia Biasatto, con Riccardo Cepach e Francesco Magris, presenta il suo ultimo libro "Sacrilegio" (La nave di Teseo). Prenotazione solo al numero 040 2035357 o con messaggio sulla pagina facebook del Caffè San Marco.

Alle 17.30
Salotto dei Poeti
alla Lega Nazionale

Oggi, al Salotto dei Poeti (Lega Nazionale) via Donota 2, alle 17.30, la poetessa Alda Guadalupe presenterà "12 mesi - 12 libri" di Cosimo Cosenza. Acces-

so con Green pass e mascherina.

Dalle 15
Biblioteca
della legalità

Torna l'appuntamento annuale di formazione proposto da Bill - la biblioteca della legalità sezione Fvg nell'ambito del progetto regionale della lettura LeggiAmo 0-18. Oggi, dalle 15 alle 18, "Sognare il sogno impossibile", incontro di formazione dedicato alla comunità coinvolta nel progetto. Potrà essere seguito in presenza al Museo Revoltella e da remoto richiedendo il link all'indirizzo info@damatra.com (per informazioni: tel. 0432-235757).

Dalle 18
Festival del corto
sulla Palestina

Oggi e domani dalle 18 alle 20 al bar libreria Knulp in via Madonna del Mare 7/a, Salaam Ragazzi dell'Olivio e Gruppo Ibriq presentano alcuni corti dal Nazra Palestine Short Film Festival, un Premio e un Festival itinerante - del cortometraggio palestinese e sulla Palestina - che ha l'obiettivo di contribuire alla circolazione della cultura del popolo palestinese.

Mostra
Espansioni
alla Sala Xenia

È iniziata l'11 novembre nella

Sala Xenia (Riva 3 Novembre), in collaborazione con la Comunità Greco Orientale, la nona edizione di Espansioni, I Rassegna d'Arte Contemporanea Internazionale "percorsi di creatività delle donne" (dalle 10 alle 12 e dalle 17 alle 19). Il titolo è "Odissee" e tutte le partecipanti si esprimono narrando storie personali e collettive. La Rete di Espansioni è composta da 13 associazioni e 3 mediapartner (Eudonna, Leggere Donna e Noidonne). Espongono 53 artiste e 44 sono i partecipanti agli incontri. Domani, alle 17, proiezione del docufilm "Clandestine. L'altra Italia dell'arte" alla presenza dell'autrice Maria Paola Orlandini, giornalista e comunicatrice. Il lavoro è rivolto agli studenti delle superiori e

ha al centro la convinzione che l'arte sia l'unico strumento di contrasto alla violenza contro le donne.

Escursioni
Sul treno storico
di San Nicolò

Feristoria promuove per domenica 28 novembre un'escursione in Carinzia per partecipare al treno storico a vapore "di San Nicolò" sulla linea museo Ferlach-Weizelsdorf e a una visita a Klagenfurt e il suo mercatino dell'Avvento. Da Trieste in pullman con guida e pranzo in gasthaus. Rientro in prima serata. Previste riduzioni per bambini. Adesioni da Mitteln (via San Giorgio 7 a) tel.040-9896112, info@mitteln.net.

AMERICAN CORNER

I nativi americani tra film e pranzi

Trieste celebra la cultura indiana

Si inizia il 16 novembre con "Windtalkers" sul codice segreto basato sulla lingua Navajo

Francesco Cardella

Storie, tradizioni, condizioni sociali e problematiche legate al popolo dei Nativi d'America.

Secondo la tradizione statunitense, novembre è il mese della cultura dei Nativi americani, i cosiddetti "indiani" dell'immaginario collettivo disegnato da pellicole e fumetti. Una ricorrenza celebrata anche all'interno dell'Associazione "Italo Americana Fvg - American Corner Trieste" di Piazza Sant'Antonio Nuovo 6, teatro di una serie di iniziative sul tema che propongono documentari, film e dibattiti. Si parte da dati fondamentali: sono circa 7 milioni i cittadini negli Stati Uniti che si dichiarano Nativi e 574 le tribù

e Nazioni censite e riconosciute dal governo federale. Attorno a tali enunciati si articolano una serie di focus sulle tradizioni e sul senso di appartenenza, spunti quest'anno avvalorati anche dalle dichiarazioni del presidente Biden, il quale ha voluto più volte ricordare il contributo offerto dai Nativi nell'ambito delle forze armate Usa.

Il cartellone ideato dall'American Corner di Trieste apre i battenti domani, con la proiezione del film "Windtalkers" (alle 10 e alle 18, ingresso libero sino a esaurimento posti) pellicola del 2002 per la regia di John Woo, con Nicolas Cage. Si tratta di una storia vera ispirata ai fatti della seconda guerra mondiale, quando il corpo dei Marines si avvalse dell'idioma della

tribù dei Navajo per provare a depistare le codificazioni dei messaggi da parte dei giapponesi. Il secondo appuntamento del ciclo è in programma il 18 novembre, alle 19, ed è un incontro legato al "Women's Book Club", discussione in lingua inglese sul testo "House made at dawn" di Scott Momaday, affresco storico/letterario vincitore del Premio Pulitzer, basato sulla dicotomia in atto tra industrializzazione americana moderna e antiche tradizioni dei Nativi, scritto da un autore della Nazione Kiowa (ingresso libero con prenotazione).

Il 23 novembre (10 e 18, ingresso libero sino a esaurimento posti) il viaggio tra i Nativi propone la visione del documentario "Our fires still

burn", incentrato sul racconto dell'integrazione nella zona centrale degli Usa. Il 26 (17.30) ancora un film ma di animazione, "Brother Bear" (ingresso libero) pellicola del 2003 doppiata dal premio Oscar Joaquin Phoenix, mentre nella mattinata del 30, alle 11, in programma una discussione sul libro "Code Talkers" di Joseph Bruchac (ingresso libero).

Il mese dedicato ai Nativi curato a Trieste propone altre incursioni virtuali, come la visita al National Museum of American Indian o l'ascolto di brani della tradizione musicale. Tutti gli incontri sono aperti ai possessori di Green pass. Per informazioni e adesioni: 040-630301, www.aia-fvg.blogspot.com e aia.fvg@gmail.com. —



Veterani navajo con la bandiera americana. Foto Russel Daniels

DOMANI

All'Hangar Teatri si parla della scuola italiana con Milan e Verdiani

Focus sullo stato dell'arte della scolarizzazione in Italia, tra analisi, dibattito e confronto. Se ne parlerà nella serata di domani all'Hangar Teatri di via Pecenco 10, con inizio alle 19, nell'ambito di "La scuola dei ripetenti", un incontro definito volutamente "informale" e curato da Valentina Milan, Matteo Verdiani e i ragazzi di "Stolen Wordz". Si parte per l'occasione da un dato emblematico, quello diffuso da Eurostat (l'ufficio statistico dell'Unione Europea) e che attesta l'Italia come uno dei Paesi caratterizzati da un preoccupante tasso di abbandono scolastico, tra i più alti in campo europeo.

La serata di domani proverà ad approfondire il tema partendo dai numeri ma approdando soprattutto alle analisi, alla disamina delle cause, alle comparazioni tra modelli scolastici, sino alle possibili soluzioni di un frammento della regressione culturale giovanile. L'evento accoglie l'attrice e regista Valentina Milan, qui coadiuvata dall'educatore Matteo Ver-



Valentina Milan con Verdiani

diani, ma conta soprattutto su una platea costituita dai ragazzi di "Stolen Wordz". Si tratta di un collettivo che si dedica all'allestimento di eventi e spazi di teatro e scrittura, un gruppo che al suo interno apre le porte anche a persone alle prese con problematiche legate all'uso di stupefacenti.

L'appuntamento de "La scuola dei ripetenti" fa parte del cartellone targato "La Stagione del nuovo mondo", organizzato dal Teatro degli Sterpi con il sostegno della Regione. Ulteriori informazioni visitando il sito www.hangarteatri.com o ai numeri 3883980768 e 3420206322. —

FRA.CA.

© RIPRODUZIONE RISERVATA —

CINEMA

TRIESTE

AMBASCIATORI

www.triestecinema.it

Marvel: Eternals 15.45, 18.30, 21.15

ARISTON

www.aristoncinematrieste.org

www.lacappellaunderground.org

Mulholland Drive 17.30, 20.30 (v.o. s./t) di D. Lynch.

FELLINI

www.triestecinema.it

Un anno con Salinger 16.15, 18.00, 20.00 Margaret Qualley, Sigourney Weaver. Berlino 2021.

Dune 21.45

GIOTTO MULTISALA

www.triestecinema.it

The French Dispatch 16.00, 17.50, 19.45, 21.45 di Wes Anderson con un cast stellare. Cannes 2021.

Madres paralelas 16.30, 18.45, 21.00

(16.30 e 21.00 in spagnolo con s.t.)

di Pedro Almodóvar con Penélope Cruz.

La scelta di Anne 18.00

di Audrey Diwan. Miglior film a Venezia.

Il bambino nascosto 16.00

di Roberto Andò con Silvio Orlando.

L'Arminuta 19.45

dal bestseller vincitore del Premio Campiello.

3/19 21.45

di Silvio Soldini con Kasia Smutniak.

NAZIONALE MULTISALA

www.triestecinema.it

Marvel: Eternals 17.30, 20.15

Per tutta la vita 16.15, 18.00, 19.45, 21.45

Ambra Angiolini, Luca Bizzarri, Carolina Crescentini.

Zlatan Ibrahimovic 18.00, 19.45, 21.30

Freaks out 18.45, 21.15

Io sono Babbo Natale 16.00, 18.15

con Gigi Proietti e Marco Giallini.

Chi è senza peccato 18.45

La famiglia Addams 16.30

Ron - un amico fuori programma

16.30

Gran Torino 16.15, 19.45, 21.30

a solo 4€.

Zappa 16.30, 21.30

THE SPACE CINEMA

Centro comm.le Torri d'Europa.

Zappa 21.00

Marvel - Eternals 16.50, 17.50, 18.40, 20.10, 21.10

Marvel - Eternals (V.O.) 15.40

Versione orig. con sottotitoli.

La famiglia Addams 2 15.00, 16.40

Zlatan 16.15, 19.00, 21.30

L'uomo nel buio 19.15, 22.00

Chi è senza peccato 16.00, 21.45

Marvel - Venom - La furia di Carnage 15.20

007 - No time to die 20.45

Io sono Babbo Natale 18.30

Freaks out 17.45

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX

www.kinemax.it

info: 0481-712020

Eternals 17.30, 20.15, 21.20

The French Dispatch 17.40, 20.30

Io sono Babbo Natale 18.10

Per tutta la vita 17.45

Pozzis, Samarcanda 17.30, 20.20

(autore 4,50€)

Zlatan 21.00

GORIZIA

KINEMAX

Informazioni tel. 0481-530263

Eternals 17.30, 20.45

The French Dispatch 17.40, 20.30

Mulholland Drive 17.30

(vers. restaurata)

Un anno con Salinger 20.30

TEATRI

TEATRO LA CONTRADA

www.contrada.it

tel. 040-948471

TEATRO ORAZIO BOBBIO. Dal 18 al 21 novembre

Il rompiballe con Paolo Triestino e Giancarlo Ratti.

TEATRO DEI FABBRI. Dal 18 al 20 novembre alle

20.30 Il Barbiere di Trieste. Adattamento e

regia di Giacomo Segulla in scena con Veronica Darioi, Omar Giorgio Makhlofi, Daniele Molino, Davide

Rossi. Replica il 21 novembre alle 19.

AMICI DELLA CONTRADA

www.contrada.it

tel. 040-390613

TEATRO ORAZIO BOBBIO. Oggi alle 17.30 Un

giardino di aranci fatti in casa di Neil Simon per la regia e l'adattamento di Daniela Gattorno, con Enza De Rose, Marzia Postogna e Valentino

Pagliei.

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE

www.teatromonfalcone.it

Venerdì 19 novembre, Omaggio ad Astor

Piazzolla, con MIRKO SATTO bandoneon, QUIN-

TETTO D'ARCHI

Martedì 23, mercoledì 24 novembre, I due gemelli, adattamento di Natalino Balasso, con JURI

FERRINI.

Biglietti presso: Biglietteria Teatro (da lunedì a sabato

17-19) ERT/Udine, prevendite Vivaticket e

www.vivaticket.it. Sono in prevendita tutti gli appuntamenti in cartellone fino a dicembre.



Paolo Triestino



BENEDETTI
AGENZIA IMMOBILIARE
GESTIONE AFFITTAZZE
CONSULENZA IMMOBILIARE

www.agenziabenedetti.it



BENEDETTI
Via Valdirivo 19 - Trieste
Tel. 040.3476251

EL CINCIUT

N. 20/2021

...VIEN FORA A TRIESTE EL LUNEDÌ

OVOVIA E BORA

Diego Manna

Un dei progeti segreti che ancora pochi conossi xe quel de l'ovovia nei giorni de bora. No xe vero che la starà ferma perchè saria soldi butai. Invece semplicemente de note i cambierà tuti i oveti con dele careghe ciolte in prestito dale giostre calcinculo. Chi vol far un giro paga 5 euri. E dopo el tuto sarà tacado a una turbina che genererà corente. Le careghe con la bora farà tanti de quei giri dela morte che, i ga calcolato, sta centrale a calcinculo gaverà una potenza de ben 50000 decaGarse (1 Garse=100MW). Tuta sta abbondanza de energia, che saria pecà sprecarla in monade, i ga za deciso de sconderla e doprarla a Nadal per far ancora più lucete. Che sarà cussi bele che le se vederà anche dal'ovovia (co no xe bora).



TRASPORTI (IN)SOSTENIBILI

Giuseppe Vergara

Somergibile Trieste - Muja. Partenza dal Porto, Varco 4. Se entra solo senza Green Pass.

Diligenza San Giacomo - Draga S.

Elia. Con trasporto bici per chi vol farse la ciclabile solo in zò

Batelo a vapore lungo il Rio Ospio. Dotado de binocoli per osservar le nutrie in gita.

Mulo Trieste - Prosecco. Posti per sentarse n.1 - gradida la prenotazione.

Pista de jazo Stazion Centrale - Piazza Venezia. Chioschi patini a nolegio vizin al capolinea della 20.

Ovovia Opicina - Trieste. linea aerea de trasporto Opicina Trieste con fermate a Bovedo e in Porto Vecio.

A mi quella che me fa più rider xe l'ultima.

EL TRIESTEEN

Furio Baldassi

Devi esser bel no gaver memoria. Perché tuto te fila via liso e no te rivi incazarte mai. Se invece te se ricordi le robe, soprattutto ultimamente, xe casin. Te ciol in man el giornal e te legi: se ricostruirà la terapeutica. Ma come, ciò, no i gaveva dito che costava milioni e iera inutile, meo in Porto vecio? Indiferente. Ma dopo i zonta: novi interessadi per Palazzo Carciotti. Scusa, e i veci? No iera la fila de miliardari russi pronti co' la pila? Cossa no ghe ga piasso, la vodka che i ghe ga oferto? E no stemo parlar del tram de Opcinal I ga deciso che l'unica maniera de sfangarsela xe riaprirlo (chi vivrà vedrà...) el giorno del compleano del sindaco. Cussi i pol far festa e no presentarse co' la testa coverta de zenere come i doveria. Magari riva anche la banda Refolo. E l'ovovia? 48 milioni, ciò, se i la fa. Come diria Woody Allen, xe come comprarse un capel de oro massicio. Soldi butadi. Trieste, po...



FRA OVI E OVOVIA

Edda Vidiz

“Millennials”, no i pol de sicuro saver quanto iera diferente la vita de noi “Baby Boomers”, anche nel solo andar a comprar ovi in lateria... cossa, cossa? No savè cossaiera la lateria? Ma un sgabuzin che vendeva late, formaio e ovi, tanti ovi perché, come diseva nona mia: 'Meio un ovo ogi che una galina doman' anche se sta galina per magnarla, doveva esser per lo meno Nadal. Ai mii tempi se andava a comprar i ovi in lateria a sei, oto per volta, inscartozadi int'ele pagine del Piccolo, dato che in quella volta el Piccolo se lo usava per leger, involtizar, meter via la roba, come antitarme d'estate, petorina d'inverno co' la bora e... impicà sul ciodo in bagno per... un poca de fantasia, dai! Ben bon, ogidì invece, co se va in Supermercato, se devi ciamar un distrigazervei che te iuti tra i centomila tipi de ovi, in bela mostra su un scafal longo, poco via, come un campeto de calcio a sete: ovi freschi, extrafreschi, freschissimi, de beber, del contadin, alevadi in gabia, per

tera; de categoria A,B, C, under 16, juniores; quei Bio, co' le vitamine; quei pici, quei medi, quei grandi fin a quei extralarge, che par angurie... che te se strenzi el cuor a pensar a ste povere galine, come le gabi fato a tirar fora tuta quella roba là. E po' come se no bastassi la pandemia, dopo le votazioni mi no sento parlar altro che de sta ovovia, ma cossa, cossa po' xe 'sta ovovia? Una via dove che se vendi nome che ovi? Mah... chi sì, chi no, chi po', chi mi, chi ti? Mi no! El frate ga perso le zavate... forsi in in Porto Vecio l'le ga molà...

SANTO DEL GIORNO

F-Dadi

San Matorza. Prete carsolin che ga inventà l'osmiza (no xe vero che vien dal'inglese Old Smith né da l'irlandese O'Smitz), adorado nela nostra zona per gaver fondà el borgo de Samatorca.

O VO VIA

Guato giallo

Oh, via, xe solo un 'ovovia via l'ovo resta solo una via Basta ovovia o vo via!

ICONE POPOLARI



CINE TRIESTEWOOD

Clinz Eastwood

CLINZHANGER - L'ULTIMA SFIGA: Sula Napoleonica vien fora pupoli per via che i muloni che rampiga ga trovato un nido de cocai che se diverti a darghe becade in testa per fregarghe la marendra. Silvester Stalon, per i amici Clinzhanger, prova a sconder el suo panin de porzina ma un dei cocai più pici riva a darghe un do becade, morindo invelenado in do secondi per via del tropo cren. Clinzhanger per el senso de colpa no el rampiga più, e la volta che i muloni lo ciamà in osmiza de Verginela el ghe disi che el vegnirà su con la nova ovovia. El ciapa l'ovovia e el se ritrova a Campo Romano, in mezo

al niente, e no ghe resta altro che andar a Contovel a pie. Co el riva, l'osmiza xe za serada de do ore e, nell'ultima scena del film, se vedi un cocal che lo varda de storto, incipit del seguito CLINZHANGER 2 - LA VENDETA DEL COCAL.

OVOVIA SU BARCOLA

Silvia Piuca

Ogi el mio pensiero caritatevole va a tuti quei che ga speso centimigliaia de euri per ciorse la casa in strada de l'friul, isolai del mondo, con vista spettacolare sul nostro bellissimo golfo e piscina privata per ciapar sol col sbrindolo de fora, e che tra pochi ani i se troverà tuto deprezà, la vista su un bel pilon e la gente sul'ovovia ogni 20 secondi che ghe fotografa el sbrindolo per meterlo su tiktok.

CITA' DEI NO

Dino Bronzi

Trieste cità dei NO? Trieste cità dei NOVAX? No me stupissi, semo la cità del NOSEPOL, dei NOVAX, dei NOPASS, dei NOTAX, dei NOITALY (i lo chiama TLT!) dei NOTEGOPELCUL, dei NO FERRIERA, dei NO LAMINATOIO... che po mi pensavo che “Lamina Tojo” o “Tojo La Mina” iera un personaggio tipo “El Sabata”, “Gildo”, “La contessa”... eco alora anche cità dei “NO-NORMAL”, Basaglia docet. Dipiazza disi anca sovente “NO stè preocuparve”, sistemero la Piscina, la

Galeria e el Tram... e probabilmente el pensa a un tram anfibio che parti de dentro la Aquamarina e riva fin Piazza Foraggi passando per la galeria de Montebel, e dopo svola fin Monte Grisa, cussi no servi più l'Ovovia... Ah sì de sicuro semo anche la cità dei No Ovovia/Cabinovia/Teleferica. Bon go finì el toco del Cinciut e vado lavorar, se no divento NO MONEY e SI' MONA!

CAMBIAR SE POL

Rich Sardon

Una volta gavevimo, ma no 'ndava. Ogi gavemo, ma no vax.



BENEDETTI
AGENZIA IMMOBILIARE - GESTIONE AFFITTAZZE - CONSULENZA IMMOBILIARE

RICHIESTE VENDITE

CERCHIAMO per giovane famiglia, soggiorno con cucina a vista, 2 stanze, bagno, balcone, massimo Euro 150.000	CERCHIAMO PIANO ALTO con ascensore, soggiorno, cucina, 2 stanze, bagno, disponibilità Euro 250.000
CERCHIAMO per coppia, soggiorno con balcone, cucina, 2 stanze, bagno, disponibilità massima Euro 200.000	CERCHIAMO PER ANZIANI in zona comoda e servita, salone con terrazzo, cucina, 2-3 stanze, doppi servizi, massimo Euro 350.000.

ORARIO: da lunedì a venerdì 9-12 / 15.30-18.30
TRIESTE Via Valdirivo 19 • Cell. 338.5640595
Tel. 040.347.62.51 • www.agenziabenedetti.it



BENEDETTI
AGENZIA IMMOBILIARE - GESTIONE AFFITTAZZE - CONSULENZA IMMOBILIARE

RICHIESTE VENDITE

CERCHIAMO per giovane famiglia, soggiorno con cucina a vista, 2 stanze, bagno, balcone, massimo Euro 150.000	CERCHIAMO PIANO ALTO con ascensore, soggiorno, cucina, 2 stanze, bagno, disponibilità Euro 250.000
CERCHIAMO per coppia, soggiorno con balcone, cucina, 2 stanze, bagno, disponibilità massima Euro 200.000	CERCHIAMO PER ANZIANI in zona comoda e servita, salone con terrazzo, cucina, 2-3 stanze, doppi servizi, massimo Euro 350.000.

ORARIO: da lunedì a venerdì 9-12 / 15.30-18.30
TRIESTE Via Valdirivo 19 • Cell. 338.5640595
Tel. 040.347.62.51 • www.agenziabenedetti.it

SPORTLUNEDÌ

Basket Serie A

La peggior Allianz spreca l'occasione travolta da Varese

Sconcertante prestazione casalinga di Trieste che contro un avversario con tre assenze pesanti è troppo soft, perde palloni e viene battuta 70-86

ALLIANZ	70
VARESE	86

15-22 36-43 59-59

Allianz Pallacanestro Trieste: Banks 6, Sanders 9, Fernandez 18, Konate 4, Longo ne, Deangeli, Mian 5, Delia 10, Cavaliero, Campogrande 1, Gražulis 9, Lever 4. All.: Ciani.

Openjobmetis Varese: Kell 22, Gentile 23, Amato, Beane 13, Sorokas 16, De Nicola 3, Virginio, Ferrero, Jones 7, Bottelli ne, Frangos ne. All.: Vertemati.

Arbitri: Giovannetti, Bettini, Noce

Note: 5 tiri liberi Allianz 5 su 8, Varese 12 su 17, tiri da tre punti Allianz 5 su 22, Varese 8 su 22.

Roberto Degrassi / TRIESTE

Era l'occasione per salire al secondo posto, lassù dove non si arrivava dai tempi della Stefanel. L'Allianz invece spreca la chance, con il Dome di Valmaura che per la prima volta viene saccheggiato dagli avversari. La par-

tita apparentemente semplice contro Varese (tre assenze pesanti, panchina corta, ultimo posto, fiducia in ribasso) si trasforma in un incubo. Varese ha fame, Trieste no, entra troppo soft in partita, svagata, leziosa, confusa, anonima. Mettiamoci la serata nerissima di Banks e Mian e la lettura è completa. Niente decollo, si torna sulla terra e ci sta più di qualche "Peccato".

I segnali si colgono subito: venti arese, drammaticamente corta sottocanestro, fa capire subito che chiederà alla difesa a zona di rimediare, portandosi avanti 0-6. Timeout di Ciani sul 3-11 con Gentile già a quota sei. Attacco biancorosso completamente bloccato, si ricorre a troppe forzature, permettendo a Varese di colpire in contropiede fino al +11. L'Allianz reagisce, punisce un paio di errori lombardi e piazza un break di 6-0 ma il primo quarto resta di segno Openjobmetis, 15-22.

Arriva da Fernandez la scossa, firma la prima tripla biancorossa e porta Trieste

a 4 punti di ritardo (20-24). Il Lobito scalda la mano ma dall'altra parte Varese è in palla, pure troppo. Sale alla ribalta anche Sorokas punendo una difesa triestina tutt'altro che irreprensibile. Delia fa capire il divario sotto i tabelloni mantenendo in corsa un'Allianz in evidenti difficoltà. Il duo argentino si carica sulle spalle il resto del quintetto, dove non brilla Banks con più perse (4) che punti. Trieste continua a sprecare palloni, vanificando il gioco da tre punti di Sanders che aveva regalato il meno 2. L'Openjobmetis avrà panchina corta ma ha cinismo e se l'avversario sbaglia, lo sa castigare. L'immagine del primo tempo è il tabellino di Banks: il miglior giocatore dell'intera serie A per valutazione stavolta dopo 20 minuti è in valutazione -2. Al riposo sul 36-43.

La ripresa è all'insegna di una difesa che finalmente aumenta la pressione, anche se Mian patisce Gentile. I risultati dell'intensità si vedono. Parziale siglato da Gražulis e Sanders, con Allianz che impatta a 45. Ter-

zo fallo di Mian, entr Campo grande, due falli in un amen sullo scatenato Gentile, Houston abbiamo un problema...Ma c'è uno strepitoso, orgoglioso Lobito Fernandez: in 10 minuti di impiego 15 punti e dai 6,75 sancisce il primo sorpasso biancorosso (27' 52-51). Trieste con i due play insieme, Juan da tre insiste per il +4. Gentile non ci sta. Terzo quarto che si chiude sul 59 pari, Allianz con Banks in panchina.

Il pistolero di Memphis rientra dopo 2'30" dell'ultimo quarto, sul 62-66. Trieste sotto di 6 a neanche sei minuti dalla fine perché oltre a Gentile ci si mettono Beane, Kelle e Sorokas. Quinto fallo di Mian, ma l'incontro è già incanalato. Varese lotta ancora e strappa rimbalzi offensivi. L'Allianz può cominciare a recitare il mea culpa. Non c'è la festa. Anzi, ci scappa una sconfitta dai margini devastanti.

Restano tanti errori (lettura sbagliate, una marea di palle perse, poca personalità) sui quali riflettere nella settimana più pesante dall'inizio del campionato. —



SERIE B

La Pontoni dilaga sul campo di Jesolo con una grande prova difensiva

Michele Neri / JESOLO

Prova di forza della Pontoni Falconstar che in trasferta rifila 30 punti di scarto alla Secis Jesolo in una partita rimasta in equilibrio solo per i primi 10' e poi dominata dai biancorossi di coach Praticò in particolare grazie a una superba prova difensiva che ha annichilito l'attacco dei veneti cui ha concesso la miseria di 42 punti (e solo 2 nell'ultima fra-

zione).

La Pontoni era chiamata a vincere per non perdere terreno dal trenino play-off e l'ha fatto in grande stile, raggiungendo la stessa Jesolo all'ottavo posto. In avvio di partita è la Secis che prova timidamente a spingere sull'acceleratore raggiungendo in pratica l'unico vantaggio della gara sull'11-7 dopo una tripla di Rosada. Sono però Prandin e Coronica a rispondere subito ri-

portando la gara in parità. Al 10' il match è in perfetto equilibrio a quota 15 con la Pontoni già in palla sul lato difensivo. Nella seconda frazione, quando anche l'attacco monfalconese trova ritmo, la gara svolta. Oltre a un preciso Naoni (chiuderà con un ottimo 3/4 dalla linea dei 3 punti) è il contributo degli uomini della panchina a fare la differenza, con Bacchin, Scutiero e Sackey in evidenza. E' in particolare la

qualità di capitano Scutiero ad accendere la miccia, prima con recupero e assist per Rezzano, poi con un paio di triple. Bacchin è la solita garanzia, Sackey lavora bene a rimbalzo e in difesa e la Falconstar accelera trovando il vantaggio in doppia cifra sul 28-17 proprio con una tripla di Scutiero.

Il break è di 13-0 prima che Jesolo interrompa la striscia negativa con un canestro di Favaretto. All'intervallo lungo la Pontoni mantiene il +11 (36-25). Al rientro dagli spogliatoi coach Praticò ripresenta il quintetto base e la Falconstar allunga definitivamente: nel frangente il gran protagonista è Prandin che con canestri di esperienza (compresi un appoggio in backdoor e 3 li-

beri conquistati subendo fallo al tiro da 3) colpisce ripetutamente. La Pontoni vola oltre le 20 lunghezze di vantaggio con la tripla del 59-38 di Rezzano e al 30' è +19 Monfalcone con la gara già in ghiaccio. Nell'ultima frazione la Falconstar continua a essere aggres-

Praticò può dare spazio a tutti compreso Vegnaduzzo. Prandin top scorer

siva in difesa mentre Jesolo con il morale sotto i tacchi esce dal campo. La Pontoni vince in carrozza e c'è spazio per tutti, compreso Vegnaduzzo che segna 4 punti in 3'. —

JESOLO	42
PONTONI	72

15-15, 25-36, 40-59

Secis Jesolo: Rosada 3, Edraoui, Favaretto 8, Malbasa 6, Busetto, Sipala 6, Rossi 8, Grani, Maestrello 3, Bolpin, Bovo 8. All.: Teso.

Pontoni Falconstar Monfalcone: Coronica 6, Naoni 11, Bacchin 6, Scutiero 8, Vegnaduzzo 4, Prandin 18, Azzano, Sackey, Bellato 5, Medizza 6, Rezzano 8. All.: Praticò.

Note: tiri da 3: Jesolo 7/21, Falconstar 9/21. Tiri liberi: Jesolo 7/7, Falconstar 11/16. Rimbalzi: Jesolo 28, Falconstar 40. Uscito 5 falli: Bovo.

Triestina, solo pari al Rocco

L'Unione pareggia al Rocco con il Trento che fa tremare gli alabardati con gol di Belcastro. Pari al 90' di Litteri.
ESPOSITO / APAG. 30-31



Calcio, oggi Irlanda-Italia

Questa sera (20.45) l'Italia di Mancini si gioca a Belfast l'ultima chance di accedere ai Mondiali senza lo spareggio.
/ APAG. 32



Moto, l'addio di Vale Rossi

Davanti a 70 mila persone il Dottore ha gareggiato per l'ultima volta nella sua straordinaria carriera.
DEGRASSI / APAG. 37



La delusione a fine gara sul volto di capitano Cavaliero e Sagaba Konate Foto Bruni

Le pagelle biancorosse: tante le insufficienze. Non convince Konate Fernandez e Delia sono i più attivi. Contro la zona poche armi

Banks e Mian, sera da incubo
Si salva l'asse argentino
Che rebus la difesa su Gentile

CAVALIERO 5 Scampoli di partita, due errori dal campo.
DEANGELI n.g.

KONATE 4 Rumorosamente...silenzioso nel primo tempo. Ha sprecato più energie per farsi le treccioline che per giocare a basket. Segnali orrendi anche nel secondo tempo, chiude con 4 punti e 2/6 dal campo.

FERNANDEZ 7 Rileva Sanders ed è tutta un'altra regia, competente lettura alla "zona" ma anche faretra caricata da oltre l'arco. Gioca una partita fra indovinate conclusioni e meno illuminate scelte, con un pessimo compagno di viaggio, il nervosismo. Uno dei meno peggio, 20 punti e 4 triple.

SANDERS 5 La regia contro la "zona" varesina è come un monologo di Luca Giurato, poco fluida e ancor meno centrata. Se poi non si attacca neanche la prima linea o se lo fa senza troppa convinzione, il prodotto è senza struttura.

MIAN 4/5 Tre volte al tiro senza concludere la "frustata" di polso e tre conclusioni lunghe sul secondo ferro. Trova qualche canestro ma la sera da incubo si materializza con una caterva di canestri in testa presi da Gentile e cinque falli. Chiude con 5 punti e 2/8 dal campo.

BANKS 4/5 Primo tempo troppo "specchiato", in punta di piedi e poco "cattivo"; diversi palloni persi figli di un approccio morbido. Segna canestri a babbo "semi-morto".

Basket Serie A Maschile

A/X Armani MI - UnaHotels RE	84-74
Allianz Trieste - Openjob Varese	70-86
Bertram Tortona - Sardegna SS	95-89
Carpegna PU - GeVi Napoli	83-100
Fortitudo Bologna - Umana Venezia	77-91
Germani Brescia - Virtus Bologna	74-103
Happy Casa Brindisi - Dolomiti Trento	78-80
Nutribullet Treviso - Vanoli CR	96-83

PROSSIMO TURNO: 21/11/2021

Varese - Bertram Tortona	sab. 20 ore 20
Venezia - Allianz Trieste	dom. 21 ore 17
A/X Armani MI - Treviso	dom. 21 ore 17.30
Trento - Fortitudo Bologna	dom. 21 ore 18
UnaHotels RE - Germani BS	dom. 21 ore 18.30
Sassari - GeVi Napoli	dom. 21 ore 19
Virtus Bologna - Brindisi	dom. 21 ore 20
Vanoli CR - Carpegna PU	dom. 21 ore 20.45.

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	P	F	S
A/X Armani MI	16	8	0	683	567
Virtus Bologna	12	6	2	733	622
Happy Casa Brindisi	12	6	2	686	639
Nutribullet Treviso	10	5	3	647	625
Dolomiti Trento	10	5	3	634	641
ALLIANZ TRIESTE	10	5	3	622	614
GeVi Napoli	8	4	4	672	671
Bertram Tortona	8	4	4	648	672
Umana Venezia	8	4	4	639	628
UnaHotels RE	6	3	5	662	653
Germani Brescia	6	3	5	638	649
Vanoli CR	6	3	5	633	655
Banco Sardegna SS	6	3	5	600	652
Fortitudo Bologna	4	2	6	654	690
Openjob Varese	4	2	6	590	701
Carpegna PU	2	1	7	595	657

Quando un 36enne non si mette in ritmo subito, è durissima farlo durante il match.

CAMPOGRANDE 5 Non sembra recuperato.

GRAZULIS 5 Bravo a farsi trovare su linee di passaggio profonde, tagliando fuori l'ultima linea difensiva avversaria. Poco contribuito in fase difensiva e a rimbalzo, si spegne anche in attacco, 9 punti e 7 rimbalzi.

LEVER 4/5 Abbandonato dalla sua mano educata da oltre l'arco, sbaglia anche conclusioni semplici.

DELIA 6/7 Unico in grado di leggere benissimo i conigli d'ombra concessi dalla "zo-

na", ulteriore segno di intelligenza cestistica. Viene utilizzato da Ciani meno di quanto meritasse, 12 punti, due soli errori dal campo e 5 rimbalzi.

CIANI 4/5 Curioso imbarazzo della squadra nell'affrontare la "zona" varesina, prevedibilissima alla vigilia e neanche troppo leggendaria. Abbinare Mian e Campogrande a Gentile, invece di Gražulis, è scelta poco condivisibile, e vale buona parte della sconfitta, con il figlio di Nando a tirare in testa al difensore. Non cambia il piano tattico durante i 40 minuti. —

RAFFAELE BALDINI

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SERIE C GOLD E SILVER

Il Cus IsCopy torna al successo
Jadran discontinuo a Verona

TRIESTE

Il Cus IsCopy riprende la marcia, lo Jadran Monticolo&Foti compie un passo indietro. La nona giornata della Serie C Gold vede quindi il Cus riavvolgere il nastro e sfruttare il turno casalingo contro San Donà per 74-64, esito maturato dopo i parziali di 14-18, 38-27 e 58-46. Avvio di gara tuttavia non agevole per i triestini, soggogati dai canestri di Tuis (15) e dal lavoro di Zamattio,

fase scompaginata nel secondo quarto grazie alla sferzata impressa da Vidrini in regia e ai punti sfornati da Gallo (15) e poi da Macoratti e Tonut. Nel secondo tempo il Cus non brilla ma regge e nel complesso non soffre, nemmeno quando la sfida assume cifre battaglierie e vede Macoratti abbandonare il teatro per una botta alla caviglia: «Abbiamo vinto senza giocare poi bene – ha ammesso il coach del Cus, Gianluca Pozzecco – ci siamo espressi

solo a tratti e ora bisognerà trasformare questi sprazzi in continuità».

Continuità che difetta allo Jadran, battuto in casa della Pulimac Verona 81-69 dopo i parziali di 20-20, 46-37 e 59-59. I plavi reggono bene un tempo ma poi evaporano al cospetto della maggiore aggressività dei veronesi, bravi inoltre a colpire ripetutamente da tre nei minuti finali: «Purtroppo un vero passo indietro per noi sintetizza il ds dello Jadran, Vitez - male in attacco e non bene in difesa. Non ci siamo poi mai adeguati al loro ritmo».

In C Silver la Goriziana Caffè si è imposta agevolmente su Latisana 99-71. La Servolana in campo stasera a Udine in casa della Service Shop. —

FRANCESCO CARDELLA

SERIE B FEMMINILE

Futurosa Bluenergy e Sgt continuano a comandare

TRIESTE

A suon di vittorie prosegue la leadership condivisa da Futurosa Bluenergy ed Sgt. Piegare in uno scontro diretto 48-41 Pordenone non era scontato per la Sgt, abile dopo il 2-7 iniziale a controllare una gara molto fisica. Ad ogni frazione le triestine accrescono il vantaggio, poi la loro zona concede due triple che portano Pordenone a -1 a 5' dal termine. Tornando al-

la difesa individuale la Sgt si rilancia. Sgt: Ciotola, Bassi 8, Prodan, Silli 5, Valeri 2, Cigliani 2, Mervich 12, Fumis 4, Nardella 2, Richter 13, Giorgesi e Cutazzo ne.

Uno scarto ampio premia il Futurosa, a segno a Cussignacco 46-73. In realtà è nei secondi 20' che le rosanero (con Carini e Fraile rientrate e incisive) minano la resistenza e la precisione delle friulane. Fuurosa impreciso dall'arco ma abile a mantene-

re ritmi elevati fino in fondo. Futurosa: Streri 2 Cumbat 11, Castelletto 2 Portelli, Croce 7, Fraile 6, Co. Miccoli 14, Grassi 6 Sammartini 17, Carini 8. È ancora un avvio negativo a condizionare l'Interclub, ko 46-65 con una Marghera indiovolata nel primo quarto (9-26). Nel successivo le muggesane limano alcuni meccanismi e pareggiano i conti, per poi sfruttare la zona in difesa e risalire a -9. Al massimo sforzo seguono però amnesie pagate con punti in contropiede. Non basta la miglior Dobrigna. Interclub: Biagi 2, Giustolisi 10, Bric, Bevitori 2, Dobrigna 19, Roici 2, Battilana, Ca. Miccoli 3, Santoro 4, Predonzani, Volk, Mezgec 4. —

MARCO FEDERICI

Calcio serie C - Pareggio casalingo



LE PARTITE E TABELLE - SERIE C GIRONE A

Risultati: Giornata 14

Feralpisalò - VirtusVecomp	1-1
Fiorenzuola - Piacenza	1-1
Giana Erminio - Pergolettese	1-1
Lecco - AlbinoLeffe	2-3
Mantova - Pro Sesto	1-0
Pro Vercelli - Legnago	0-1
Renate - Pro Patria	4-1
Seregno - Sudtirol	1-2
Triestina - Trento	1-1
Padova - Juventus U23	RINV. IL 01/12

Prossimo turno: 21/11

Pro Patria-Seregno	SAB. 20 ORE 14.30
Giana Erminio-Renate	DOM 21 ORE 14.30
Juventus U23-Fiorenzuola	DOM 21 ORE 14.30
Pergolettese-Pro Vercelli	DOM 21 ORE 14.30
Piacenza-Padova	DOM 21 ORE 14.30
Pro Sesto-AlbinoLeffe	DOM 21 ORE 14.30
Sudtirol-Feralpisalò	DOM 21 ORE 14.30
Trento-Lecco	DOM 21 ORE 14.30
VirtusVecomp-Mantova	DOM 21 ORE 14.30
Legnago-Triestina	LUN. 22 ORE 21

Classifica

SQUADRE	PUNTI	PG	PV	PN	PP	RF	RS	DIFF
01. SUDTIROL	36	14	11	3	0	19	3	16
02. RENATE	29	14	9	2	3	32	19	13
03. FERALPISALÒ	28	14	8	4	2	23	12	11
04. PADOVA	27	13	8	3	2	25	12	13
05. ALBINOLEFFE	21	14	6	3	5	18	17	1
06. TRIESTINA	20	14	5	5	4	15	14	1
07. PRO VERCELLI	20	14	5	5	4	16	17	-1
08. JUVENTUS U23	18	13	5	3	5	14	16	-2
09. LECCO	17	14	5	2	7	20	19	1
10. PIACENZA	17	14	3	8	3	18	17	1
11. FIORENZUOLA	16	14	4	4	6	15	17	-2
12. TRENTO	16	14	4	4	6	13	17	-4
13. SEREGNO	15	14	4	3	7	17	18	-1
14. VIRTUSVECOMP	14	14	2	8	4	16	18	-2
15. MANTOVA	14	14	2	8	4	12	14	-2
16. PRO PATRIA	14	14	3	5	6	12	21	-9
17. LEGNAGO	14	14	4	2	8	14	28	-14
18. PERGOLETTESE	13	14	4	3	7	15	24	-9
19. GIANA ERMINIO	12	14	2	6	6	8	12	-4
20. PRO SESTO	11	14	2	5	7	10	17	-7



Il Trento fa tremare l'Unione Litteri la salva dalla sconfitta

Una rete del bomber al 90' sancisce il pari degli alabardati colpiti da Belcastro e rimasti in dieci per l'espulsione di Ligi

TRIESTINA1

TRENTO1

Marcatori: st 5' Belcastro, 45' Litteri

Triestina (3-5-2): Offredi; Volta, Ligi, Lopez (st 33' Capela); Rapisarda (st 33' Natalucci), Crimi, Giorico, Procaccio (st 15' Sarno), Galazzi (st 33' Iotti); Gomez, Trotta (st 26' Litteri). All. Bucchi

Trento: (5-3-1-1): Chiesa; Dionisi (pt 38' Osuji), Trainotti, Seno (st 25' Raggio), Carini, Simonti; Caporali, Nunes, Belcastro (st 38' Scorza); Pasquato (st 25' Pattarello); Barbuti (st 33' Ferrara). All. Parlato

Arbitro: Bonacina (Bergamo)

NOTE - Calci d'angolo Triestina 5, Trento 1. Ammoniti: Crimi, Giorico, Pasquato. Espulso: Ligi

Ciro Esposito / TRIESTE

Questa volta l'Unione deve ringraziare il suo Re Mida del gol, alias Gianluca Litteri che con una zampata in zona Cesarini ha evitato la quinta sconfitta agli alabardati. Un ko che in questa occasione non avrebbe avuto il volto della beffa come successo in altre circostanze. Perché lo schieramento di Parlato con un centrocampo denso (il solo Barbuti davanti con Pasquato alle spalle) ha tolto ossigeno alla manovra alabardata. Il gol balordo preso e l'espulsione di Ligi erano gli ingredienti giusti per un capitolombolo. Mala reazione finale alabardata, con tre attaccanti lanciati da Bucchi nell'agone, è stata premiata. Ed è il volto migliore del pomerig-

gio di ieri al Rocco. Un aspetto che comunque ha strappato gli applausi finali degli ormai soliti encomiabili milleducento presenti.

LA FATICA È vero che Bucchi ha gli attaccanti fuori condizione (oltre a De Luca squalificato) ma con un centrocampo a cinque contro un avversario tutto dietro la linea della palla la squadra ha creato troppo poco. Il Trento disposto molto bene e pronto a rilanciare con Pasquato non ha dato respiro alla manovra dei centrocampisti di casa. E con una Triestina sotto ritmo i trentini hanno ben giostrato pensando prima a spezzare (senza barricate) che a costruire.

IL CARATTERE Che la Triestina avesse cuore lo si sapeva. E questo piace ai tifosi

ma non basta per vincere le partite. In inferiorità numerica i ragazzi hanno avuto la capacità di gettarsi in avanti. In un finale palpitante il salvataggio sulla linea di porta di Crimi al 40' è stato decisivo anche più della marcatura di Litteri. Senza una maggiore verve nella fase offensiva sarà comunque difficile venire a capo di fronte a squadre ben organizzate.

IN STAND BY In partenza Bucchi si affida ai soliti uomini con Trotta che rileva lo squalificato De Luca. Il match non decolla pur con l'Unione a fare il match. Dopo un sospetto fallo da penalty su Pasquato, proprio Trotta, che non partiva titolare da Sesto San Giovanni, dà prova delle sue capacità con una girata ben intercettata da Chiesa.

L'Unione insiste a sinistra con il tandem Galazzi-Procaccio ma non sfonda. Il pallone nell'area del Trento arriva al 30' su traversone di Rapisarda non raccolto mentre al 45' è proprio l'esterno destro a scagliare alta una palla che bastava appoggiare in rete. Con l'occasione più ghiotta arriva il duplice fischio.

LO SVANTAGGIO L'ingresso dopo l'intervallo è promettente. Per cinque minuti Barbuti e soci non mettono il naso fuori dalla loro area. Ma alla prima sortita il Trento segna: Lopez interviene non poca forza, Offredi tentenna nell'uscita e Belcastro lo infilza con un pallonetto.

LA REAZIONE Un brutto guaio per Bucchi anche se la Triestina non barcolla, anzi. Il tecnico toglie Procaccio

per Sarno costruendo un tridente d'attacco. Il Trento subisce la mossa anche perché il piccolo giocoliere è ispirato. Al 21' su un buon assist del partenopeo Crimi calcia alto. Entra Litteri per Trotta. Eppure al 31' arriva la seconda doccia fredda. Pattarello, appena entrata, si invola a destra e Ligi lo stende da ultimo uomo. Espulsione inevitabile.

Tre cambi con l'ingresso di Capela, Natalucci e Lopez per mantenere il tridente. Crimi si supera per salvare sulla linea di porta e poi arriva il gol del pari. Giorico lavora la palla a destra e Litteri è un fulmine a metterla dentro. Finisce così senza gloria ma anche senza una pesante e inattesa sconfitta interna.



Il tecnico analizza un'altra partita che finisce con l'amaro in bocca

Bucchi: «Sono gare da vincere Siamo ancora in una fase ibrida»

IL DOPO PARTITA

Antonello Rodio / TRIESTE

Dopo aver sperato alla vigilia di vedere la miglior Triestina dell'anno, mister Bucchi ovviamente non può essere contento. La svolta che sperava di vedere nella stagione alabardata è ancora rinviata: «Ci sono dei momenti cruciali nell'arco di un campionato e questo poteva rappresentarlo - spiega il tecnico - a prescindere da chi incontri, come stavolta un Trento scorbuto e fastidioso da affrontare, che giocava sulle ripartenze. Noi veniamo da un percorso fatto di molte salite tra difficoltà e problematiche fisiche, ora che stiamo trovando risultati, prestazioni e recuperi di tanti giocatori, speravo che la squadra avesse recepito che queste partite vanno vinte. Invece il filo comune è finire con l'amaro in bocca. Quando ottimizzeremo tutto, spero inizi la nostra fase di continuità, dove c'è per forza qualche pareggio, ma ci devono essere soprattutto tante vittorie. In quel momento saremo protagonisti fino in fondo, per ora siamo ancora in una fase ibrida». Questo perché in ottica campionato Bucchi vede ancora posizioni da scalare: «A parte il Sudtirolo che ha



Il tecnico Cristian Bucchi abbraccia Crimi

un rendimento da record, le altre hanno tutte i loro problemi: chi li risolve prima e trova il filotto giusto, può ambire a qualcosa di importante». La veemente reazione finale in inferiorità numerica inorgolisce il tecnico alabardato, che però vorrebbe vedere più: «Devo rimarcare il grande cuore e il carattere che a questa squadra non è mai mancato, visto che ha raddrizzato situazioni molto compromesse. È un gruppo che non molla mai. Quell'arrembaggio finale è davvero da Triestina, è quello che vorrei vedere sempre nella testa, nel cuore e negli occhi dei ragazzi. Non si può farlo per 95 minuti, ma

una squadra che vuole schiacciare gli avversari deve farlo per lunghi tratti». Anche stavolta gli errori sono stati fatali: «Sono ingenuità che paghiamo e ormai è una costante - afferma Bucchi - sapeva che il Trento giocava di rimessa, ma queste situazioni in ripartenza non devono accadere perché non attacchiamo con undici giocatori, ci deve essere accortezza e una predisposizione difensiva. Ma abbiamo preso contropiede in superiorità numerica, è stato un infortunio tra il rinvio strozzato di Lopez e la posizione intermedia di Offredi. Sono situazioni che non si devono creare». —

LE PAGELLE

CIRO ESPOSITO

Offredi e Lopez troppo incerti Giorico e Crimi si difendono



Il migliore

7 Litteri

Le sue condizioni fisiche non gli consentono mai di giocare al top. Bucchi lo deve utilizzare con il contagocce come era già successo ai suoi predecessori. Però Gianluca dimostra quasi sempre di essere l'unico vero uomo d'area della Triestina. Quando entra fa gol quasi sempre. Ieri ha sfruttato al meglio un ottimo traversone di Giorico. Gol facile ma bisogna essereli. E lui c'è sempre.

5,5 Offredi

Non era facile uscire sulla palla in arrivo a Belcastro ma forse una sua lettura più tempestiva avrebbe potuto mettere in difficoltà il trentino.

5,5 Lopez

Una partita non brillantissima soprattutto nella ripresa e un intervento tutt'altro che impeccabile sul gol subito.

6 Volta

Una prestazione discreta sia nel gioco aereo che nel cercare l'anticipo.

5,5 Ligi

Al centro della difesa ancora una volta è stato deciso e anche abbastanza preciso. Il fallo da espulsione forse era inevitabile ma ha pesato sul finale di partita.

5,5 Rapisarda

L'esterno destro gioca meglio nella ripresa rispetto a un primo tempo nel quale è poco servito. Ha una grande occasione per sbloccare la partita sul finale della prima frazione e sbaglia. Un'altra mezza occasione nella ripresa non sfruttata.

6,5 Crimi

A centrocampo è presente e cerca di contrastare come può gli avversari. Il mediano ha anche la capacità di proporsi e salva la palla sulla linea di porta al 40'.

6,5 Giorico

Non si vede tanto in fase di impostazione ma cuce il gioco e soprattutto recupera tanti palloni dando una mano alla difesa.

6 Procaccio

Qualche spunto in più rispetto alle ultime partite ma ancora troppo discontinuo

6 Galazzi

Alcune giocate di pregio, ma questa non è una novità, una leggera flessione nella seconda parte della gara.

5,5 Gomez

Come sempre generosissimo ma non riesce mai a concludere con efficacia le poche occasioni avute.

6 Trotta

Una girata, uno stop a seguire, un assist. I numeri da attaccante ci sono, la condizione ancora no.

6,5 Sarno

Ancora una volta (era già successo a Meda con il Renate avanti) mister Bucchi lo getta nella mischia nel tentativo di recuperare una situazione di svantaggio. Il piccolo giocoliere risponde presente e punge gli avversari sulla fascia destra creando non poco scompiglio nella retroguardia.

L'attaccante alla seconda rete stagionale

Il bomber: «Per me è un punto guadagnato Guardiamo a Legnago»

IL PROTAGONISTA

Guido Roberti / TRIESTE

È sempre più la cura ad ogni male, il vaccino della Triestina verrebbe da dire di questi tempi, la soluzione a molti dei problemi che continuano ad affliggere una squadra che da crisalide fatica a trasformarsi in farfalla. Intanto Gianluca Litteri le sue ali le batte, ad un ritmo minuti giocati-gol che probabilmente non ha precedenti nella storia del secondo dopoguerra alabardato. Il gol dunque, il secondo stagionale, toglie parte delle castagne dal fuoco. E con la consueta onestà, l'attaccante esprime il punto di vista su di una Triestina ancora incompiuta. «Visto l'andamento della partita è un punto guadagnato, ma se guardiamo al primo tempo e alle occasioni create c'è da dire che dobbiamo essere più cinici, concre-

tizzare di più, abbiamo peccato in questo. Fino all'espulsione la nostra è stata una buona prestazione, abbiamo giocato e creato, il Trento invece non ha creato granché. Per me è un punto guadagnato, ora guardiamo al Legnago». **Occasioni che nel primo tempo la Triestina non ha capitalizzato. Come mai?** «Le occasioni potenziali le abbiamo avute nel primo tempo, i cross sono arrivati, belli. Bisogna essere più cattivi, un discorso che non riguarda solo gli attaccanti, perché l'area si attacca anche con i centrocampisti, dobbiamo allenarci e pedalare per migliorare questo aspetto».

E' l'evidenza di queste 14 giornate. La Triestina arriva sulla tre quarti ma poi non ferisce gli avversari.

«Gli attaccanti li abbiamo» prosegue Litteri. «Gomez, Trotta, è gente che ha sempre fatto gol, siamo una rosa ampia e forte, ma non stiamo di-



mostrando il nostro vero valore. Dobbiamo guardare a noi stessi e pensare a fare meglio, possiamo farlo».

Da salvare il carattere visto alla fine?

«Ripeto che è un punto guadagnato perché la reazione è stata giusta, in extremis ma adatta ad una situazione difficile tra gol subito e uomo in meno».

Quando diventerà farfalla questa crisalide?

«Speriamo non a primavera, c'è da lavorare tanto, pensiamo partita per partita cercando di fare meno errori possibili e per me difendendoci bene, il gol da tre punti lo troveremo sempre». —

Qualificazioni mondiali

Italia, caccia a una vittoria ricca di gol

Stasera in casa dell'Irlanda del Nord gli Azzurri di Mancini si giocano l'accesso diretto al Qatar. Con un occhio alla Svizzera

Paolo Brusorio

La situazione è seria ma non grave. Tocca storpiare Flaiano per spiegare il momento. Ricapitoliamo: l'Italia campione d'Europa si gioca stasera a Belfast la qualificazione al mondiale 2022. Pari di punti, con la Svizzera siamo in vantaggio di due gol: un tesoretto da non dilapidare e se possibile da incrementare contro l'Irlanda del Nord.

Restiamo favoriti, ma ci sono due problemi. Il primo: a Belfast i nostri avversari non hanno mai preso un gol (vero, non hanno giocato contro dei mostri, però intanto).

Il secondo: in contemporanea, a Basilea la Svizzera proverà ad affondare i denti nella debole carne della

Il ct: «Se anche andasse male avremmo l'esame di riparazione a marzo»

Bulgaria. Il che ci porta a considerare seriamente anche il pericolo di non farcela.

Un'eresia, a pensare alla notte di Wembley, ma il calcio non regala nulla. Se Jorginho avesse segnato uno degli ultimi due rigori, andare a Belfast sarebbe stata una interessante gita a casa di George Best e invece siamo qui a immaginare quale pericoloso tonnara potrebbero essere i playoff di marzo riveduti e corretti. Meglio non scomodare fantasmi, che già la città dei Troubles ne evoca abbastanza. Qui nel 1958 perdemmo una partita quando sarebbe bastato pareggiare per andare ai Mondiali in Svezia (ahi).

Da qui si deve partire anche per esorcizzare il passato, ci pensa subito Mancini: «Non sono andato a rileggere quella storia, ma la cono-

sco bene. Ecco, speriamo di non andare indietro così tanto. Comunque se anche andasse male, avremmo sempre l'esame di riparazione a marzo. Speriamo di no». L'atmosfera è apparentemente calma, al fianco del commissario tecnico c'è il capitano Bonucci che esce dalla routine della vigilia con un paio di dettagli interessanti.

Sul rigorista, lui che è tra i candidati a diventarlo, dice che per il momento le gerarchie non cambiano (quindi in teoria ancora Jorginho) e poi va a spolverare lo spirito che ha portato l'Italia sul tetto d'Europa. «Qualcosa di straordinario e forse si è perso qualcosa rispetto a quel periodo. Dobbiamo ritrovare quella spensieratezza». Non può essere Natale tutti i giorni, ma uscire dall'incantesimo non significa per questo lasciarsi andare. Pensare di non vincere a Belfast è un'eventualità neanche presa in considerazione, si ragiona sui gol e il dettaglio qualche rischio ce l'ha.

Mancini non può cambiare le carte in difesa per mancanza di alternative; ritocca il centrocampo (Tonali al posto di Locatelli) e invece spariglia in attacco. «Vista la loro fisicità dovremo giocare palla a terra, in velocità». Ergo: niente Scamacca dall'inizio («l'unico attaccante di stazza», dice il commissario tecnico), spazio probabilmente al tridente leggero visto nella ripresa contro la Svizzera, Berardi e Chiesa ai lati di Insigne.

Prima alternativa potrebbe essere Raspadori, che la palla a terra la sa giocare e pure bene. Siamo alla sera che può orientare il 2022 del nostro calcio: abbiamo perso molte certezze, ma ora non è il caso di farsi venire altri dubbi. Siamo in ballo e allora balleremo. Senza pensare al perché sono famosi i cantieri di Belfast. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il discorso del ct Roberto Mancini alla squadra sul campo di Belfast

Bearzot ci pensò nel 1982 e lo punì quattro anni dopo Vicini lo convocò nel '90 solo per la panchina e con Sacchi si escluse

Quattro volte sfiorato da giocatore Mancini vuole il suo Mondiale

IL PERSONAGGIO

Guglielmo Buccheri / TORINO

La magia è arrivata. Presto e, per certi versi, di sorpresa: vincere l'Europeo è stata una scarica di ottimismo che in pochi avevano messo in agenda. «L'obiettivo di Mancini è ricreare lo spirito e puntare ad un grande Mondiale in Qatar nel 2022...», così si ragionava dalla parti della Figg nella primavera del 2018 e, così, pensava lo stesso nuovo commissario tecnico. Sono passati tre anni e mezzo, un trionfo in giro per il continente e sette delle otto sfide sul cammino del prossimo Mondiale in programma tra dodici mesi: gli ultimi 90' questa sera a Belfa-

st mettono Mancini davanti alla sua storia di giocatore e alla possibilità di chiudere un cerchio amaro.

Qualificarsi per il Qatar senza dover finire dentro allo scivoloso playoff di fine marzo (sorte che spetta solo alla prima di ogni girone) vorrebbe dire, per il nostro ct, prendersi quello che il campo gli ha tolto, un po' per colpe sue, un po' per scelte poco comprensibili ora che i fatti si sono consumati e da tempo. Primo: nell'82, il Mancio, giovanissimo, venne inserito dal maestro Bearzot nella lista dei quaranta possibili convocati per la Spagna dalla quale fu depennato in favore di Selvaggi. Secondo: quattro anni più tardi, l'Italia campione del mondo al Bernabeu scelse gli Usa per un giro di ami-

IRLANDA DEL N.

ITALIA

Ore 20.45

Rai 1

IRLANDA DEL NORD (3-5-2)

1 Peacock-Farrell; 17 McNair, 5 J. Evans, 20 Cathcart; 14 Dallas, 16 McCann, 8 S. Davis, 6 Saville, 11 Ferguson; 21 Magennis, 9 Washington. Ct: Baraclough.

ITALIA (4-3-3)

21 Donnarumma; 2 Di Lorenzo, 19 Bonucci, 15 Acerbi, 13 Emerson; 18 Barella, 8 Jorginho, 6 Tonali; 11 Berardi, 10 Insigne, 14 Chiesa. Ct: Mancini.

Arbitro: Kovacs (Romania).

chevoli e in America volò anche il ventenne Mancini che si fece rapire dalle luci di New York, tardò a rientrare in albergo e si giocò la chiamata per Messico '86. Terzo: di Vicini, il Mancio fu capitano nell'Under 21 e Vicini lo chiamò per Italia '90 dove, però, trovò spazio solo in panchina rimanendo a guardare anche nella finale terzo e quarto posto contro gli inglesi a Bari. Quarto: per Sacchi, Mancini era il vice-Baggio, ma quando Baggio saltò l'amichevole di marzo prima del Mondiale in Usa '94 l'attuale ct azzurro fu sostituito da Zola nell'intervallo a Stoccarda e bussò alla porta di Arrigo per ricordargli che i patti erano stati traditi e che non avrebbe più dovuto prenderlo in considerazione.

Mancini non ha mai conosciuto un Mondiale sul campo non avendone mai giocato nemmeno un minuto. Ed ora vuole conoscerlo, a fondo, da allenatore dell'Italia. «Non mi resta che vincerlo da ct...», la sua battuta, o meglio, il suo traguardo. Per farlo deve cominciare ad andare oltre l'Irlanda del Nord sperando che da Lucerna non arrivino notizie di una goleada elvetica. «Alle brutte, ma non ci sto pensando, ci sono gli esami di riparazione di marzo», si è lasciato sfuggire ieri pomeriggio dal piccolo, e storico, stadio di Belfast. Non pronuncia mai la parola spareggio, Mancini. Non lo fa perché spareggio, per noi, significa incubo e disfatta nazionale avendone perso uno solo quattro anni fa contro la Svezia.

Non la pronuncia mai perché i cattivi pensieri non fanno per lui e per i suoi ragazzi: così abbiamo battuto tutti agli Europei. Ma non dice mai spareggio, perché vuole subito il suo Mondiale senza aspettare marzo quando servirebbe vincere una semifinale ed una finale. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL GRUPPO C

L'ultima giornata



Irlanda N. - ITALIA

Oggi, ore 20.45



Svizzera-Bulgaria

Oggi, ore 20.45

CLASSIFICA

	Pt	G	V	P	S
ITALIA	15	7	4	3	0
Svizzera	15	7	4	3	0
Irlanda del Nord	8	7	2	2	3
Bulgaria	8	7	2	2	3
Lituania	3	8	1	0	7

L'EGO - HUB

Morata entra e segna all'86' rimandando a primavera la Svezia e l'Ibra Portogallo in rete al 2', rimontato al 33' e beffato dalla Serbia al 90'

Spagna qualificata, CR7 ai playoff A marzo spareggi mai così duri

LE SFIDE

TORINO

Un successo e una clamorosa sconfitta per Spagna e Portogallo. Gli spagnoli compiono la propria missione, come già

era accaduto a Germania, Danimarca, Francia, Belgio e Croazia e battendo (1-0) la Svezia con gol di Morata vanno in Qatar. Agli spareggi, oltre ad Ibrahimovic, finisce anche Cristiano Ronaldo perché la Serbia vince in Portogallo (1-2) all'ultimo minuto e sorpassa i lu-

sitani in classifica. Andare in Qatar da seconda nel girone è compito duro come mai prima perché, stavolta, si va al Mondiale passando da un vero e proprio playoff: semifinale e finale, entrambe, in 90', aspettano le dodici nazionali in lizza divise in tre gruppi da quattro

ITALIA PRIMA SE....

- Vince e la Svizzera pareggia o perde
 - Pareggia e la Svizzera perde
 - Vince come la Svizzera ma mantiene il vantaggio nella differenza reti (oggi +2)
 - In caso di parità nella differenza reti
 - Numero di gol segnati nel gruppo
 - Punti negli scontri diretti
 - Differenza reti negli scontri diretti
 - Maggior numero di reti negli scontri diretti
 - Gol segnati fuori casa negli scontri diretti (favorevole alla Svizzera)
- L'EGO - HUB

con le vincenti dei tre mini-gironi a festeggiare. Le dodici squadre (dieci seconde più due in arrivo dalla Nations League) ver-



Alvaro Morata (Spagna)

ranno suddivise in due fasce: le migliori sei seconde dei gruppi di qualificazione tra le teste di serie, le altre sei no.

Il commissario tecnico azzurro non prende in considerazione l'ipotesi di doversi preparare all'appuntamento di marzo per giocare la possibilità di vivere il prossimo Mondiale, ma se dovesse accadere sarebbero incroci non certo banali.

Una simulazione? L'Italia potrebbe affrontare una semifinale sulla carta facile come con la Macedonia, ma una finale secca, comunque, insidiosissima come sarebbe quella contro la Svezia (sempre loro...) o il Portogallo. Il primo posto garantisce la serenità, il secondo quattro mesi di ansia. —

G.BUC.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ECCELLENZA

Menichini affonda la Pro Cervignano Punti d'oro per il ChiARBOLA Ponziana

I triestini la sbloccano con Marco Delmoro, ma Colonna agguanta subito il pari
Nella ripresa il team di Roviglio trova nel finale il gol della vittoria col numero 11

CHIARBOLA PO.	2
PRO CERVIGNANO	1

Marcatori: pt 23' Marco Delmoro, 33' Colonna; st 38' Menichini.

ChiARBOLA Ponziana: Zetto, Florent Berisha (st 47' Bellato), Surez (st 21' Millo), Stipancich, Luca Delmoro (st 28' Blasi-na), Ferro, Argent Berisha (st 12' Monte-stella), Marco Delmoro, Lionetti, Cottiga, Menichini. All. Roviglio

Pro Cervignano Muscoli: Balducci, Pa-neck, Rover, Colavecchio, Peressini, Zu-nino (st 28' Paravano), Colonna (st 19' Cambi), Vuerich, Tegov, Tuan, Serra. All. Bertino

Arbitro: Palomba di Torre del Greco.

Mimmo Musumarra / TRIESTE

Era una partita importante e difficile, quella tra il ChiARBOLA Ponziana e la Pro Cervignano Muscoli, con in palio punti pesanti e necessari per allontanarsi dalla zona play out ed approdare a lidi un po' più tranquilli. Tutte e due le avversarie viaggiavano a nove punti e la vittoria era l'unico obiettivo che le due contendenti si erano prefisse e la partita, giocata con grinta e determinazione, è stata vinta dal ChiARBOLA Ponziana capace di crederci fino alla fine.

Entrambe le squadre iniziavano subito a premere, ma i triestini pressavano con maggior determinazione e già al 3' iniziava l'assedio sotto porta che vedeva, alla fine, Surez provarci con un diagonale che andava sul fondo. L'incontro

Eccellenza Girone B

Ancona Lumignacco - Sistiana Sesljan	1-1
ChiARBOLA P. - Pro Cervignano	2-1
Kras Repen - Virtus Corno	2-0
Pro Gorizia - Ronchi	1-1
Torviscosa - San Luigi	3-1
Zaule Rabuiese - Primorec	6-0

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
Torviscosa	27	9	0	0	33	6
Pro Gorizia	23	7	2	0	27	6
Kras Repen	15	5	0	4	15	16
Zaule Rabuiese	15	5	0	4	18	9
San Luigi	14	4	2	3	12	11
Virtus Corno	13	4	1	4	8	13
ChiARBOLA P.	12	4	0	5	11	15
Ronchi	11	3	2	4	9	13
Pro Cervignano	9	2	3	4	8	13
Sistiana Sesljan	8	2	2	5	7	14
Ancona Lumignacco	7	2	1	6	15	20
Primorec	1	0	1	8	8	35

PROSSIMO TURNO: 21/11/2021

Pro Cervignano - Primorec, Pro Gorizia - Torviscosa, Ronchi - Kras Repen, San Luigi - Ancona Lumignacco, Sistiana Sesljan - Zaule Rabuiese, Virtus Corno - ChiARBOLA P..

si manteneva su alti livelli ed al 14' dialogo tra Argent Berisha, Cottiga e Marco Delmoro senza grosse conseguenze. L'azione seguente, al 18', era del Cervignano con Serra che riusciva a liberarsi di un paio di avversari e, andato al tiro, trovava ben posizionati Florent Berisha e Cottiga che riuscivano a respingere. Al 23' affondando dei locali e Marco Delmoro trovava il varco gusto per portare i suoi in vantaggio. Gli ospiti non stavano a guardare

Promozione Girone B

Aquileia - Trieste Calcio	2-0
Azz. Premariacco - Risanese	1-1
Costalunga - Sangiorgina	1-2
Juventina S. Andrea - Forum Julii	2-0
Pro Romans Medea - S. Giovanni	3-1
Santamaria - UFM	2-3
T.Staranzano - S.Andrea S.Vito	0-0
Tolmezzo C. - Sevegliano Fauglis	1-2

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
Juventina S. Andrea	24	8	0	1	27	5
UFM	22	7	1	1	22	7
Sevegliano Fauglis	19	6	1	2	19	12
Forum Julii	19	6	1	2	16	9
Azz. Premariacco	16	4	4	1	18	10
Santamaria	16	5	1	3	15	10
Sangiorgina	16	4	4	1	12	8
Trieste Calcio	14	4	2	3	19	13
Tolmezzo C.	12	3	3	3	14	12
Risanese	12	3	3	3	10	10
Aquileia	10	3	1	5	10	13
Pro Romans Medea	5	1	2	6	9	18
S.Andrea S.Vito	5	1	2	6	4	18
Costalunga	5	1	2	6	6	21
T.Staranzano	3	0	3	6	4	19
S. Giovanni	2	0	2	7	6	26

PROSSIMO TURNO: 21/11/2021

Forum Julii - Santamaria, Risanese - Juventina S. Andrea, S. Giovanni - Tolmezzo C., S.Andrea S.Vito - Azz. Premariacco, Sangiorgina - Aquileia, Sevegliano Fauglis - T.Staranzano, Trieste Calcio - Pro Romans Medea, UFM - Costalunga.

ed al 33', con la regia del caparbio Serra, la palla andava a Colonna che centrava il pari. Al 37' Tuan provava ad andare al raddoppio ma Zetto era attento e deviava ed al 41' Serra ci provava da fuori area e centrava la traversa.

Nella ripresa il ritmo non calava. Al 9' corner di Marco Delmoro e Balducci anticipava. Continuavano i ribaltamenti di fronte ed al 18' Colonna dava a Serra che di testa spediva a lato mentre al 26' ci provava

Prima Categoria Girone C

Azzurra - Cormonese	1-1
Calcio Ruda - Triestina Victory	1-1
Centro Sedia - Audax Sanrocchese	2-1
Gradese - Domio	1-0
Mariano - Zarja	4-2
Mladost - Isonzo	1-1
Roianese - Fiumicello	3-1
S. Canzian Isonzo - I.S.M. Gradisca	1-1

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
Cormonese	21	6	3	0	13	4
Roianese	18	6	0	3	23	16
Mariano	17	5	2	2	18	9
Fiumicello	16	5	1	3	20	16
Azzurra	16	4	4	1	13	10
Triestina Victory	15	4	3	2	19	12
Centro Sedia	15	5	0	3	15	9
I.S.M. Gradisca	14	4	2	3	16	11
Isonzo	11	3	2	4	17	14
Calcio Ruda	10	2	4	3	10	12
Domio	9	3	0	5	10	15
Mladost	9	2	3	3	12	18
S. Canzian Isonzo	7	2	1	6	12	24
Audax Sanrocchese	6	1	3	5	6	10
Gradese	6	2	0	7	10	26
Zarja	5	1	2	5	12	20

PROSSIMO TURNO: 21/11/2021

Audax Sanrocchese - Roianese, Cormonese - Gradese, Domio - Mariano, Fiumicello - Azzurra, I.S.M. Gradisca - Centro Sedia, Isonzo - S. Canzian Isonzo, Triestina Victory - Mladost, Zarja - Calcio Ruda.

Tegon e Zetto respingeva di piede sulla respinta si avventava Cambi ma anche il suo tentativo veniva respinto. Ovviamente anche i padroni di casa cercavano di gonfiare ancora ed al 36', sugli sviluppi si un calcio d'angolo, Stipancich andava alto mentre al 38', al termine di un'azione corale che vedeva impegnata quasi tutta la squadra, Menichini si trovava la palla giusta e non spreca-va centrando il raddoppio e la vittoria. —

A MONRUPINO FINISCE 2-0

Il Kras piega la Virtus Corno Volaš e Smrtnik i mattatori



Dalibor Volaš (Kras Repen)

Franz Bevilacqua / REPEN

A Monrupino il Kras Repen confeziona altri 3 punti importantissimi e con il doppio vantaggio sulla Virtus Corno raggiunge la quarta posizione nella classifica del campionato di Eccellenza con il sorpasso proprio sugli avversari e sul San Luigi di Luigino Sandrin.

I carsolini gestiscono con ordine una partita mai in bilico e pungono i virtussini con le proprie armi migliori: Volaš e Smrtnik, coppia da 11 trasformazioni. I biancorossi prendono subito le redini del gioco con Pagliaro che sale in cattedra e in avvio conclude più volte verso la porta difesa da Caucig senza però trovare la via del gol. I friulani pressano ma è il Kras a fare la partita: dopo una timida iniziativa di Ikme e Ferrari, i padroni di casa mandano in porta Stepancic che trova spazio per il tiro ma non lo specchio dopo una bella combinazione targata Fernandez e Volaš. Al 30' è proprio il centravanti di Repen a battere in rete

KRAS REPEN	2
VIRTUS CORNO	0

Marcatori: pt 30' Volas, st 34' Smrtnik.

Kras Repen: Zitani; Stepancic (st' 40 Sancin), Beqiraj, Djukic, Strussiat, Rojas Fernandez, Pagliaro, Dekovic, Volaš, Radujko, Smrtnik (st 43' Koc-man). All. Knezevic

Virtus Cono: Caugic; Menazzi (st 16' Don), Martincigh, Ferrari (st 38' Las-soued), Beltrame, Guobadia (st 16' Sittaro), Ikme, Libri, Gashi, Cucciardi (st 31' Fall), Kanapari. All. Peressutti

Arbitro: Montesano (Trieste).

Note: ammoniti Djukic, Martincigh.

un cross di Radujko dalla destra in un'azione nata da una sventagliata con il contagocce di Dekovic che innescava l'azione dell'1-0.

Al cambio campo è ancora Volaa a rendersi pericoloso con un colpo di testa finito tra le braccia di Caucig. La Virtus abbozza una reazione all'11' con uno squillo di testa di Gashi che sugli sviluppi di un calcio di punizione colpisce la traversa. Al 15' Kanapari si infila in un corridoio centrale e riesce a servire Gashi, fermato in extremis da Zitani. L'1-0 resta comunque stretto al Kras che prova in tutti i modi a raddoppiare: al 18' Stepancic conclude alto dopo aver scavalcato portiere e difensore e poco dopo la mezz'ora, Beqiraj inventa l'assist vincente che con la complice spizzata di Pagliaro mette in porta Smrtnik che senza bussare sfonda la porta difesa da Caucig per il definitivo 2-0. È il colpo del knock out che regala a mister Knezevic la seconda vittoria consecutiva. La terza senza subire gol. —

NEL PRIMO TEMPO DOPPIO GIALLO A NASTRI

Il San Luigi in superiorità numerica cade con la capolista Torviscosa

TORVISCOSA

A Torviscosa il San Luigi sbatte contro la capolista che in superiorità numerica per tutto il secondo tempo si prende il lusso di lasciare i biancoverdi a secco per il secondo turno consecutivo scrivendo 3-1 sul tabellino. Con un ruolino di marcia che non conosce imprevisti, i friulani consolidano il primato in classifica, ora a +4 sulla Pro Gorizia.

Il team di Pittilino si sblocca già al 3' con De Cecco che senza troppi problemi ribadisce di testa in rete un cross dell'ex Bertoni. Dopo una conclusione di Massimiliano Zetto, respinta da Ceka, i friulani provano ad imporsi con l'ex Ciriello senza però affondare il colpo e nel finale di primo tempo resta-

no in 10 per il doppio giallo rimediato da Nastri. L'uomo in meno è in qualche modo compensato dal rigore messo a segno in avvio di secondo tempo da Puddu che spiazza De Mattia e allunga le distanze per i padroni di casa. Il Sanlu non è a Torviscosa per guardare e riesce a tornare in partita con il neoentrato Marin che con una palombella di testa scavalca Ceka. I ragazzi di Sandrin prendono coraggio e sfiorano il pari con la doppia conclusione di Ivcevic e Guanin costringendo Ceka agli straordinari. Tuttavia, al 36', i padroni di casa mettono definitivamente in ghiaccio il risultato con un'azione iniziata e conclusa da Federico Zetto che firma il definitivo 3-1. —

F.B.

TORVISCOSA	3
SAN LUIGI	1

Marcatori: pt 4' De Cecco, st 2' Puddu (rig), st 20' Marin, st 36' F. Zetto.

Torviscosa: Ceka; De Cecco, Presello, Nastri, De Clara, Rigo, Bertoni (st 13' Borsetta), Toso, Ciriello, Puddu (st 21' Pratinello), F. Zetto. All. Pittilino

San Luigi: De Mattia; Cassarà (st 10' Falletti), German (st 2' Marin), Male (st 27' Guanin), Caramelli, M. Zetto, Angotti, Boschetti, Mazzoleni (st 41' Zacchigna), Ianezic, Gridel (st 18' Ivcevic). All. Sandrin

Arbitro: Traini (San Benedetto del Tronto).

Note: ammoniti Borsetta, German, Male, Caramelli, Gridel, Sandrin, espulso Nastri.

BUON PAREGGIO PER I DELFINI

Sistiana Sesljan, contro l'Ancona si risolve con un pareggio di rigore

PAVIA DI UDINE

Un tempo ciascuno e un punto per entrambe. Un verdetto per altre ben accetto dal Sistiana di Musolino che ieri nella tana dell'Ancona Lumignacco trova il modo di rimontare e di mettere a frutto una seconda frazione giocata con più cuore e attenzione.

L'Ancona Lumignacco aveva infatti quasi del tutto monopolizzato le fasi del primo tempo, dando del lavoro a Colonna per le conclusioni di Gomez al 10' e di Bradaschia una manciata di minuti più tardi ma soprattutto riuscendo a bloccare costantemente l'azione dei "delfini" nella loro metà campo. La rete sembrava nell'aria e arriva al 25'

su rigore concesso per atterramento di Pillon nel corso di una fase convulsa generata da un calcio piazzato; dal dischetto ci pensa lo stesso numero nove di casa.

Qualcosa avviene negli spogliatoi e di conseguenza il Sistiana Sesljan si ridesta, si sblocca. Il clan di Musolino osa di più e approda non a caso al pareggio già in avvio, anche in questo caso su rigore, concesso per un fallo ai danni di Erik Colja e trasformato da Carlevaris. Altra partita. L'Ancona Lumignacco si affida ancora a qualche sortita di Gomez ma il Sistiana Sesljan non si disunisce, abbozza qualche contropiede e mette soprattutto in cassa un punto di platino. —

F.C.

ANCONA LUM.	1
SISTIANA SESLJ.	1

Marcatori: pt 25' Pillon (rigore) st 2' Carlevaris (rig).

Ancona Lumignacco: Del Mestre, Potenza, Coassin, Vivalli, Snidarig, Arcaba, Tosone (st 34' Msatfia), Contento (st 39' Berthe), Pillon, Bradaschia, Gomez. All. Bernardo

Sistiana Sesljan: Colonna, Tomasetting, L.Crosato, E.Colja (st 41' Steinhauer), Vecchio, Del Bello, Pitacco, Modotto, Germani (st 29' Sammartini), Carlevaris, D.Colja. All. Musolino

Arbitro: Capone di Trieste.

Note: espulsi Coassin e Bernardino, ammoniti E.Colja, Colonna, Carlevaris, Del Mestre, Visalli, Arcaba, Contento, Snidarig.

PROMOZIONE

Tra Terenziana e Sant'Andrea vince la paura e finisce 0-0

Un punto a testa per le due squadre in lotta per il mantenimento della categoria
Nel primo tempo meglio i triestini, nella ripresa i bisiachi. Ma nessuno punge

TERENZIANA ST.	0
S.ANDREA S.VITO	0

Terenziana Staranzano: Schwarz, Ferrigno. Sarr, Mascarin (st 37' Gavric), Venica, Paravan, Bacci (st 11' Simeone), Piccolo, Cechet, Kocic, Merlo (st 21' Fernet-ti). All. Tomizza.

Sant'Andrea San Vito: Baldassi, Fino (st 1' Masserdotti), Tremuli, Reder, Palisca, Matutinovic, Gonzalez, Lorenzet, Doz (st 24' De Chirico), Signore (st 34' Martinelli), Sistiani (st 43' Crociani). All. Markovic.

Arbitro: Ambrosio di Pordenone.

Note: ammoniti Kocic, Fino, Reder.

Michele Neri / STARANZANO

Finisce a reti inviolate la partita della paura tra Terenziana Staranzano e Sant'Andrea San Vito. Bisiachi e triestini, impegnati ad inseguire la salvezza nei bassifondi della classifica, non si fanno male al termine di una gara segnata dall'importanza della posta in palio, avara di emozioni e senza un tangibile predominio di una squadra sull'altra.

Nella ripresa, specie dopo l'ingresso di Simeone, fa qualcosa di più la Terenziana ma il punteggio rispecchia l'andamento della gara. Inizialmente è il Sant'Andrea che cerca di costruire con lo Staranzano che prova a pungere di rimessa. La prima occasione non arriva però prima del 19' quando Kocic batte una punizione verso il centro dell'area, Ferrigno



Terenziana Staranzano-Sant'Andrea San Vito è finita a reti inviolate Foto Katia Bonaventura

incoccia di testa senza però in-quadrare la porta. Ritmi blandi fino all'ultima parte del primo tempo quando un tiro da fuori di Merlo, alto sulla traversa, accende qualche minuto godibile. Sull'azione successiva riparte il San Vito che può andare al tiro con Gonzalez: Schwarz devia in angolo. Al 39' la Terenziana va vicina al gol con Piccolo che lavora un bel pallone sulla sinistra, rientra sul destro e impegna in angolo Baldassi.

Nella ripresa il canovaccio non cambia, almeno fino a quando mister Tomizza non manda in campo Simeone. Proprio il subentrato ha una buona palla al 13': Sarr dalla sinistra mette in mezzo uno spiovente, Simeone ci prova al volo ma calcia fuori. Rispetto alla prima frazione la gara cambia, è lo Staranzano ad alzare il baricentro con il Sant'Andrea che ci prova in contropiede. Al 18' un tiro di Piccolo viene alza-to sulla traversa da un colpo di

testa di Masserdotti che anticipa anche il suo portiere. Al 34' si fa pericolosa la squadra di mister Markovic, con Lorenzet che sfiora il palo destro con un tiro da dentro l'area. A tempo scaduto la miglior occasione della gara, ancora con Simeone che fa tutto bene sul lato destro dell'area ma poi prova la conclusione personale invece di servire Gavric tutto solo nell'area piccola. Palla fuori e rammarico finale per i padroni di casa. —

TRE PUNTI SALVEZZA MERITATI PER I GIALLOORSSI

La Pro Romans Medea si sblocca Ancora a secco il San Giovanni

Luigi Murciano / ROMANS

Urlo liberatorio per la Pro Romans Medea: il match da mors tua vita mea col San Giovanni è dei giallorossi. Primo successo stagionale e "Calligaris" finalmente espugnato per la squadra di Buso, che coi rossoneri — ora soli sul fondo — coglie 3 punti importanti e lo fa pure esprimendo un buon calcio con Bragato, Michelin e Stepancic a fare un gran lavoro di mobilità che manda spesso in tilt i giuliani. Molto raccolti gli ospiti, che lasciano Iogna Prat là davanti, con Zacchigna e Bonetti che hanno il compito di assistere ma anche coprire.

Al 4' la Pro Romans si affaccia dalle parti di Spadaro: Michelin controlla di petto e chiude troppo a lato un buon tenta-

tivo di destro. Al 7' è Stepancic a seminare il panico dalla destra ma nessun compagno trovi l'irruzione vincente. E poco dopo è lo stesso esterno a ciabattare dopo essere stato liberato sul filo dell'offside. Stessa trama al 10' quando ancora l'indemoniato Stepancic sfugge ai radar: sul suo cross basso, sporcato da un difensore, sbuca Bragato ma la zampata è deviata in corner. Gli sforzi dei padroni di casa vengono infine premiati proprio poco dopo la mezz'ora, con il piattone al volo di Michelin che trasforma in oro una traversone da sinistra a coronamento di una gradevole manovra corale. Casomai servisse una legittimazione del vantaggio, ci pensa Bragato d'esterno a innescare di prima il contropiede di Ste-

P.ROMANS MED.	3
SAN GIOVANNI	1

Marcatori: pt 31' Michelin; st 5' Iogna Prat, 26' aut. Spadaro, 38' Cecchin.

Pro Romans Medea: Cantamessa, Azzano, Carlon, Kozuh, Sturnig, Pellizzari, Stepancic, Compaore, Michelin (Cecchin), Bragato, N.Zanon (Lotrecchio). All. Buso

San Giovanni: Spadaro, Gabrielli, Gher-sinich (Gionechetti), Palmegiano, Vecchiet, Bianchin, Sörgo (Piani), Bonetti (Cociani), Zacchigna (Mascò), Romich, Iogna Prat (Gallo). All. Gratton

Arbitro: Alba Goi di Tolmezzo.

Note: ammoniti Gabrielli, Bianchin, Palmesano, Vecchiet.

pancic: il destro scheggia il palo. Il 7 di casa è ancora protagonista a fine frazione in altre due occasioni: sulla prima è bravo Spadaro, la seconda se la divora dopo avere saltato.

Paiono esserci tutti gli ingredienti per una ripresa tranquilla per i locali, e invece al 5' ecco subito la frittata: dormitona generale e Palmegiano si incunea come nel burro servendo a Iogna Prat la palla del comodo 1-1. La Pro ha il merito di non deprimersi e ricomincia a macinare: arrivano subito un gran tentativo dal limite di Michelin (vola Spadaro) ed un lob alto non di molto di Stepancic. Al 14' altra dormita dei locali: Vecchiet, dimenticato, si divora da due passi la rete del possibile sorpasso. È l'unico brivido, perché poi la Pro si riprende ciò che le spetta: dapprima rimette il naso avanti con l'infortunio di Spadaro, che non trattiene la sfera dopo percussione di Compaore e rimessa in mezzo da un compagno, e poi fa festa con il gol alla Ibra di Cecchin, al suo primo pallone toccato. —

SCONFITTA A DOLINA PER I GIALLONERI

Il Costalunga fa la partita i tre punti alla Sangiorgina

TRIESTE

Occasioni per il Costalunga ma vittoria per la Sangiorgina. Locali vicino al vantaggio con Pertosi, gol che arriva al 25' poi con un tiro da dentro l'area di Inchiostri dopo una bella sponda di Hoti. Gli ospiti però capovolgono subito il risultato con un'incornata di Dalla Bona sugli sviluppi di un calcio d'angolo e con un diagonale di Bogoni dalla destra. Nel secondo tempo Costalunga costantemente in avanti. Ci prova Mantese dalla distanza ma il portiere respinge. Pericolose poi le punizioni di Simic e di Loperfido. Alto un colpo di testa di Serafini nel recupero. —

M.U.

COSTALUNGA	1
SANTAMARIA	2

Marcatori: pt 25' Inchiostri, 30' Dalla Bona, 33' Bogoni.

Costalunga: Grubizza, Balihodzic, Diawla, Pertosi (st 43' Serafini), Skabar, Simic, Inchiostri (st 27' Madrusan), Mengata, Hoti, Loperfido, Sigur (st 14' Mantese). All. Novati.

Sangiorgina: Pulvirenti, Venturini, Cocetta, Dalla Bona, Nalon, Masolini, Bogoni, Pecile, Cristofoli, Salomoni (st 38' Paolini), Sinigaglia (st 1' Unabor). All. Bruno.

Arbitro: Zannier di Udine.

Note: espulso Loperfido per proteste.

SVERZUT E GIACOBBI COLPISCONO I LUPETTI

Il Trieste Calcio crolla nel finale ad Aquileia

AQUILEIA

Trieste Calcio con le polveri questa volta bagnate, Aquileia concreta e più intensa nella manovra. Triestini non al meglio, ma che recriminano la mancata concessione di un rigore al 32' in seguito ad un colpo di testa di Iljazi cozzato sulle mani di un difensore. L'Aquileia aveva fatto le prove generali nel primo tempo con due conclusioni da fuori respinte da Aiello. Nello scorcio finale della ripresa la svolta. Al 37' Crespi apparecchia per Sverzut, lesto a segnare da distanza ravvicinata. Il Trieste Calcio abbozza una replica ma sui titoli di coda arriva il raddoppio di Giacobbi in contropiede. —

F.C.

AQUILEIA	2
TS CALCIO	0

Marcatori: st 37' Sverzut, 44' Giacobbi.

Aquileia: Zoff, Marega, Fedel (st 18' Caissutti) Anzolin, Crespi (st 38' Giacobbi) Flocco, Cicogna, Sverzut (st 3' Predan) Milanese (1' st Sandrigo) Ceccon, Zearo. All. Mauro

Trieste Calcio: Aiello, Pelencig (st 36' Dentini) Vouk, Vascotto, Godas (st 6' Gili) De Luca, Gileno, Ruzzier, Iljazi (st 38' Perfetto) Cramersteter (st 6' Diop) All. Braini

Arbitro: Luca Mongiat (Maniago).

ROCAMBOLESCO MATCH IN FRIULI

L'Ufm sbanca Santa Maria al 94' con super Battaglini

SANTA MARIA LA LONGA

Il doppio vantaggio sprecato e il gol vittoria all'ultimo secondo regalano una partita sulle montagne russe che alla fine dà ragione alla voglia dei cantierini di portarla a casa nonostante la sbandata che ha permesso ai ragazzi di Busato di passare dallo 0-2 al 2-2 nel giro di 15'. Una sfortunata deviazione di Marcuzzi su corner porta avanti l'Ufm. Nella seconda frazione, un rinvio imprudente di Malusà permette ai bisiachi di raddoppiare con Sangiovanni. Quando sembra fatta, Anastasia riapre la gara e Grassi al 37' trova il pari. Solo al 49' Battaglini anticipa di testa Malusà e risolve il match regalando all'Ufm i 3 punti. —

F.B.

SANTAMARIA	2
UFM	3

Marcatori: pt 27' Marcuzzi (aut), st 13' Sangiovanni, 23' Anastasia, 37' Grassi, 49' Battaglini.

Santamaria: Malusà; Anastasia, Marcuzzi, Durmisi (st 30' Turchetti), Gobbo, Bertoni, Fusco (st 33' Fusco), Gardelli (st 45' Duri), Grassi (st 40' Pecile), Barry Thiermo, Gasparin (st 16' Gregoris). All. Busato

Ufm: Mirante; A. Malaroda, Sarcinelli, Zanuttig, Rebecchi, Milan, D. Malaroda (st 12' Puntar), Battaglini, Sangiovanni (st 21' Marijanovic), Di Matteo, Gabrieli. All. Murra

Arbitro: Visentini (Udine).
Note: ammoniti Bertoni, Anastasia, Barry Thiermo, Sangiovanni, Zanuttig, D. Malaroda, Sarcinelli. Espulsi Marcuzzi, Puntar.

PRIMA CATEGORIA

Poker del Mariano allo Zarja, la Roianese corre

I bianconeri calano il tris al Fiumicello. La Gradese la spunta di misura col Domio. Pareggio in extremis dalla Victory

Francesco Cardella / TRIESTE

Turno numero nove nel campionato di Prima categoria, girone C, dove a mantenere il ruolo da leader assoluta è la Cormonese, uscita indenne dalle insidie della trasferta in casa dell'Azzurra nell'anticipo archiviato sul punteggio di 1-1, con rete di Semolic per i padroni di casa e replica di D'Urso per la capolista.

Ancora un colpo di coda per la Gradese. Chiedere al Domio, uscito malconco per 1-0 per la stoccata di Cutti ad un quarto d'ora dalla fine, abile a vincere un paio di rimpalli e a piegare Perossa in uscita. «Noi i rimpalli li perdiamo, a loro hanno portato al goal – ha sintetizzato amaramente il vice allenatore dei triestini, Trevisan – era una gara da pareggio ma non abbiamo concretizzato». Singolare piuttosto il dato legato al Domio in chiave di infortuni, ben tre: Pojani, Guadagnin e Grando.

La Roianese piega il Fiumicello per 3-1, con doppietta di Steiner e rigore di Moriones, vanificando così, sempre nel primo tempo, la rete di Cuzzolin. Una pezza la mette anche il portiere triestino Balanzin, che poco prima della fine del primo tempo esorcizza un rigore calciato da Corbatto. Sulla panchina della Roianese si è

accomodato nel frattempo Ubaldo Pesce, forse in veste di traghettatore dopo le (inattese) dimissioni del tecnico Cherin: «Voleva dare uno scossone dopo il 6-4 subito la scorsa domenica – ha provato a spiegare lo stesso Pesce – ora vedremo chi potrà essere il nuovo allenatore».

Non se la passa bene invece Davide Ravalico, tecnico dello Zarja, battuto in rimonta a Mariano per 4-2. Illusorio il vantaggio di capitano Bernobi in quanto la premiata ditta di reti Stacco-Biondo scompagina i piani e vanifica anche il pareggio di Zucca: «Faccio comunque i complimenti ai miei ragazzi – ha affermato Ravalico – ma di fatto incontriamo sempre arbitri incompetenti. Non meritavamo di perdere».

Buon punto per la Triestina Victory, reduce dall'1-1 in casa del Ruda terminando in 9 per i rossi sventolati a Furlan e Marzini; rete di Sandrin (diagonale che incoccia su entrambi i pali e buca poi l'angolo) e replica di Istrice di testa su assist di Minen.

Moretti e Cecotti trascinano il Centro Sedia al successo per 2-1 contro l'Audax, San Canzian Begliano e Ism impattano per 1-1 (Facchinetti e Savic), stesso esito in Mladost-Isonzo San Pier, con reti di Bragagnolo e risposta di Zvab. —

GRADESE	1
DOMIO	0

Marcatore: st 32' Cutti.

Gradese: Marino, Riccardi (st 45' Trevisan), M.Trojan, Mattesich, Corbatto (st 44' A.Trojan), Guzzon (st 16' Scaramuzza), De Vescovi, Cutti, Fabris, Pierotti, Scaini. All. Iacumin

Domio: Perossa, Prestifilippo, Ciave, D'Alesio, Del Moro, Guadagnin (1' st Grando, st 25' Sardo) Pojanin (pt 17' Gelsi, st 35' Mandorino), Guccione (st 44' Leiter), Mario, Gorla. All. Biloslavo

Arbitro: Maichol Perazzolo (Pordenone). **Note:** ammoniti Trojan e Bassi.

ROIANESE	3
FIUMICELLO	1

Marcatori: pt 28' Moriones (rig) 35', 39' Steiner, 43' Cuzzolin.

Roianese: Balanzin, Bianco, Sineri, Busolini, Janjic, Pischianz (1' st Bayemi), Moriones, Marturano, D.Montebugnoli (pt 20' Grego, st 11' Caputo), M.Montebugnoli, Steiner (st 34' Giorgesi). All. Pesce

Fiumicello: Bertossi, Russo, Penna, Paderi (st 37' Bergamasco) Bergamo (st 42' Manna) Cuzzolin, Bisceglia (st 29' Di Just) Rodaro, Ferrazzo (1' st Pin) Corbatto, Ponziano (st 24' Pinatti). All. Radolli

Arbitro: Giacomo Curreli (Pordenone). **Note:** espulso Busolini.

MARIANO	4
ZARJA	2

Marcatori: st 10' Bernobi, 26' Biondo, 30' Stacco, 38' Zucca; st 3' Stacco (rig) 43' Biondo.

Mariano: Tuis, Piras, Capovilla (st 42' Bertoni), Franz, Gamberini, Gallo, Musulin, Turus (st 42' Bedin), Stacco (st 44' Biteznik), Tulliso (st 30' Snidaro), Biondo. All. Dissegna

Zarja: Budicin, Lorenzi, Stocca, Zucca, Calzi, Lombisani, Rizzotto (st 30' Barnobi), Cottiga (st 28' Malalan), Bernobi, Fabris, Cepar (st 10' Petracci). All. Ravalico

Arbitro: Elvis Poletto (Pordenone). **Note:** espulso Calzi.

CENTRO SEDIA	2
AUDAX SANROC.	1

Marcatori: st 25' Moretti, 35' Cecotto, 45' Innocenti.

Centro S. Zompicchiatti, S.Pizzamiglio, Moreale (st 32' Grione), Pocovaz (st 12' S. Puppo), De Marco, Tioni, Costantini (st 1' Cecotto), Regazzo, Zanier (st 1' Moretti), Pittioni, D.Pizzamiglio (st 43' Montina). All. Zompicchiatti

Audax S.: Rigonat, Copetti, Zotti (pt 22' Santarelli, st 1' M.Pelesson), Innocenti, F.Candutti, M.Candutti, M.Lutman (st 36' Renzulli), Scacca (st 32' Boutaamout), Santoro, F.Lutman, Gajic. All. Tunnini.

S.CANZIAN B.	1
ISM	1

Marcatori: pt 17' Facchinetti (rig.), st 47' Savic.

San Canzian Begliano: Radossi, Zin, Clama, Dudine, Piemonte, Brazzi, Castorina, Pettriccione, Iezzie (Facchinetti), Trevisan (Cozzolino), Soumahoro. All. Nunez

Ism: Dovier, Rispoli (Fross), Skabar (De Martino), Famea (Lombardo), Aliperti, Savic, Trusgnach, Quattrone (Sigoni), Formisano, Russo, Circosta. All. Pinatti

Arbitro: Fabbro di Udine. **Note:** espulsi 5' st Russo; 25' st Formisano.

MLADOST	1
ISONZO SAN P.	1

Marcatori: pt 33' Zvab, 40' Bragagnolo.

Mladost: Stoduto, Peric, Mascarin, Tabai, Candusso, Iodice, Bragagnolo (st 28' Veljkovic), Ocretti, Cuzzolin, Scocchi (st 36' Mucci), Dibert (st 43' Furlan). All. Veneziano.

Isonzo San Pier: Poian, Scappatura (st 27' Rudan), Fontanot, Businelli, Arena, Pezzullo, Pez, Toscan, Crgan (st 31' Puntaferro), Fabris, Zvab (st 15' Venier). All. Santoro.

Arbitro: De Luisa di Udine.

RUDA	1
TS VICTORY	1

Marcatori: pt 26' Sandrin, st 43' Istrice.

Ruda: Dose, Branca (st 16' Krcivoj), Mischis, Mian, Nobile, Casonato, Pantanali, Vesca (st 18' Pelos), Sandrin (st 27' Lampani), Pin, Turchetti (st 38' Benazizi). All. Pirusel

Triestina Victory: Furlan, Carbone, Faresich (st 35' Istrice), Orlando (st 38' Minen), Comugnaro, Skolnik, Benvenuto, Costa Catarga (st 24' Vargu), Marzini, Lapel (st 16' Alunni). All. Campaner

Arbitro: Davide Benedetti (Tolmezzo). **Note:** espulsi Furlan e Marzini.



Mauro Pinatti (Ism Gradisca)

SECONDA CATEGORIA - GIRONE E

Manzanese ko con l'Isontina L'Ufi soffre ma batte il Poggio Il Piedimonte cade a Terzo

Matteo Femia / GORIZIA

Se fosse un gioco ad eliminazione, ieri probabilmente il primo nome importante è stato messo alla porta. L'Isontina batte per 2-0 nel big match di giornata la Manzanese e la toglie virtualmente dalla corsa al primo posto: sono 14 ora i punti che separano le due squadre in classifica, sebbene i seggiolai abbiano una partita da recuperare. Il campo però ha decretato che al momento la più forte è l'Isontina: dopo un buon inizio degli ospiti, infatti, a prendere in mano le redini del match sono stati i giallorossoneri, che dopo il rigore procurato e segnato da Zejnuni ha chiuso il match ancora col proprio bomber grazie a un vero eurogol (stop e tiro al volo da cineteca), con cui la squadra di mister Claudio Baulini si mantiene in fuga. «È stata una partita in cui la Manzanese ha iniziato bene, pressando e mettendoci in difficoltà nella prima metà del primo tempo – racconta il capitano isontino Cristian Faggiani – poi siamo saliti di tono e abbiamo condotto sempre noi il match. Zejnuni dopo aver sbloccato la situazione si è inventato un gol da giocatore di tre categorie superiori. E

credo che per quanto visto in campo abbiamo meritato il successo».

Dietro però continuano a crederci i cugini dell'Ufi, che battono non senza qualche patema d'animo il fanalino di coda Poggio: 2-1 il risultato finale, frutto dell'ennesima prova da leone sotto porta di Graziano. Doppietta per lui, e sono cinque reti nelle ultime quattro uscite per lui. Non è bastato invece agli ospiti il gol di Minin. I ragazzi del tecnico Gianni Longo restano così a -5 dalla vetta, una lunghezza sopra il Torre che rifila la quarta sconfitta consecutiva (1-0 al triplice fischio) ad un buon Mossa. Sale al quarto posto la Fortezza, subito dietro Isontina, Ufi e Torre: col medesimo risultato sbanca Moraro con Volk decisivo.

Frena invece il Sovodnje, che si conferma macchina da gol ma concede troppo in difesa: con la Serenissima ne viene fuori un 3-3 che non ha fatto certo annoiare gli spettatori presenti. Di Dornik, Rjavece un autogol le gioie della truppa di mister Nicola Trangoni. Cade invece il Piedimonte per 2-1 a Terzo, mentre il derby tra Corno e Villanova premia gli ospiti per 3-2. —

SECONDA CATEGORIA - GIRONE F

L'Academy regola i salesiani Cgs convincente col Costa Rinviata Aris-Muggia 2020

Massimo Umek / TRIESTE

Alla nona giornata arriva il primo mezzo passo falso della Romana che si vede rallentare dal Turriaco nell'anticipo del sabato al termine di una gara decisamente combattuta, sfida che finisce senza gol. Una nona giornata che ha visto due gare rinviate per dei casi di covid all'interno delle rose. È il caso di Pieris-Vesna con la data del recupero che non è stata ancora fissata mentre si disputerà il 25 di novembre con inizio alle 20 la partita Aris San Polo-Muggia 2020. Fermo dunque il Muggia che occupa la seconda posizione con sette punti da recuperare alla capolista Romana, la terza piazza è ora occupata dalla Trieste Academy che passa con merito sul campo del Montebello Don Bosco chiudendo la contesa già nel primo tempo grazie alle reti al 20' di Reggente e al 30' di Cerebuch a cui fa seguito quella del 44' di Spreafico.

Nella ripresa i salesiani provano a reagire procurandosi due occasioni, con Raffaele Dicorato e Buonpane, ma il portiere ospite fa sempre buona guardia. Un passettino in avanti per l'Opici-

na che impatta contro il Breg chiudendo sull'1-1. A segno i due numeri 10, dapprima Matteo Cigliani dell'Opicina al 26' del primo tempo, poi Madrussani per gli ospiti al 5' della ripresa. Bene il Cgs al terzo successo casalingo del suo campionato, al termine di una contesa emozionante ha la meglio sul Costa International. Bobul porta in apertura in vantaggio gli studenti, i multietnici del Costa la girano con Sefo Camara nel giro di 60" al 25' mandando le squadre all'intervallo sull'1-2. Nella ripresa si scatena il Cgs con Melis (17' e 40') e con Bobul (26'); al 47' accorcia per gli sconfitti Tamba per il 4-3 definitivo. Si chiude sull'1-1 Primorje-Muglia Fortitudo, succede tutto nella seconda frazione, a segno Milosevic per i rivieraschi al quarto d'ora, impatta il solito Saule per i carsolini al 35'. Turno di riposo per il Campanelle. Nella prossima giornata la battistrada Romana farà visita al Muglia Fortitudo mentre il Muggia 2020 riceverà il Campanelle in un turno spalmato tra le gare delle ore 14.30 (quattro) e quelle alle 17 (ben tre) o giù di lì. —



Andrea Fichera (Domio)



Andrea Cocollet (Juventina)

Seconda Categoria Girone E

Corno Calcio - Villanova	2-3
Isontina - Manzanese	2-0
Moraro - La Fortezza	0-1
Sovodnje - Seren. Pradamano	3-3
Terzo - Piedimonte	2-1
Torre T.C. - Mossa	1-0
Un.Friuli Isontina - Poggio	2-1
Villesse - Buttrio	0-2

CLASSIFICA										
SQUADRE	P	V	N	P	F	S				
Isontina	25	8	1	0	25	4				
Un.Friuli Isontina	20	6	2	1	19	10				
Torre T.C.	19	6	1	2	24	14				
La Fortezza	18	5	3	1	16	10				
Sovodnje	17	5	2	2	23	11				
Terzo	14	4	2	3	14	10				
Villanova	13	3	4	2	13	13				
Piedimonte	13	4	1	4	12	15				
Manzanese	11	3	2	3	12	7				
Seren. Pradamano	11	3	2	4	12	13				
Buttrio	10	3	1	3	11	15				
Moraro	10	3	1	4	13	20				
Mossa	6	1	3	5	10	17				
Villesse	6	2	0	7	12	21				
Corno Calcio	3	0	3	6	11	24				
Poggio	0	0	0	9	7	30				

PROSSIMO TURNO: 21/11/2021

Buttrio - Un.Friuli Isontina, La Fortezza - Villesse, Manzanese - Sovodnje, Mossa - Moraro, Piedimonte - Isontina, Poggio - Corno Calcio, Seren. Pradamano - Torre T.C., Villanova - Terzo.

Seconda Categoria Girone F

C.G. Studenti - Costa International	4-3
Montebello D.B. - Trieste Academy	0-3
Opicina - Breg	1-1
Primorje - Muglia F.	1-1
Romana Monfalcone - Turriaco	0-0
Aris S. Polo - Muggia	RINV. IL 25/11
Pieris - Vesna	RINV.
Ha riposato: Campanelle.	

CLASSIFICA										
SQUADRE	P	V	N	P	F	S				
Romana Monfalcone	25	8	1	0	29	10				
Muggia	18	6	0	2	24	9				
Trieste Academy	17	5	2	1	20	8				
Opicina	16	4	4	1	22	15				
C.G. Studenti	15	5	0	3	24	17				
Montebello D.B.	15	5	0	3	13	14				
Turriaco	14	3	5	0	13	7				
Breg	12	3	3	2	21	14				
Primorje	9	1	6	2	12	16				
Campanelle	9	2	3	3	8	13				
Muglia F.	6	1	3	4	7	22				
Costa International	5	1	2	6	17	22				
Aris S. Polo	4	1	1	5	9	14				
Vesna	2	0	2	6	6	18				
Pieris	0	0	0	7	5	30				

PROSSIMO TURNO: 21/11/2021

Breg - Montebello D.B., Costa International - Aris S. Polo, Muggia - Campanelle, Muglia F. - Romana Monfalcone, Trieste Academy - Pieris, Turriaco - Opicina, Vesna - C.G. Studenti. Riposa: Primorje.

SERIE B2 FEMMINILE

Virtus in balia delle Villadies viene travolta a Villa Vicentina

Farmaderbe in stato di grazia, mentre il Cutazzo commette troppi errori

VILLADIES	3
NEW VIRTUS	0

(25-12, 26-24, 25-12)

Villadies: Moratto, Fregonese, Fabro, Campestrini, Pittioni, Battilana, Donda, Manias, Rigonat, Tomasin, Fabbro S., Fano', Sioni (L), Maivuald (L2). All. F. Sandri.

NewVirtus Cutazzo Belletti: Russo 15, Bortoluzzi 0, Martina 4, Presello (L), Riccio E. (K) 8, Fortunati 7, Velenik 3, Spadaro 5, Murer 1; N.e: Canarutto , Pellizer, D'Aversa, Dodini. L2. All. Marko Kalc. Assist. Fulvio Dapiran.

Arbitri: Imbevaro e Dandolo di Padova. **Durata set:** 20, 28, 22 per un totale di 1h e 10'.

Andrea Triscoli / VILLA VICENTINA

Cutazzo Belletti travolta 3-0 nel derby regionale dalle Villadies Farmaderbe. Il derby è tutt'altra cosa, e la Virtus si imbatte con la dura realtà di un Villadies molto più tosto tonico e quadrato. Recuperate tutte le atlete, in casa Vivil, il tecnico Sandri si affida alla formazione più collaudata: Campestrini al palleggio con la neolaureata Pittioni in diagonale, Fregonese e Donda centrali, Fabro e Alice Tomasin esterni, Sioni libero Dominio delle padrone di casa di coach Sandri nel primo atto, chiuso con un perentorio 25-12.

Già dalla ripresa si rivede con piacere una Cutazzo più volitiva, che resta incollata 10-9, 13-12 e pareggia 15 pari con un buon turno di servizio e attenzione in difesa. La gara è accesa, ma il livello non è eccelso e gli attacchi stentano a perforare con continuità. Le

bassajole ritornano avanti sul +2 (17-15), ma si vive di continui isterici strappi, e la New Virtus riaggancia le rivali e fugge 18-21 lasciando ben sperare. Ma basta un attimo, 2 errori, e due servizi ficcanti friulani, e il Vivil trova un break (4-0) e rispunta 22-21, costringendo un preoccupato Kalc ad un frettoloso time-out. Le virtussine tengono botta e provano a battere sino al 24 pari, poi un altro errore e una veloce dal centro delle Ladies costringono le ospiti ad un amaro 24-26 che le getta nello sconforto del 2-0 e del doppio svantaggio.

Un set così, pieno di rammarico e di ripercussioni emotive, costa caro, e la Virtus nel terzo, non sembra entrata in campo, in balia di una Farmaderbe che in un amen scappa 4-1 e 9-2. Le friulane sono assolute padrone del campo e della contesa, la Cutazzo Belletti arranca a fatica, trovando qua e là qualche sporadico punto, come si evince dal tabellone che segna il 15-5, e 17-8. Un altro doppiaggio sul 20-10 ed è già "garbage time", col match che vive un lento e stanco declino e le villesi già sicure dei tre punti in un'altra agevole affermazione stagionale. 25-12, nel terzo come nel primo, replica del set d'apertura. Padrone di casa al quarto sorriso di fila, ancora imbattute, mentre il team di Kalc si imbatte nel secondo stop stagionale. Così il tecnico Kalc a fine partita: «Gara da dimenticare, a parte il secondo periodo. Loro forti, precise, quadrate, noi male per due set: male sia a causa nostra, che per il potere di un Vivil che non per nulla è secondo». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il muro della Virtus in blu, in alto una schiacciata della Riccio

SERIE C MASCHILE

Todorov tonico e ordinato vince il derby con l'Eutonia



Il Todorov Altura in campo

TRIESTE

Vince e convince l'Altura Todorov nella sfida contro lo Sloga Tabor Eutonia. I ragazzi di coach Cutuli, in formazione completa, sono apparsi tonici e ordinati, soprattutto nella fase difensiva ma ancora fallosi al servizio.

I carsolini invece, ancora privi del palleggiatore Ganeselli, dopo i primi due set giocati con grinta e determinazione, hanno ceduto alla distanza. Coach Cutuli affida la regia a Paron con Cottur sulla sua diagonale, Guido e Tosato attaccanti di posto 4, Regonasci e Nigido centrali, Rigoni libero. Coach Peterlin, vista anche l'assenza di Manià, schiera Castellani in palleggio con Kosmina opposto, Kante e Antoni al centro, Buri e Skilitsis ali. Nel primo set, i padroni di casa partono forte con un +5 ma gli ospiti reagiscono e sfruttando una serie di incertezze degli alturini in ricezione e i centimetri del muro con Kosmina e Kante si portano sul 15-15. Il set va avanti con i padroni di casa che riescono a tenere

TODOROV	3
EUTONIA	1

(25-23, 23-25, 25-22, 25-15)

Todorov Altura: Cottur 13, Guido 14, Tosato 11, Regonasci 2, Nigido 4, Paron 4, Corazza 9, Rigoni (L1), Bellocchio, Ardiri, De Carli, Cristofolletti, Motta, Zappia (L2). All. G. Cutuli.

Eutonia Sloga Tabor: Antoni 0, Buri 24, Castellani 1, Kante 4, Kosmina 8, Skilitsis 4, Dessanti (L1), Smeraldi (L2), Ganeselli, Grassi 0, Jeric 4, Riccobon 5, Stefani 1, Sutter 1. All.: Ambrož Peterlin.

Arbitro: C. Silvestri di Trieste. **Durata set:** 25, 33, 30, 23 per un totale di 1h e 58'

un vantaggio minimo fino alla fine (25-23).

Nel secondo set assoluto equilibrio di punteggio, con gli ospiti più ordinati, mentre i padroni di casa molto fallosi al servizio. Cutuli inserisce Ardiri per Regonasci ma l'inerzia del match non cambia. Sul 22-21 sono proprio i ragazzi di coach Peterlin a piazzare il break decisivo che vale la frazione. La partita è avvincente e gli animi si scaldano. Il terzo set si apre in modo incerto, rotto dall'ingresso in campo per i costruttori di Corazza per un acciaccato Cottur, che ripaga subito la fiducia con un attacco micidiale e un muro imponente portando i suoi sul +3. Gli ospiti non ci stanno e coach Peterlin inserisce Sutter per Kosmina. Si va avanti fino al 19-19 ma sono gli alturini a fare propria la frazione grazie agli ace del duo Guido/Tosato e una serie di errori in attacco degli avversari. Nel quarto set i padroni di casa partono forte, determinati a chiudere la contesa mentre gli ospiti appaiono spenti e svogliati. —

A.T.

SERIE C FEMMINILE - GRUPPO A

Evs, colpaccio con la Peressini

TRIESTE

Nel gruppo A, l'Evs batte 0-3 la Peressini: vittoria inattesa, almeno nelle proporzioni, ma pienamente meritata per come la squadra ha interpretato la partita, dimostrando fin dalle prime battute grande personalità e non facendosi influenzare dalla posizione in classifica delle avversarie, fino a qui capolista. Le evssine hanno superato le paure iniziali e compreso di poter degnamente la loro parte, e la partita di Portogruaro ha dato delle indicazioni molto confortanti per staff e società. Si tratterà di verificare la continuità di rendimento e quindi le prossime partite rappresenteranno un'indispensabile verifica sulle reali potenzialità della squadra.

L'Evs Midstream ha tenuto in mano le redini del gioco

praticamente dall'inizio alla fine, obbligando le padrone di casa a rincorrere nel punteggio e, per larga parte dei set, ad un gioco spesso scontato che ha consentito buoni recuperi difensivi e quindi possibilità di efficaci ricostruzioni da parte nostra. E se anche in questa occasione Vigni si è confermata la top scorer implacabile da posto quattro così come dalla seconda linea, un plauso va comunque esteso a tutte le atlete, perché prestazioni di questo spessore implicano l'indispensabile contributo di tutti. Partite con il solito collaudato sestetto, con le diagonali G.Petz-DeVidovich, Marandici-Vigini e De Sero-Torcello, più Alice Petz quale libero, hanno poi trovato spazio una più che positiva Zotti (per De Vidovich), attenta in difesa e implacabile in attacco (suo il punto che

ha chiuso la seconda frazione) e Vicinanza, in zona-3, alternando ad ottime cose in attacco e a muro, alcune ingenuità tipiche della giovanissima età. Evs: G. Petz 3, Marandici 9, Torcello 4, De Vidovich, Vigni 26, De Sero 4, A. Petz (L1), Vicinanza 1, Zotti 5. ne: Bonetti, Cernecca, Milosevic, Ramani (L2), Varriale.

Rojalkennedy-Zalet Zkb 3-1 (15, 17, 18:25, 25:15) Zalet: Ciuch 14, Furlan 2, Stergonšek 5, Tientcheu 15, Vattovaz 1, Vinkler 5, Misciali (L1), Lovriha (L2), Grilanc 1, Gruden 1, Petra Gulich, Husu 0, Rapotec 1, Vidoni 0. All.: D.Ciocchi. Discreta la prestazione dello Zalet che ha giocato benissimo nel terzo set, vinto con merito. Negli altri parziali è emersa la maggior fisicità della squadra di casa, in vetta al girone a quota 12. —

A.T.

SERIE C FEMMINILE - GRUPPO B

Il Volley club batte l'Academy

TRIESTE

Nel gruppo B della Serie C femminile vittoria netta e convincente quella del Volley Club Trieste in tre parziali 25_14, 25_19; 25_23 contro l' FVG Volley Academy, che consolida il piazzamento d'onore, al terzo posto, nella pool promozione nel massimo campionato regionale femminile.

Il primo set vede in campo la diagonale Norbedo-Visintin che dispongono di centimetri fondamentali per arginare gli attacchi da posto 4 delle avversarie, in centro Zanne e Udina I., libero Dazzi e in ala il duo Currò e Crucitti, vere spine nel fianco avversarie con quest'ultima topscorer con 12 punti. Partita affrontata con il giusto approccio dalle bianconere che non lasciano scampo alle av-

versarie dominando il gioco. Nella seconda frazione parte la stessa formazione con l'innesto di Udina M.in opposto che ben figura, soprattutto con un importante turno in battuta che lancia la squadra alla vittoria del set. Nella terza frazione squadra rivoluzionata: Aere in palleggio in diagonale sempre con Udina, Gavagnin e Casagrande martelli, Barnabà e Favento in centro sempre con il libero Dazzi a fungere da collante della squadra che riesce a mantenere un'ottima identità di gioco portando a casa il bottino pieno dimostrando l'ottima profondità della rosa.

Il commento del tecnico Stefini: «Sicuramente abbiamo svolto una partita attenta e concentrata, andando a recuperare un ottimo ritmo-gara e una determinazione fondamentale per chi pun-

ta sempre in alto. Sono molto felice di aver potuto sfruttare tutte le atlete disponibili, avendo molti riscontri sul campo dell'apporto che le ragazze potranno dare alla squadra. Team che continua e dovrà continuare a crescere grazie al lavoro individuale e collettivo. Ora, da adesso in poi, ci avviciniamo ad un ciclo di partite molto importanti che ci diranno molto di chi siamo e dove vogliamo e possiamo arrivare. Anche se il campionato è ancora lungo, e sono convinto — prosegue il tecnico — che riserverà molte sorprese».

V. Club: Visintin 6, Norbedo 3, Currò (K) 8, Crucitti 12, Udina 9, Zanne 2, Gavagnin 5, Casagrande 1, Udina M. 5, Aere 1, Favento 4, Barnabà 3, Dazzi (L). All. Stefini. —

A.T.



Valentino Rossi saluta il pubblico dopo la sua ultima gara

Il Dottore conclude la sua carriera a Valencia ricevendo il tributo di 70mila tifosi e dei rivali

L'ultimo giro di pista di Valentino è nella storia



Valentino festeggia il suo commiato dalla MotoGP anche su Instagram

IL FENOMENO

Roberto Degrassi

Ci sono giorni che lo sport non vorrebbe vivere mai. L'ultimo colpo di genio in uno stadio di Maradona. L'ultimo pugno sul ring di Muhammad Ali. L'ultimo giro di pista di Valentino Rossi.

Eppure gli sportivi sapevano che ieri a Valencia per l'ultima volta avrebbero visto la Yamaha 46 sfrecciare su un circuito e in fondo è giusto

così perché anche nello sport tutto deve trovare una conclusione. Nulla sarebbe stato più triste (e irrispettoso verso il mito) di vedere il Dottore continuare per qualche altra stagione, scivolando sempre più indietro nelle retrovie, diventare una sorta di patetica parodia del campione leggendario che è.

Valentino non si è fatto mancare nulla, nell'anno del congedo dalle gare, ricevendo nel giro di poche settimane due tributi: prima l'abbraccio del suo popolo, con il circuito Misano interamen-

te acceso di giallo, con il calore di decine di migliaia di tifosi per l'ultima prova in Italia, e poi, ieri, l'omaggio del mondo della MotoGP.

Un momento in cui la silhouette di tutti gli altri sfuma, diventano figure indistinte sullo sfondo. C'è solamente un protagonista, e non ha alcuna importanza se per trovare il suo nome nell'ordine d'arrivo bisogna scorrere fino al decimo posto che comunque significa essere a 42 anni nell'élite. Ore 14.41. Il Dottore ha giocato con i numeri anche stavolta. È quello il momento in

cui scende dalla moto ed entra nella storia. Lo applaudono in settantamila, a Valencia. Lo applaudono i rivali, e in questi anni ne ha avuti. Meteore, emergenti, assi al declino. Max Biaggi - e per il motociclismo italiano era un dualismo che divideva il pubblico - Stoner, Lorenzo, Marquez così dannatamente forte ma dal talento arrogante. A ogni nome nuovo, tutti a chiedersi se sarebbe stato quello un altro Valentino Rossi conoscendo in fondo già la risposta. No. Uno così è unico perché lui non è stato solo talento, intelligen-

FESTEGGIAMENTI



Un muro di bandiere gialle



Osannato come una rockstar

Il Gp vinto da Bagnaia con dedica a VR46 Quartararo iridato

Francesco Bagnaia ha vinto la gara di Valencia della MotoGP. Tripletta Ducati con il secondo posto di Jorge Martin ed il terzo di Jack Miller. Valentino Rossi ha chiuso al decimo posto l'ultima gara.

MotoGP: 1) Francesco Bagnaia (Ita/Ducati) in 41'15«481 2) Jorge Martin (Spa/Ducati) +0.489 3) Jack Miller (Aus/Ducati) +0.823 4) Joan Mir (Spa/Suzuki) +5.214 5) Fabio Quartararo (Fra/Yamaha) +5.439 6) Johann Zarco (Fra/Ducati) +6.993 7) Brad Binder (Rsa/KTM) +8.437 8) Enea Bastianini (Ita/Ducati) +10.933 9) Aleix Espargaro (Spa/Aprilia) +12.651 10) Valentino Rossi (Ita/Yamaha) +13.468.

Mondiale piloti: Quartararo (Fra/Yamaha) 278 punti Francesco Bagnaia (Ita/Ducati) 252 Joan Mir (Spa/Suzuki) 208 ... Valentino Rossi (Ita/Yamaha) 44

Il mito

Nove titoli mondiali in quattro classi diverse facendosi amare

za, coraggio. Ha fatto sembrare semplice e divertente tutto. L'entusiasmo dell'adrenalina. Sorpassi e curve suicide commentati poi come fosse stato un gioco. Le battute. Le provocazioni, con modi di festeggiare le vittorie volutamente spettacolo-

lari, rendendo in qualche caso memorabile anche la goliardata al limite del trash.

Francesco Bagnaia, che ieri ha vinto coronando una stagione eccellente, dedica a Valentino il successo, indossa il casco "Che spettacolo" con lo slogan del titolo iridato 2004 e si sente la sincerità e la gratitudine di chi alla VR46 Riders Academy creata dal Dottore ha imparato come andare forte. Fabio Quartararo, neocampione del mondo, gira con una bandiera gialla in onore di Rossi e probabilmente mentre lo fa si chiede di quante vite avrebbe bisogno per aggiungere altre otto perle mondiali a quella appena conquistata ed eguagliare il palmares dell'italiano.

Per un pomeriggio diventano tutti fan emozionati davanti alla star. Anzi, la rockstar. «Ho sempre sognato di fare come Jim Morrison», confessa Valentino dopo essersi gettato sopra alle braccia tese di tecnici e tifosi e aver surfato sopra il loro entusiasmo. Una rockstar senza tempo, che non ha niente di maledetto. E se la ride nel box anche l'amico Cesare Cremonini che la fama l'ha ottenuta cantando di una 50 Special.

Nove titoli mondiali, l'unico a esserci riuscito vincendo almeno un iride in quattro classi diverse. Gli annunci a sorpresa. Le previsioni degli altri, s'intende - sballate. «Valentino lascerà le moto per le quattro ruote, vedrete...». Una seduzione, quella automobilistica assecondata ma mai completamente. La storia di Valentino viaggia solo su due ruote. Padre pilota. Fratello promettente pilota, altro gioiellino dell'Accademia che rappresenta l'unica autentica certezza nel futuro del campione di Tavullia.

Da oggi, celebrato con i dovuti onori il passato, il presente sarà fatto di altri festeggiamenti pubblici e del piacere dell'intimità familiare. Il domani rappresenta la prossima domanda. Ma anche stavolta il Dottore è in vena di battute. Mentre attorno a lui, nel dopogara di Valencia, si sprecano i fazzoletti, regala il suo miglior sorriso stampato su quel volto da Peter Pan e dice: «Pian piano capirò che ho smesso, ma per ora la vivo solo come l'ultima della stagione. Mi sono divertito, magari smetto anche l'anno prossimo». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

FORMULA UNO

Capolavoro di Hamilton in Brasile raggiunge Verstappen e lo supera

ROMA

«Il weekend forse più duro della mia vita e una vittoria che mi sembra come la prima». Se lo dice Lewis Hamilton, che ha conquistato oltre cento gran premi e sette titoli in Formula 1, c'è solo da credergli. E non ci sono dubbi se si è assistito alla prova-capolavoro a Interlagos del pilota Mercedes, che ieri si è trovato a partire ultimo nella qualifi-

ca sprint e oggi dalla decima piazza della griglia per una doppia, e contestata, penalizzazione.

Una situazione quasi disperata da cui Hamilton è uscito da fuoriclasse qual è, dimostrando che «anche nelle maggiori avversità - sottolinea - non bisogna arrendersi, mai». Max Verstappen, indomabile ma infine raggiunto e superato dal britannico, resta in testa al mondiale, con il

suo vantaggio che si è ridotto a 14 punti con tre gare da disputare e il finale resta apertissimo. La rimonta di Hamilton e il duello tra i leader ha fagocitato la gara - con l'esperto pubblico brasiliano impazzito per le prodezze del britannico, il quale ha ammesso che «solo a Silverstone ho avuto dei tifosi così, sono sorpreso e onorato» -, dove Valtteri Bottas e Sergio Perez, terzo e quarto al traguar-

do, hanno cercato di dare il loro apporto ai compagni di scuderia, mentre le Ferrari si sono dimostrate solide col quinto e sesto posto di Charles Leclerc e Carlos Sainz, buoni per rafforzare la terza posizione nella classifica costruttori. Il cambio di parte del motore che sembrava una mossa azzardata, alla fine è stata una scelta giusta da parte del team Mercedes, perché la monoposto in mano a Hamilton si è rivelata una vera freccia. Il caso alettonico che ha infiammato il sabato, portando alla cancellazione del tempo di Hamilton nelle qualifiche, ha avuto uno strascico anche oggi, con il team principal della Mercedes, Toto Wolff, che ha accusato di irregolarità anche i rivali della Red Bull, ma

alla fine ha consentito ad Hamilton di mostrare che il re è ancora lui e che detronizzarlo non sarà facile. Verstappen però non è stato a guardare. Non ha perso tempo alla partenza, andando subito a infilare Bottas che, come capitato una settimana fa in Mes-

La rimonta del pilota e il duello tra i leader ha fagocitato la gara con il pubblico in delirio

sico, è stato «morbido nella reazione», venendo superato anche da Perez. Intanto, dalla sua decima posizione, Hamilton ha sfruttato il motore e in breve si è ritrovato terzo,

con Bottas invitato da box a farlo passare. Alla settima tornata l'ingresso della safety ha imposto una ripartenza ma ad Hamilton non è riuscito subito il tentativo di insidiare le Red Bull, Perez ha tenuto a lungo dietro il britannico, permettendo al compagno di scuderia di allungare ma già al 19/o giro i due rivali erano attaccati.

Alla 27/a tornata è cominciato il balletto dei pit stop e delle strategie, con Hamilton ad anticipare tutti, seguito al giro seguente da Verstappen, rientrato con un lieve vantaggio, ma l'olandese ha cambiato programma ed ha fatto un nuovo pit al 41/o giro, costringendo il rivale a reagire. Il duello si è fatto incandescente. —

Scelti per voi



Irlanda del Nord - Italia

RAI 1, 20.30
Dal National Football Stadium at Windsor Park di Belfast, si gioca la partita di ritorno tra l'Irlanda del Nord e gli azzurri di Mancini. L'Italia ha battuto la nazionale Irlandese per 2 a 0 ed è in testa alla classifica del gruppo C.



Miracoli dal cielo

RAI 2, 21.20
I coniugi Christy e Kevin Beam conducono una vita serena con le loro due figlie. Ma un giorno, alla secondogenita Annabel, viene diagnosticata una malattia rara, che provoca dolori insopportabili.



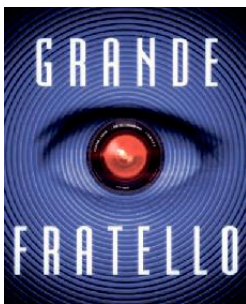
Report

RAI 3, 21.20
Il programma che ha fatto la storia nell'ambito del giornalismo investigativo in tv. **Sigfrido Ranucci** in prima fila con inchieste e approfondimenti su politica, economia e società.



Quarta Repubblica

RETE 4, 21.20
Consueto appuntamento con **Nicola Porro** che, in compagnia dei suoi ospiti, affronta i grandi temi di attualità, di politica e di economia. Un'analisi degli eventi che interessano il Paese.



Grande Fratello Vip

CANALE 5, 21.20
I partecipanti, reclusi nella casa, concorrono per il montepremi finale di 100.000 euro. Al centro del racconto del reality le loro storie. Conduce Alfonso Signorini con Adriana Volpe e Sonia Brugnelli.

NADIAORO



COMPRO ORO e ARGENTO
VENDO ORO da INVESTIMENTO

TRIESTE - UDINE - CODROIPO

RAI 1	Rai 1
7.00	TG1 Attualità
7.10	Unomattina Attualità
9.50	TG1 Attualità
9.55	Storie italiane Attualità
11.55	È Sempre Mezzogiorno Lifestyle
13.30	Telegiornale Attualità
14.00	Oggi è un altro giorno Attualità
15.55	Il paradiso delle signore - Daily (1ª Tv) Soap. Tina, ignara del figlio di Giuseppe, si addossa la colpa della tensione che aleggia tra i genitori, mentre Armando ha un duro scontro con l'Amato.
16.45	TG1 Attualità
16.55	TG1 Economia Attualità
17.05	La vita in diretta Attualità
18.45	L'Eredità Spettacolo
20.00	Telegiornale Attualità
20.30	Irlanda del Nord - Italia Calcio
23.00	SetteStorie Attualità

RAI 2	Rai 2
8.45	Radio2 Social Club Spett.
10.00	Tg2 Italia Attualità
10.55	Tg2 - Flash Attualità
11.00	Tg Sport Attualità
11.10	I Fatti Vostri Spettacolo
13.00	Tg2 - Giorno Attualità
13.30	Tg2 - Costume e Società Attualità
13.50	Tg2 - Medicina 33 Att.
14.00	Djokovic - Ruud Tennis
16.10	Tg2 - Tennis Tennis
16.15	Detto Fatto Attualità
17.15	Una parola di troppo Spettacolo
18.00	Tg Parlamento Attualità
18.10	Tg2 - L.I.S. Attualità
18.15	Tg 2 Attualità
18.30	TG Sport Sera Attualità
18.50	Blue Bloods Serie Tv
19.40	N.C.I.S. New Orleans Serie Tv
20.30	Tg2 - 20.30 Attualità
21.00	Tg2 Post Attualità
21.20	Miracoli dal cielo Film Drammatico ('16)
23.30	Il commissario Lanz (1ª Tv) Serie Tv

RAI 3	Rai 3
10.30	Spaziolibero Attualità
10.40	Elisir Attualità
12.00	TG3 Attualità
12.25	TG3 - Fuori TG Attualità
12.45	Quante storie Attualità
13.15	Le Storie di Passato... Documentari
14.00	TG Regione Attualità
14.20	TG3 Attualità
14.50	TGR - Leonardo Attualità
15.05	TGR Piazza Affari Attualità
15.15	TG3 - L.I.S. Attualità
15.20	Rai Parlamento Telegiornale Attualità
15.25	#Maestri Attualità
16.05	Aspettando Geo Att.
17.00	Geo Documentari
19.00	TG3 Attualità
19.30	TG Regione Attualità
20.00	Blob Attualità
20.20	Che succ3de? Spett.
20.45	Un posto al sole (1ª Tv) Soap
21.20	Report Attualità
23.20	La versione di Fiorella Documentari

RETE 4	4
6.55	Controcorrente Attualità
7.45	CHIPs Serie Tv
8.50	Miami Vice Serie Tv
12.00	Tg4 Telegiornale Attualità
12.30	Il Segreto Telenovela
13.00	La signora in giallo Serie Tv
14.00	Lo sportello di Forum Attualità
15.30	Dalla Parte Degli Animali Telenovela
16.40	Colombo Serie Tv
19.00	Tg4 Telegiornale Attualità
19.45	Tg4 '21 ultim'ora Attualità
19.50	Tempesta d'amore (1ª Tv) Soap
20.30	Stasera Italia Attualità
21.20	Quarta Repubblica Attualità
0.45	Gone Serie Tv

CANALE 5	5
8.00	Tg5 - Mattina Attualità
8.45	Mattino cinque Attualità
10.55	Tg5 - Mattina Attualità
11.00	Forum Attualità
13.00	Tg5 Attualità
13.40	Beautiful (1ª Tv) Soap
14.10	Una vita (1ª Tv) Telenovela
14.45	Uomini e donne Spettacolo
16.10	Amici di Maria Spett.
16.40	Grande Fratello Vip Spettacolo
16.50	Love is in the air (1ª Tv) Telenovela
17.35	Pomeriggio cinque Attualità
18.45	Caduta libera Spettacolo
19.55	Tg5 Prima Pagina Attualità
20.00	Tg5 Attualità
20.40	Striscia La Notizia - La Voce Dell'Inscienza Spettacolo
21.20	Grande Fratello Vip Spettacolo
1.00	Tg5 Notte Attualità

ITALIA 1	
8.30	Dr. House - Medical division Serie Tv
10.20	C.S.I. New York Serie Tv
12.10	Cotto E Mangiato - Il Menù Del Giorno Att.
12.25	Studio Aperto Attualità
13.00	Grande Fratello Vip Spett.
13.15	Sport Mediaset - Anticipazioni Attualità
13.20	Sport Mediaset Attualità
14.05	I Simpson Cartoni
15.25	Young Sheldon Serie Tv
15.55	The Big Bang Theory Serie Tv
16.50	Due uomini e mezzo Serie Tv
18.05	Grande Fratello Vip Spett.
18.20	Studio Aperto Attualità
19.30	CSI Serie Tv
20.25	N.C.I.S. Serie Tv
21.20	Le Iene Presentano: L'Omicidio Di Serena Mollicone: Un Mistero Lungo Vent'Anni Attualità
1.05	Interceptor Film Azione ('79)

LA 7	
7.00	Omnibus news Attualità
7.30	Tg La7 Attualità
7.55	Omnibus Meteo Attualità
8.00	Omnibus - Dibattito Attualità
9.40	Coffee Break Attualità
11.00	L'aria che tira Attualità
13.30	Tg La7 Attualità
14.15	Tagadà - Tutto quanto fa Politica Attualità
16.40	Taga Doc Documentari
18.00	Ghost Whisperer Serie Tv
20.00	Tg La7 Attualità
20.35	Otto e mezzo Attualità. Lilli Gruber conduce il consueto programma di approfondimento giornalistico in primissima serata su La7, con ospiti in studio e notizie di stampo politico e di attualità.
21.15	Grey's Anatomy (1ª Tv) Serie Tv
22.30	Grey's Anatomy (1ª Tv) Serie Tv

TV8	8
18.15	Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle
19.25	Alessandro Borghese - Piatto ricco (1ª Tv) Lifestyle
20.25	Guess My Age - Indovina l'età (1ª Tv) Spettacolo
21.30	Io prima di te Film Drammatico ('16)
23.35	50 volte il primo bacio Film Commedia ('04)
1.25	Sex Movie in 4D Film Commedia ('08)
NOVE	NOVE
17.25	Sulle orme dell'assassino Serie Tv
19.20	Cash or Trash - Chi offre di più? Spettacolo
20.20	Deal With It - Stai al gioco Spettacolo
21.25	Little Big Italy (1ª Tv) Lifestyle
23.00	Little Big Italy Lifestyle
0.25	Airport Security Spagna Documentari

20	20	20
14.15	Lucifer Serie Tv	
15.00	Chuck Serie Tv	
16.45	The Flash Serie Tv	
18.55	Magazine Champions League Attualità	
19.20	Chicago Fire Serie Tv	
21.05	Special forces - Liberate l'ostaggio Film Azione ('11)	
23.30	Van Helsing Film Azione ('04)	
2.00	Suits Serie Tv	
3.15	Renegade Serie Tv	
TV2000	TV2000	
18.00	Rosario da Lourdes Attualità	
18.30	TG 2000 Attualità	
19.00	Santa Messa Attualità	
19.35	Eccomi Documentari	
20.00	Santo Rosario Attualità	
20.30	TG 2000 Attualità	
20.50	Meteo Attualità	
21.10	Giuseppe venduto dai fratelli Film Drammatico ('61)	
23.00	Indagine ai confini del sacro Attualità	

RAI 4	21	Rai 4
14.15	Private Eyes Serie Tv	
15.55	Charlie's Angels Serie Tv	
17.45	MacGyver Serie Tv	
19.15	Seal Team Serie Tv	
20.55	Just for Laughs Spettacolo	
21.20	Inheritance - Eredità Film Thriller ('20)	
23.15	Scary Stories to Tell in the Dark Film Horror ('19)	
1.10	Anica - Appuntamento al cinema Attualità	
1.15	Vikings Via Serie Tv	

IRIS	22	IRIS
12.30	Seduzione pericolosa Film Thriller ('89)	
14.45	Rapimento e riscatto Film Drammatico ('00)	
17.30	Tramonto di fuoco Film Western ('56)	
19.15	Renegade Serie Tv	
20.05	Walker Texas Ranger Serie Tv	
21.00	Una folle passione Film Drammatico ('14)	
23.20	La guerra di Charlie Wilson Film Drammatico ('07)	

RAI 5	23	Rai 5
18.50	Rai News - Giorno Attualità	
18.55	My Name Is Ernest Documentari	
19.45	Prossima fermata, America Documentari Visioni	
20.45	Nessun Dorma Documentari	
22.15	Rosa Film Commedia	
23.35	Rock Legends Documentari	
0.20	The Great Songwriters Documentari	

RAI MOVIE	24	Rai
17.00	La ballata di Cable Hogue Film Western ('70)	
19.10	Ferdinando I. re di Napoli Film Commedia ('59)	
21.10	Grey Owl - Gufo grigio Film Avventura ('99)	
23.10	Joe Bass l'implacabile Film Western ('68)	
1.10	Hours Film Drammatico ('13)	
2.45	Il segreto del Sahara Film Avventura ('88)	
5.00	Achille Tarallo Film Commedia ('18)	

RAI PREMIUM	25	Rai
15.20	Anica - Appuntamento al cinema Attualità	
15.25	Un milione di piccole cose Serie Tv	
17.05	Un passo dal cielo Fiction	
19.15	Don Matteo Fiction	
21.20	Imma Tataranni - Sostituto Procuratore Fiction	
23.30	Rex Serie Tv	
1.10	Un caso di coscienza Serie Tv	
2.55	Blu notte - Misteri italiani Documentari	

CIELO	26	cielo
17.15	Buying & Selling Spett.	
18.10	Piccole case per vivere in grande Spettacolo	
18.40	Love it or List it - Prendere o lasciare Vancouver Lifestyle	
19.35	Affari al buio Documentari	
20.30	Affari di famiglia Spettacolo	
21.20	Il velo dipinto Film Drammatico ('06)	
23.45	Cougar: AAA toyboy cercasi Documentari	

PARAMOUNT	27	
14.10	Soko - Misteri tra le Montagne Serie Tv	
15.20	Padre Brown Serie Tv	
17.15	La casa nella prateria Serie Tv	
21.10	Una telecamera per due Film Commedia ('16)	
23.00	Chiamatemi Babbo Natale Film Commedia ('01)	
1.00	Law & Order: Unità Vittime Speciali Serie Tv	
4.00	Padre Brown Serie Tv	

RADIO 1
RADIO 1
18.35 Zapping
20.35 Zona Cesarini
20.45 Calcio: Nazionale Qualificazioni Mondiali Irlanda del Nord - Italia
23.05 Radio1 Plot machine
RADIO 2
14.00 La Versione delle Due
16.00 Numeri Uni
18.00 Caterpillar
20.00 Ti Sento
21.00 Back2Back
22.35 Soggetti Smarriti
RADIO 3
20.05 Radio3 Suite - Panorama
20.30 Il Cartellone: Speciale Lezioni di Musica
23.00 Il Teatro di Radio3
24.00 Battiti

DEEJAY
14.00 Summer Camp
16.00 Frank e Ciccio
17.00 Pinocchio
19.00 Buonasera DeeJay
20.00 Say Waaad?
22.00 Dee Notte
CAPITAL
16.00 Capital Records con Luca De Gennaro
18.00 Tg Zero
20.00 Vibe
22.00 Capital Hall of Fame
24.00 Extra
M20
9.00 Davide Rizzi
12.00 Marlen
14.00 Ilario
17.00 Albertino EveryDay
19.00 Andrea Mattei
22.00 DeeJay Time in the Mix

SKY-PREMIUM
SKY CINEMA
21.00 La prova Film
21.00 Sky Cinema Action
21.00 La fine del mondo Film
21.00 Sky Cinema Comedy
21.00 Le sorelle Macaluso Film
21.00 Sky Cinema Drama
21.00 Monster Family 2 Film
21.00 Sky Cinema Family
21.00 Non dico altro Film
21.00 Sky Cinema Romance
PREMIUM CINEMA
21.15 Cinquanta sfumature di nero Film Cinema 2
21.15 Non si ruba a casa dei ladri Film Cinema 3
22.45 Mi fido di te Film Cinema 3
23.20 The final destination Film Cinema 1
23.20 Quando tutto cambia Film Cinema 2
SKY UNO
18.35 MasterChef Australia (1ª Tv) Spettacolo
19.25 X Factor Daily (1ª Tv) Spettacolo
20.05 Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle
21.15 MasterChef USA (1ª Tv) Spettacolo
22.05 MasterChef USA (1ª Tv) Spettacolo
PREMIUM ACTION
16.20 iZombie Serie Tv
17.10 Supernatural Serie Tv
17.55 Dc's Legends of Tomorrow Serie Tv
18.45 The Vampire Diaries Serie Tv
19.35 iZombie Serie Tv
20.25 Supernatural Serie Tv
21.15 Arrow Serie Tv
22.05 Arrow Serie Tv

TV LOCALI
CAPODISTRIA
06.00 Infocanale
14.00 Tv transfrontaliera TGR FVG.
14.20 Curiosità istriane La Biblioteca di S.Marta
14.30 Tuttoggi scuola
15.15 Itinerari collezione
15.45 Slovenia magazine
16.15 Il settimanale
16.45 Sport senza confini
17.15 Istria e ... dintorni
18.00 Programma in lingua slovena Sportel
18.35 Vreme
18.40 Primorska kronika
19.00 Tuttoggi l'edizione
19.25 Zona sport
19.45 Young village folk
20.00 Mediterraneo
20.30 Artevisone magazine
21.00 Tuttoggi l'edizione
21.15 Meridiani
22.30 Programma in lingua slovena rojaki
22.45 Ljudje in zemlja
23.25 Sportel
TELEQUATTRO
07.00 Svegla Trieste!
10.00 Svegla Trieste - ginnastica dolce 2020
10.20 Svegla Trieste zumba
10.40 Svegla Trieste - pilates
12.35 Macete (stag.2021/2022)
13.00 Il notiziario straordinario
13.20 Il notiziario ore 13.20
13.35 Svegla Trieste! - il meglio...
16.30 Svegla Trieste Tai chai
16.45 Svegla Trieste pilates
17.10 Il notiziario - meridiano - r - 2019/2020
17.30 Trieste in diretta - 2021
18.35 Svegla Trieste - ginnastica dolce 2020
19.05 Macete (stag.2021/2022)
19.30 Il notiziario ore 19.30
20.05 Macete (stag.2021/2022)
20.30 Il notiziario - r 2021
21.05 Il caffè dello sport
22.30 Cvfq 2021 confcooperative fvg - Fondo sviluppo FVG
23.00 Il notiziario - R 2021
23.30 Trieste in diretta 2021

TELEANTENNA
06.00 Buona Giornata - in diretta con Ugo Palmisano
07.00 Andrea Gatavolo Show - Diretta
09.00 Morning fever con Walter Massa
12.00 Ospiti a pranzo con La-Silk
14.00 I FEEL GOOD - Il pomeriggio live con Miki Garzilli
17.00 STADIO APERTO con Francesco Benvenuti, Niccolò Ceccarini e Raimondo De Magistris
20.00 Salotto nel pallone con Riccardo Este
21.15 Volley serie A3 Maschile Garlasco Vs Prata Pn Tinet
23.00 Salotto nel pallone con Riccardo Este
00.15 Volley serie A3 Maschile Garlasco Vs Prata Pn Tinet
02.00 Notte sport

RADIO RAI PER IL FVG

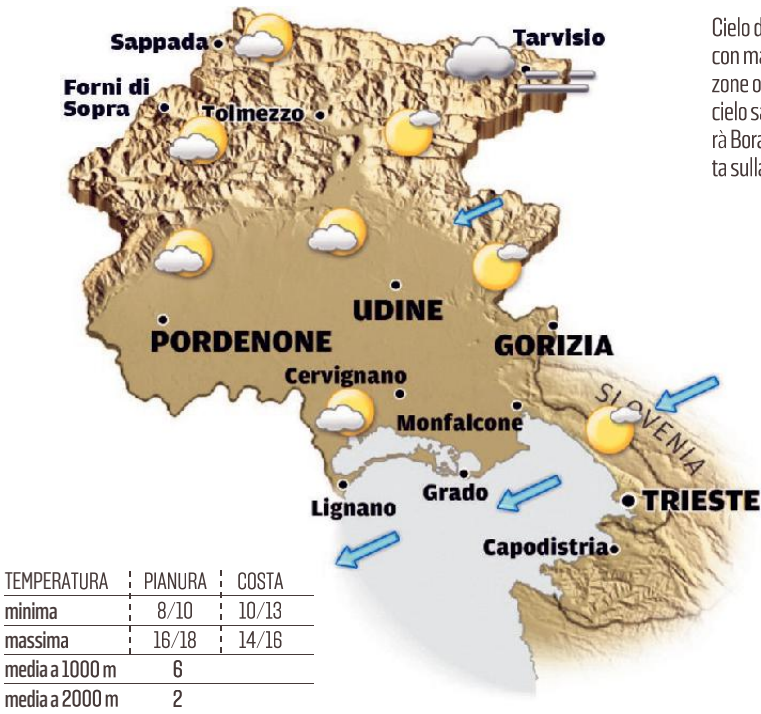
7.18 Gr FVG; Onda verde regionale; 11.05 Presentazione programmi; 11.09 Trasmissioni in lingua friulana; 11.20 Peter Pan. I bambini ci guardano: GQuando la neo-mamma ritorna a casa. Il progetto "Matilda mi racconti una storia?"; 12.00 Disport: Functional Fitness. Attività fisica nella prevenzione e cura dei tumori; 12.30 Gr FVG; 13.29 Mi chiamano Mimi: Rarità d'ascolto su Rai5. Appuntamenti musicali in regione. Daniela Barcellona. La Sinfonia n. 2 di Brahms; 14.25 Esiliati: Charles Nodier; 15.00 Gr FVG; 15.15 Trasmissioni in lingua friulana; 18.30 Gr FVG. Programmi per gli italiani in Istria 15.45 Grr; 16.00 Sconfimenti: I contenuti del quindicinale "Panorama". Il volume "Il teatro e la Questione Giuliano-Dalmata", a cura di G. Barbanti ed A. Kuk. Il nuovo numero de "L'Arena di Pola. Radio Trst A - Programmi in lingua slovena. 6.58: Apertura; 6.59: Segnale orario; 7: GR; Buongiorno; 7.30: Fiaba del mattino; segue Calendario; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Primo turno: Cominciamo bene; 9: Primo turno; 10: Notiziario; 10.10: Magazine; 11: Studio D; 12.59: Segnale orario; 13: GR; 13.30: Settimanale degli agricoltori; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Parliamo di musica; 15: #Bumerang; 17: Notiziario e cronaca regionale; 17.30: Libro aperto: Zorko Simčič: Clovek na obeh straneh stene - 4. pt; 18: Plat A, Plat B: mladi pogovori o velikih temah. V studiu Antje Gruden in Jakob Terčon; 18.40: La chiesa e il nostro tempo; 18.59: Segnale orario; 19: GR; Musica leggera slovena; 19.35: Chiusura.

Il Meteo

Previsioni meteo a cura dell'Osmer



OGGI IN FVG



TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	8/10	10/13
massima	16/18	14/16
media a 1000 m	6	
media a 2000 m	2	

Cielo da poco nuvoloso a variabile, con maggiore presenza di sole sulle zone orientali. Nel Tarvisiano invece il cielo sarà coperto con foschie. Soffierà Bora moderata in pianura, sostenuta sulla costa, specie a Trieste.

OGGI IN ITALIA



OGGI
Nord: maltempo sulle regioni di Nord-ovest, Emilia, Veneto e Trentino con piogge e rovesci in esaurimento in serata; stabile con schiarite su Alpi orientali e FVG.
Centro: residua instabilità sulle tirreniche fino al mattino.
Sud: piogge in arrivo, anche abbondanti entro sera.
DOMANI
Nord: instabile su Triveneto, Emilia Romagna e bassa Lombardia, con piogge diffuse; stabile con spazi soleggiati sulle regioni occidentali.
Centro: piogge e rovesci su Sardegna e regioni adriatiche.
Sud: nuvolosità irregolare.

DOMANI IN ITALIA



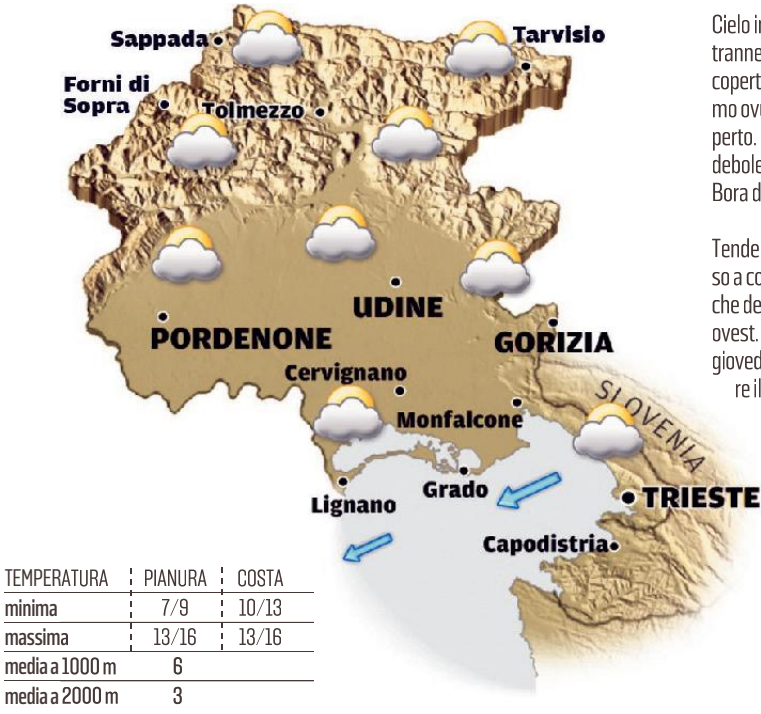
TEMPERATURE IN REGIONE

CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO	CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO
Trieste	13,1	15,7	67%	50 km/h	Pordenone	11,3	14,9	79%	24 km/h
Monfalcone	10,0	16,0	60%	16 km/h	Tarvisio	3,7	5,9	70%	18 km/h
Gorizia	11,5	16,1	63%	29 km/h	Lignano	13,1	16,6	68%	40 km/h
Udine	11,7	16,5	67%	36 km/h	Gemona	7,0	13,0	77%	8 km/h
Grado	12,6	15,7	72%	13 km/h	Tolmezzo	8,7	12,1	82%	26 km/h
Cervignano	8,0	16,0	63%	14 km/h	Forni di Sopra	4,7	7,4	97%	12 km/h

IL MARE

CITTÀ	STATO	GRADI	ALTEZZA ONDA
Trieste	calmo	15,7	0,51 m
Monfalcone	calmo	15,2	0,54 m
Grado	calmo	16,4	0,69 m
Lignano	calmo	15,6	0,67 m

DOMANI IN FVG



TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	7/9	10/13
massima	13/16	13/16
media a 1000 m	6	
media a 2000 m	3	

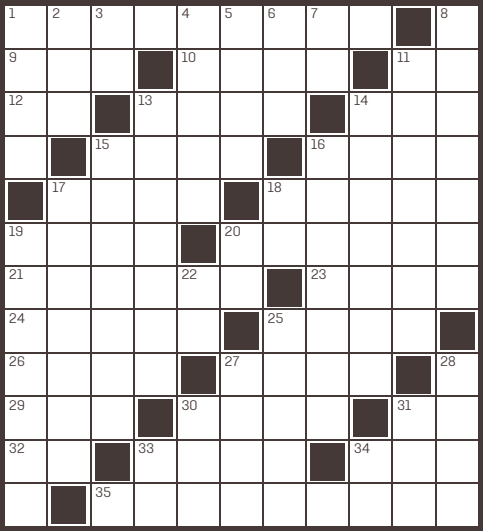
Cielo in genere variabile al mattino, tranne che nel Tarvisiano dove sarà coperto, mentre dal pomeriggio avremo ovunque cielo da nuvoloso a coperto. Dalla sera possibile qualche debole pioggia. Sulla costa soffierà Bora da moderata a sostenuta.

Tendenza: mercoledì cielo da nuvoloso a coperto con la possibilità di qualche debole pioggia, più probabile a ovest. Bora moderata sulla costa. Da giovedì pomeriggio tornerà a prevalere il sereno.

IL CRUCIVERBA

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

www.studiogiocchi.com



ORIZZONTALI: 1 Oscura - 9 Starnazza sull'aia - 10 Capitolazione - 11 Egli poetico - 12 In piena regola - 13 Rapace notturno - 14 Nota del Traduttore - 15 Fa le feste al padrone - 16 Stato di incoscienza - 17 Si usa assieme alla squadra - 18 Lo Stato con Libreville - 19 Rende lucido il pavimento - 20 Come i parenti... prossimi - 21 Dipendenti salariati - 23 Lo scrittore Palazzeschi - 24 Canta nei *Pagliacci* - 25 Documento legale - 26 Piccante radice - 27 Opposta alla poppa - 29 L'orecchio nei prefissi - 30 Porto dell'Istria - 31 Corrente Anno - 32 In quel luogo - 33 Sono alte quelle dell'ambizioso - 34 Prodotto Interno Lordo - 35 Ha per capitale Baton Rouge.

VERTICALI: 1 Veste da avvocati - 2 Ha scritto *Il nome della rosa* - 3 Il sodio del chimico - 4 Scura di capelli - 5 Filo da cucire - 6 Audace in poesia - 7 Confini della Svezia - 8 Metallo leggero - 11 Lo scrittore De Amicis - 13 Yuri, il primo cosmonauta - 14 Elevatezza d'animo - 15 Aiutò Gesù a portare la croce - 16 Pappagallo australiano - 17 Settori di stabilimenti - 18 È dolce nel gelato... - 19 I frutti del ginepro... che dimostrano affetto - 20 Vale "a voi" - 22 La Oxa della canzone (iniz.) - 25 Città della Provenza - 27 Forellini cutanei - 28 La usa il fornaio per estrarre il pane - 30 Crocetta fra gli addendi - 31 Si ripete brindando - 33 Ai lati del mausoleo - 34 Pubblica Amministrazione.

VIA FABIO SEVERO, 42 - TS

SOSTITUZIONE CALDAIA SOPRALLUOGO GRATUITO

VIESMANN

Vaillant

BAXI JUNKERS RIELLO

25 ANNI SEMPRE CON VOI DAL 1996

040 633.006

VECTASRL@GMAIL.COM

WWW.VECTASRL.IT

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Direttore responsabile: **Omar Monestier** Condirettrice: **Roberta Giani**
Ufficio centrale: **Alessio Radossi** (responsabile), **Maddalena Rebecca** (vicaria), **Maurizio Cattaruzza**;
Cronaca di Trieste: **Matteo Unterwieser**; Cronaca di Gorizia e Monfalcone: **Pietro Comelli**;
Cultura e spettacoli: **Arianna Boria**; Sport: **Roberto Degrassi**

GEDI NEWS NETWORK S.p.A.
Via Ernesto Lugaron, 15 - 10126 Torino
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Presidente
Maurizio Scanavino
Amministratore Delegato e
Direttore Generale
Fabiano Begal

Consiglieri:
Gabriele Acquistapace
Gabriele Comuzzo
Corrado Corradi
Francesco Dini
Luigi Vanetti

Quotidiani Locali
GEDI Gruppo Editoriale S.p.A.
Direttore editoriale Quotidiani Locali
Massimo Giannini

Direttore editoriale GRUPPO GEDI
Maurizio Molinari

Abbonamenti: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 350, sei mesi € 189, tre mesi € 100; (sei numeri settimanali) annuo € 305, sei mesi € 165, tre mesi € 88; (cinque numeri settimanali) annuo € 255, sei mesi € 137, tre mesi € 74.

Estero: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni). Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 1,50, Slovenia € 1,50, Croazia KN 11,25.

Il Piccolo del Lunedì
Tribunale di Trieste n. 629 dell'13.1983.

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia
34121 Trieste, via Mazzini 14
Telefono 040/3733.111
Internet: <http://www.ilpiccolo.it>
Stampa: GEDI Printing S.p.A.
V.le della Navigazione Interna, 40
35219 Padova
Pubblicità: A. Manzoni&C. S.p.A.
34121 Trieste, via Mazzini 12
tel. 040/6728311, fax 040/366046
La tiratura del 14 novembre 2021 è stata di 18.581
Certificato ADS n. 8866 del 05.05.2021
Codice ISSN online TS 2499-1619
Codice ISSN online GO 2499-1627
Titolare trattamento dati (Reg. UE 2016/679): GEDI News Network S.p.A. - privacy@gedinetwork.it
Soggetto autorizzato al trattamento dati (Reg. UE 2016/679): Omar Monestier



Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4



Non vantatevi dei risultati di una faccenda di lavoro, realizzati con l'aiuto della fortuna. Prima di fare un programma per la sera, consigliatevi con la persona amata.

TORO
21/4 - 20/5



Nei rapporti di lavoro le cose non sempre vanno come dovrebbero, ma non bisogna mollare la presa. In amore alla lunga avrete ragione: non perdetevi le speranze. Più riposo.

GEMELLI
21/5 - 21/6



Una proposta di lavoro vi offrirà buone prospettive di guadagno e di carriera. Una nuova avventura sentimentale vi darà una carica sorprendente di euforia.

CANCRO
22/6 - 22/7



L'umore non è eccessivamente brillante, ma in compenso la vita privata è ben protetta. A poco a poco la vostra situazione privata riprenderà quota. Non lasciatevi andare.

LEONE
23/7 - 23/8



Soppesate con cura le scelte che farete oggi. Considerate bene l'effetto che potrebbero avere su chi vi circonda. Un incontro inaspettato movimenterà la serata.

VERGINE
24/8 - 22/9



Accordi positivi e risultati rapidi. Avete sempre la possibilità di realizzare anche qualche progetto particolare; l'energia non vi manca di certo. Più audacia in amore.

BILANCIA
23/9 - 22/10



Qualche problema sul lavoro vi renderà inquieti e nervosi per tutta la mattinata. In campo sentimentale invece tutto procede per il meglio. Conquerterete chi vi interessa.

SCORPIONE
23/10 - 22/11



Sistematte le questioni economiche, prima di tentare un nuovo piano di lavoro. Non è il caso di agire in fretta; ogni azione dovrà essere meditata. Organizzatevi meglio.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12



La giornata si presenta piuttosto positiva. Approfittatene e lasciatevi guidare dall'istinto che vi consiglia di agire rapidamente tralasciando i particolari.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1



Interessanti sviluppi di una nuova iniziativa. Vi sentirete e decisi a raggiungere gli obiettivi che vi interessano. Prima di fare un programma parlatene con il partner.

ACQUARIO
21/1 - 19/2



Avete la lucidità adatta per fare il punto della situazione. Potrete così dare risalto al vostro lavoro un progetto mirato al miglioramento del benessere collettivo.

PESCI
20/2 - 20/3



Siete coscienti di quel che valete e dove potete arrivare. Dovete solo frenare l'impazienza. Occupatevi di più delle questioni affettive. Controllate gli sbalzi d'umore.

RISCALDA CHI AMI

RISPARMIANDO

SCONTO IN FATTURA*

RISPARMIO IMMEDIATO

SENZA DOVER ATTENDERE LA DETRAZIONE FISCALE IN 10 ANNI

FINANZIAMENTI FINO A 36 MESI

CONDIZIONI E MODALITÀ DISPONIBILI IN SEDE

RIELLO

START CONDENS 25KIS

(CLASSE ENERGETICA RISCALDAMENTO: A, ACQUA CALDA SANITARIA: A)

**CALDAIA A CONDENSAZIONE
SUPER COMPATTA**

50%

65%



CALDAIA START CONDENS 25KIS

Qualità e design italiano. Portata termica nominale riscaldamento **20 kW**. Portata termica nominale produzione ACS (acqua calda sanitaria istantanea) **25 kW**, con funzione "Inverno con Pre-riscaldamento" per ridurre i tempi di attesa.

Rendimento utile a carico ridotto 30% (ritorno 47°) **102,2%** - Circolatore a basso consumo (IEE ≤ 0,20)

Termoregolazione di serie in scheda, possibilità abbinamento sonda esterna (optional)

Dotata di bruciatore premiscelato, scambiatore di calore compatto condensante in alluminio.

Basse emissioni inquinanti (Classe emissioni NOx 5)

Estremamente compatta, con estetica essenziale, comandi semplici, visualizzatore digitale compatto.

Dimensioni (mm) Prof x Largh x Alt: 248 x 405 x 715

* 50% in caso di ristrutturazione edilizia, 65% in caso di risparmio energetico (nei casi possibili)

**MANUTENZIONE E LIBRETTO
CALDAIA
DOMESTICA**



**BONUS
AMICO**

**PORTACI
UN NUOVO
AMICO!**

AVRETE **ENTRAMBI**
DIRITTO AD UNO **SCONTO DI 20€**
SULLA MANUTENZIONE.

-20€



-40€



-20€



-20€



PIÙ AMICI PORTI, PIÙ SCONTO AVRAI!

Valido per il primo anno di manutenzione

VIESMANN



JUNKERS



Vaillant

BAXI



VECTA



SEMPRE CON VOI DAL 1996

VIA FABIO SEVERO, 42 - TRIESTE

LUN - VEN 08.15 - 12.45 e 15.00 - 18.30
SAB 09.00 - 12.45

TEL 040 633.006

WWW.VECTASRL.IT

VECTASRL@GMAIL.COM